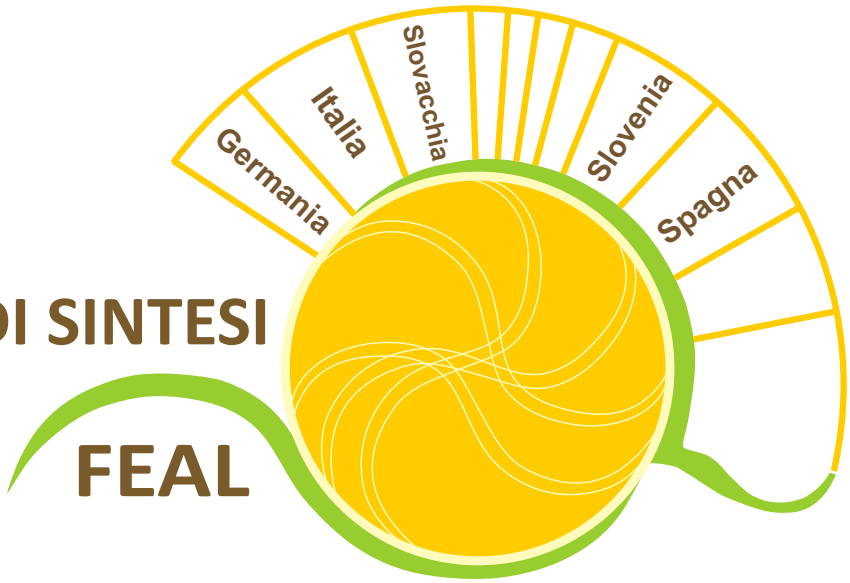
multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502



RELAZIONE DI SINTESI

FEAL

Stato dell'arte sul rapporto tra pratiche agricole sostenibili/multifunzionali e paesaggi agricoli europei

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

Titolo: Relazione di Sintesi.
Stato dell'arte sul rapporto tra pratiche agricole sostenibili/multifunzionali e paesaggi agricoli europei.

Curatori: Institute for Research on European Agricultural Landscapes (EUCALAND e.V.) & the Technical University in Zvolen (TUZVO)

Autori: Alexandra Kruse, Hans Renes, Bénédicte Gaillard, Maurizia Sigura (EUCALAND e.V.); Martina Slámová, Ingrid Belčáková (TUZVO); Ana Ambrožič, Rock Finale (Biotehniški center Naklo, BC Naklo); Massimo Canalicchio (Lag Middle Tiber); Ignacio Rojas Pino (Union De Agricultores Y Ganaderos-Jovenes Agricultores De Jaén, COAG-Jaén); Johannes Dreer, Jonathan Wenz (Hof und Leben GmbH, HuL)

con il contributo dei partner di European Landowners Organisation (ELO) Servane Morand e Marie-Alice Budniok

Editore: The Technical University in Zvolen

ISBN 978-80-228-3032-4

Data di pubblicazione: 30 gugno 2017

Prodotto con il progetto Erasmus+ n. 2016-1-SK01-KA202-022502
Titolo del progetto: MULTIFUNCTIONAL FARMING FOR THE SUSTAINABILITY OF EUROPEAN AGRICULTURAL LANDSCAPES
Acronimo: FEAL
Periodo: 01.12.2016-31.05.2019
Sito web: www.feal-future.org

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Contenuti

SOMMARIO	3
INTRODUZIONE	4
BREVE STORIA DELL'AGRICOLTURA EUROPEA	8
LA PRODUZIONE AGRICOLA ATTUALE	12
CONTESTO GIURIDICO	18
SFIDE DELL'AGRICOLURA MULTIFUNZIONALE	21
OFFERTA DI IFP PER GLI AGRICOLTORI NEI PAESI DEL PROGETTO	33
VALORI E PATRIMONIO DEI PAESAGGI AGRICOLI	38
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO	47
BENEFICI ATTESI DEL PROGETTO PER GLI AGRICOLTORI	52
CONCLUSIONI	56
BIBLIOGRAFIA	59

ALLEGATI

Allegato 1. Abbreviazioni.

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Allegato 3. Alcuni dati statistici riguardanti l'agricoltura nei paesi partecipanti.

Allegato 4. Carte dei paesaggi agricoli e classificazioni in Europa.

Allegato 5. Classificazioni paesaggistiche nazionali (un esempio dalla Slovacchia).

Allegato 6. Esempi di agricoltura multifunzionale.

Allegato 7. Tabelle sui servizi agroecosistemici.

Allegato 8. Confronto della terminologia utilizzata nella legislazione o stabilita da enti statali, agenzie nazionali e istituti di ricerca dei paesi dei partner del progetto FEAL.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ELENCO DELLE FIGURE

- *Figura 1. Questionario (modulo google).*
- *Figura 2.VI. l'importanza dei possibili ostacoli alla creazione di situazioni di vantaggio generale per l'agricoltura e i paesaggi agricoli europei: importante.*
- *Figura 3. Schema delle connessioni tra le funzioni agricole (nelle caselle) e le interfacce tra l'azienda agricola e il suo contesto. Le relazioni multiple tra le interfacce e le funzioni sono evidenziate dalle frecce (per esempio, la gestione delle siepi ha un effetto rispettivamente su i) ambiente = supporto all'habitat naturale, ii) produzione = controllo biologico dei parassiti, iii) società = qualità visiva degli spazi per il tempo libero, iv) paesaggio = patrimonio ambientale: campi recintati).*
- *Figura 4a4b. V. Importanza dei seguenti fattori al fine di aumentare le conoscenze e le competenze in un concetto integrato di agricoltura e EAL: molto importante (a); VII. Importanza di competenze / qualifiche / conoscenze diverse per gli agricoltori che desiderano consolidare il mantenimento dell'affidabilità in agricoltura con successo: molto importante (b).*
- *Figura 5. IV. Nel tuo paese le attività di IFP riguardanti il paesaggio agricolo europeo: discordare.*
- *Figura 6a6b. V. Importanza dei seguenti fattori al fine di aumentare le conoscenze e le competenze in un concetto integrato di agricoltura e EAL: molto importante / importante.*
- *Figura 7. Il consolidamento degli approcci europeo e nazionali alla classificazione del paesaggio.*
- *Figura 8. La tipologia completa dei paesaggi spagnoli è pubblicata nell'Atlante dei Paesaggi della Spagna pubblicato dal Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente (2014).*
- *Figura 9. I. Situazione dell'attività agricola e dell'agricoltura: d'accordo.*
- *Figura 10. II. Situazione dei paesaggi agricoli europei: fortemente d'accordo (a) / d'accordo (b).*
- *Figura 11. L'importanza delle attività agricole del piccolo agricoltore e dell'agricoltore familiare nella conservazione del carattere paesaggistico e nella costruzione di sistemi di informazione turistica.*
- *Figura 12a12b. VII. Importanza di competenze / qualifiche / conoscenze diverse per gli agricoltori che desiderano consolidare il mantenimento della promozione di un EAL efficace: molto importante (a) / importante (b).*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

SOMMARIO

Dal punto di vista storico, il nostro paesaggio è stato modellato da una grande varietà di sistemi agricoli sviluppati in Europa - da un uso precedente, da un uso recente, attraverso cicli di produzione-vita-trasporto, ecc. A tutt'oggi molte parti dell'Europa possiedono un carattere rurale dominante e una quota significativa della popolazione vive in campagna. La gente si sente, in un modo o nell'altro, legata alla produzione agricola. Esiste ancora un numero elevato di piccole aziende agricole e di fattorie familiari, anche se talvolta si ha l'impressione che oggi solo l'agricoltura su larga scala abbia un ruolo importante.

Oggi gli agricoltori si trovano ad affrontare molteplici sfide, a partire dalle loro attività di base che sono soggette sia alle mutevoli condizioni dovute al cambiamento climatico, sia alle condizioni di un quadro economico e amministrativo spesso dominato dalle decisioni e dalle norme stabilite a Bruxelles (UE). Queste sfide includono la globalizzazione da un lato e un forte legame con la propria terra dall'altro, una nuova consapevolezza della popolazione locale del valore culturale della produzione agricola e dei paesaggi, ecc. La terra gioca ruoli diversi nella produzione, nel tempo libero, nell'educazione, nella biodiversità e nelle infrastrutture. Questo porta a volte ad un aumento dei prezzi dei terreni, mentre a volte è vero il contrario. Tutto ciò fa sì che oggi per gli agricoltori è difficile pianificare. Sono necessarie competenze che riguardano molto altro che la sola produzione agricola. Pertanto, gli agricoltori dovrebbero essere considerati imprenditori multidisciplinari con una formazione corrispondente che dovrebbe venire aggiornata regolarmente. Ma, date le condizioni specifiche degli agricoltori, gli spostamenti per partecipare alla formazione, a seconda della specializzazione della fattoria, in alcuni periodi dell'anno sono complicati. Purtroppo, l'Istruzione e la Formazione Professionale (IFP) per agricoltori via Internet non è ancora molto diffusa.

La produzione agricola dipende dalle diverse condizioni naturali e la vendita dei prodotti agricoli non è facile. Queste ragioni motivano gli agricoltori ad iniziare ad impegnarsi in attività non agricole. Attraverso l'esempio di casi di studio, il progetto FEAL fornirà uno strumento educativo per applicare le conoscenze relative al valore paesaggistico dei diversi tipi di paesaggio alle attività agricole quotidiane. Le attività agricole multifunzionali e sostenibili sono cresciute lentamente, soprattutto nelle regioni sub-montane e montane, dove il paesaggio tradizionale ha conservato le sue caratteristiche specifiche. Aumentare la consapevolezza del valore del paesaggio negli agricoltori e tra le parti interessate, come pure un'adeguata manutenzione quotidiana del paesaggio agricolo rispettandone il patrimonio e il valore, dovrebbe migliorare la qualità del paesaggio e conferirgli valore aggiunto. Gli spunti d'ispirazione riguardanti il valore del paesaggio applicati alle pratiche agricole verranno divulgati e diventeranno parte dei marchi dei prodotti locali o regionali, ciò che ne consentirà, infine, l'inserimento nel sistema dell'informazione turistica e nelle aziende agricole per farne punti di richiamo nella rete dei percorsi turistici..

La letteratura scientifica attinente al progetto compare sporadicamente nel presente rapporto. Le metodologie concernenti il processo di valutazione dei caratteri del paesaggio sono concepite principalmente per gli esperti. Non esiste ancora alcuna Classificazione Europea del Paesaggio (Agricolo). Nella maggior parte dei paesi non esistono offerte di IFP on-line per i promotori delle aree rurali, spesso remote. Come dimostrato dall'indagine svolta tramite questionario (Allegato 2), in tutti i paesi partner esiste una domanda sociale di corsi di IFP per agricoltori che permettano lo scambio di buone pratiche e innovazioni. Nelle scuole secondarie e superiori è stato dato l'avvio a molte attività di IFP connesse all'argomento del progetto. Tuttavia, l'argomento è raramente menzionato nei progetti in corso e i casi di studio che rappresentano le migliori pratiche sono molto rari. Questo progetto colmerà questa lacuna nelle attività di formazione.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

INTRODUZIONE

Questa Relazione di Sintesi descrive lo stato dell'arte del rapporto tra pratiche agricole sostenibili e multifunzionali e paesaggi agricoli europei.

L'obiettivo principale di questa relazione è quello di spiegare il ruolo delle imprese agricole di piccole dimensioni, delle fattorie familiari e dei giovani agricoltori nel mantenimento dello spazio rurale attraverso attività diversificate multifunzionali volte a preservare le caratteristiche paesaggistiche e il patrimonio naturale, culturale e storico dell'Europa.

Il lavoro si basa su:

- *un'analisi bibliografica dei paesaggi agricoli europei e dell'agricoltura multifunzionale e sostenibile nel contesto europeo,*
- *su un'indagine realizzata tramite il questionario FEAL (nell'Allegato 2 viene fornito il modello del questionario in inglese), e*
- *su brevi interviste alle parti interessate e sulla propria esperienza nel settore specifico del progetto; in questa relazione i risultati dei rapporti nazionali vengono interpretati nel contesto europeo .*

Il progetto FEAL riguarda la collaborazione con i promotori – agricoltori di imprese agricole di piccola dimensione, agricoltori familiari e giovani agricoltori presenti nell'ambiente rurale- al fine di migliorare la loro situazione. Esso si propone di fornire materiale di formazione, idee e soluzioni riguardo a quanto, per quanto concerne il patrimonio dei paesaggi agricoli europei, l'agricoltura multifunzionale può essere importante per portare ad una situazione vantaggiosa per tutti. Pertanto, durante la vita del progetto, saranno svolti diversi cicli di interviste. L'indagine non intende essere rappresentativa di tutta l'Europa, e nemmeno dei paesi partecipanti. Tuttavia fornisce alcuni spunti di riflessione e mostra le necessità e le competenze mancanti del gruppo destinatario. I risultati verranno utilizzati nelle fasi successive del progetto al fine di produrre adeguati materiali di apprendimento on-line (e-learning). I rapporti grafici sono riportati nell'Allegato 2 e i risultati dell'indagine relizzata tramite questionario (Fig. 1) sono integrati nella relazione nei capitoli corrispondenti.

Figura 1. Questionario (modulo google).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

I profili professionali degli intervistati e la diversità degli approcci all'argomento trattato hanno arricchito l'analisi bibliografica e le conoscenze del gruppo collegiale di autori coinvolti nella stesura della presente relazione (i colori dei paesi trovano corrispondenza nei grafici).

Germania (DE)

- *Dirigente di una società di consulenza agricola e punto di certificazione UE. Agronomo, PMI, uomo.*
- *Professoressa di un'Università Tecnica, donna.*
- *Amministratore Delegato di un'associazione regionale per la cura dei terreni, uomo.*
- *Leader di un gruppo di esperti, uomo.*
- *Giovane agricoltore sul punto di subentrare ai genitori nella guida dell'azienda agricola, al contempo studente di agraria, uomo.*

Italia (IT)

- *Giovane agricoltore, produttore biologico (ortaggi, frutta, miele e prodotti derivati dell'apicultura), vendita on-line, Sicilia, uomo.*
- *Giovane agricoltrice, produttrice di vino (vini DOC), gestisce anche un agriturismo, Piemonte, donna.*
- *Due fratelli, giovani agricoltori (uno laureato in economia e l'altro in agricoltura e enologia), produttori di vini (vini DOC), Marche, uomini .*
- *Giovane agricoltore, conservatore di semi e produttore di antiche varietà di ortaggi (il famoso asparago violetto di Albenga), Liguria, uomo.*
- *Giovane agricoltrice, produttrice biologica di cereali e legumi , Umbria (Parco Naturale del Monte Cucco), donna.*
- *Giovane agricoltore, settore allevamento di bestiame, produttore di carne (bovini, pollame, conigli e ovini), uomo, Umbria.*
- *Giovane agricoltrice, agronoma (insieme al fratello enologo), produttrice di olio extra-vergine d'oliva e di vino. Presidente dell'associazione dei giovani agricoltori, Umbria, donna.*
- *Giovane agricoltrice, produttrice di olio extra-vergine di oliva e di vino, gestisce anche un agriturismo, Umbria, donna.*
- *Giovane agricoltore, conservatore di semi e produttore di legumi e cereali, vicepresidente del "Consorzio Fagiolina del Trasimeno", Umbria, uomo.*

Slovacchia (SK)

- *Impiegato presso l'Istituto Statale per la Conservazione della Natura della Repubblica Slovacca, nell'ufficio della Zona Paesaggistica Protetta Veľká Fatra Protected, con posizione lavorativa di "agronomo", uomo.*
- *Persona di contatto dell'ufficio del Gruppo di Azione Locale "Podpoľanie", donna.*
- *Esperta nel campo dell'utilizzo del suolo e dell'ecologia del paesaggio impiegata presso l'Accademia Slovacca delle Scienze di Bratislava, donna.*
- *Professore dell'Università Costantino il Filosofo di Nitra e esperto nel campo dell'utilizzo del suolo e dell'ecologia del paesaggio, uomo.*
- *Dirigente dell'associazione civica "ViP BB" attiva soprattutto nella regione della Slovacchia Centrale, uomo.*

Slovenia (SI)

- *Architetto paesaggista, docente.*
- *Ingegnere in agraria – orticoltura, con particolare riguardo alla progettazione del paesaggio e all'arboricoltura.*
- *Laureato (Bachelor) in agricoltura – scienze animali – con conoscenze approfondite sulle politiche agricole.*
- *Laureato (Bachelor) in agricoltura – agronomia – docente di imprenditoria e sviluppo sostenibile (2x).*
- *Laureato specializzato in geografia, specialista in paesaggi.*
- *Tecnologo alimentare, manager.*

Spagna (ES)

- *Docente di formazione professionale in campo agricolo e paesaggistico, uomo.*
- *Impiegato statale e proprietario di un agriturismo, uomo.*
- *Impiegata statale nel settore ambientale, donna.*
- *Responsabile di un'associazione per la produzione integrata, uomo.*
- *Consulente ambientale esperto di impatto ambientale, uomo.*
- *Responsabile di un'associazione di agricoltori, uomo.*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ALa produzione agricola dipende dalle condizioni naturali e dal clima, che spesso provocano perdite economiche agli agricoltori. Queste perdite una volta erano coperte dalle sovvenzioni PAC. Le sovvenzioni migliorano la situazione economica corrente degli agricoltori per un breve periodo; tuttavia, dal punto di vista dell'agricoltura sostenibile si prevede un aumento della tendenza all'auto-sufficienza. Qui, si assume che la diversificazione delle imprese in aziende agricole con una combinazione di diversi tipi di attività agricole e non agricole sia una soluzione per compensare le perdite economiche causate dalle condizioni meteorologiche e naturali sfavorevoli, dalle fitopatie e dalle infestazioni parassitarie o dalla situazione economica dei mercati alimentari. Al momento gli effetti dei cambiamenti climatici sugli agricoltori europei non sono ancora chiari. Una ricerca approfondita (Weltin et al., 2017) condotta in tutti i paesi europei ha confermato che, per quanto riguarda le fattorie familiari, la struttura e la dimensione della famiglia incidono sulla motivazione degli agricoltori riguardo alla futura diversificazione delle attività. Gli autori hanno rilevato che le giovani fattorie biologiche a conduzione familiare con una struttura di età giovane e una famiglia più numerosa tendono ad aumentare ulteriormente le attività di diversificazione dell'azienda, spesso con la tendenza verso un impegno part-time nelle attività agricole coniugato con lavori in altri settori di attività al di fuori dell'azienda stessa. Al contrario, le famiglie agricole tradizionali, più vecchie e meno numerose, hanno difficoltà a generare sufficienti effetti sinergici nella loro azienda agricola a causa della mancanza di capacità economica. Pertanto, è evidente il potenziale dei giovani agricoltori (che in questo progetto sono il gruppo destinatario delle attività di IFP) per la diffusione dell'agricoltura multifunzionale in tutta l'UE.

Stabilire e mantenere vivi i contatti tra gli agricoltori e le parti interessate è molto importante nella difficile situazione socioeconomica europea. La collaborazione garantisce anche il perseguimento dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio (CoE, 2010) che la maggior parte dei paesi partecipanti ha firmato[1]. La Convenzione mira a incoraggiare le autorità pubbliche ad adottare politiche e provvedimenti a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale per la tutela, la gestione e la pianificazione dei paesaggi in tutta l'Europa. Riguarda tutti i paesaggi, sia quelli eccezionali, che quelli ordinari, e ne riconosce il ruolo rilevante nel determinare la qualità delle condizioni di vita delle persone. Il testo prevede un approccio flessibile per quei paesaggi le cui caratteristiche specifiche richiedono vari tipi di azione, che vanno dalla tutela rigorosa attraverso misure di protezione, gestione e miglioramento, fino alla loro effettiva creazione.

La preparazione scientifica influenza in modo significativo la qualità delle attività di IFP. L'Europa è ricca di valori naturali, culturali e storici che rappresentano un alto potenziale per lo sviluppo del turismo nelle zone rurali. Le opere scientifiche che si occupano del contesto delle pratiche delle aziende agricole di piccole dimensioni e della manutenzione del paesaggio sono molto rare. La letteratura esistente riguardante l'argomento trattato è rara; sebbene nei vari paesi esistano diversi metodi di valutazione dei caratteri paesaggistici, manca ancora un approccio europeo, anche se le organizzazioni e gli scienziati da anni ne sottolineano la forte domanda (Kruse & Roth, 2013; Kruse et al., 2010; Kruse & Pungetti, Eds., 2007; e molti altri). In generale, il processo intensivo e istruttivo di sviluppare un Sistema Informativo Geografico (GIS) in modo partecipativo (per es. GIS3W, 2017; Košice Region Tourism, 2016) è in se stesso in grado di potenziare le capacità e responsabilizzare.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

In sostanza, più sono gli utenti di geo-informazioni della comunità che partecipano ai processi di mappatura e più sono le applicazioni locali delle informazioni geografiche, più i processi decisionali saranno solidi e, per estensione, più vigoroso sarà il "buon governo". In quest'ambito, è fondamentale una migliore trasparenza e visibilità dei rapporti tra la gente e lo stato (e gli interessi commerciali) che sono mostrati dalla mappa e dai risultati del GIS (McKall & Minang, 2005).

Questa relazione fornisce una panoramica dei paesaggi agricoli europei e spiega come verrà applicata nello specifico alle tipologie nazionali durante le successive fasi del progetto. Tale approccio offre una visione internazionale più ampia delle pratiche agricole che contribuiscono alla conservazione dei valori paesaggistici e un confronto tra le migliori pratiche nel contesto europeo. I beneficiari e gli agricoltori di aziende agricole piccole, a conduzione familiare o giovani, potranno confrontare le pratiche agricole multifunzionali e sostenibili che usano comunemente tutti i giorni contribuendo alla conservazione del patrimonio paesaggistico con quelle utilizzate nei paesi partner. Il progetto comprende anche la realizzazione di un Atlante elettronico dei paesaggi agricoli europei, che potrebbe essere il primo passo verso una classificazione europea e che verrà utilizzato anche come uno degli strumenti della piattaforma di e-learning.

Infine, il rapporto fornisce suggerimenti su come si potrebbero implementare i valori paesaggistici, ad esempio con la concezione di ecomusei, di strumenti di marketing alimentare (marchi di prodotti locali), di sistemi di informazione turistica (guide turistiche e siti web aziendali che promuovano i valori naturali, culturali e storici del paesaggio agricolo), ma anche con la tutela dell'ambiente e la gestione della conservazione del paesaggio e con l'agricoltura sostenibile – garantendo di che vivere ai futuri agricoltori.

[1] *RDate di ratifica: Slovenia: 2003, Slovacchia: 2005, Italia: 2006, Spagna: 2007.*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

BREVE STORIA DELL'AGRICOLTURA EUROPEA[II]

Forze dietro i paesaggi agricoli europei

Perché *dobbiamo conoscere la storia dei paesaggi agricoli europei e le tendenze legate al loro ulteriore sviluppo?*

L'agricoltura è nata circa 10.000 anni fa in Medio Oriente e di lì si è diffusa in Europa. Da migliaia di anni, il paesaggio e la società sono fortemente influenzati dallo sviluppo dell'agricoltura. I paesaggi subiscono l'influenza di diverse forze, alcune delle quali causano nuove dinamiche mentre altre producono stabilità. In particolare, il periodo di crescita della popolazione che va dal X secolo all'inizio del XIV secolo portò alla bonifica di gran parte dell'Europa. A partire dal IX secolo, la regione del Mare del Nord e l'Europa centrale si ripresero e attraversarono un periodo di rapida crescita della popolazione, che portò a massicce bonifiche di foreste, brughiere e zone paludose (Bartlett, 1994). Un successivo periodo di crescita della popolazione, il cosiddetto "lungo XVI secolo" (1450-1650 circa), ha visto un'altra fase di bonifiche, ma fu caratterizzato anche da un utilizzo più intensivo delle terre coltivabili e da pascolo esistenti ed ha quindi lasciato segni meno chiaramente riconoscibili nel paesaggio. Comunque, esso fu un periodo di crescente integrazione economica, in cui le regioni di tutta Europa divennero parte di un'economia integrata europea che, quando gli agricoltori locali, più o meno autosufficienti, cominciarono a produrre per un mercato internazionale, portò a nuovi modelli di specializzazione regionale.

Nell'economia agraria medievale, in cui l'obiettivo principale degli agricoltori era la gestione del rischio piuttosto che la massimizzazione del profitto, i beni comuni potevano anche significare la sopravvivenza negli anni di cattivo raccolto. Le bonifiche dell'Alto Medioevo portarono alla riduzione delle terre comunali e quindi a regole più severe per l'uso dei beni comuni. Durante la prima metà del XIV secolo, la popolazione raggiunse il massimo. Sempre più dipendente dal grano, fu colpita da una susseguirsi di cattivi raccolti. Alcune regioni si volsero alla zootecnia. E' in questo periodo che in Europa centrale (in particolare nell'attuale Repubblica Ceca) e nelle regioni francesi, dove i terreni erano poveri, si sviluppò l'allevamento ittico e migliaia di ettari di terreno vennero allagati. Tuttavia, molte delle regioni tradizionalmente dedite alla coltivazione di cereali non furono in grado di sviluppare alternative, con il conseguente abbandono di molti seminativi e di migliaia di insediamenti. In alcune zone collinari dell'Europa centrale l'agricoltura non si è mai ripresa; nei secoli successivi la silvicoltura (spesso sulla base della richiesta proveniente dall'attività mineraria) diventò il tipo di attività agricola più importante. Comunque, nella maggior parte delle regioni l'accento non era sulle bonifiche, ma sul miglioramento dei terreni agricoli esistenti.

A partire dalla fine del XVI secolo, il sistema commerciale mise in comunicazione i produttori baltici di grano con i consumatori mediterranei, il che significa che ora esisteva un vero e proprio mercato europeo del grano e di alcuni altri prodotti agricoli. Il risultato fu una riorganizzazione della produzione agraria, in cui le regioni sulla sponda meridionale del Baltico si svilupparono in grandi esportatori di grano.Alcune delle vecchie regioni in cui vigeva il sistema dei campi aperti, in particolare l'Inghilterra centrale e alcune zone del Mediterraneo, poterono volgersi verso altri prodotti. Questo periodo ha registrato una crescente specializzazione in molte regioni. Le rotazioni più complesse portarono ad una gestione più individuale dei campi aperti. La maggior parte delle nuove bonifiche erano fortemente individualizzate, con campi chiusi e aziende agricole sparse sul territorio. Spesso gli edifici delle fattorie venivano spostati nei nuovi campi chiusi di proprietà, il che portò ad un nuovo modello di aziende agricole sparpagliate.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

In quasi tutte le società preindustriali, l'agricoltura occupava la maggior parte delle attività umane. Infatti, prima della metà del XX secolo, la maggior parte della popolazione europea viveva in regioni rurali. La crisi mondiale negli anni '30 fu seguita dalla seconda guerra mondiale, con un crescente intervento statale nei paesi occupati. Durante l'ultimo anno di guerra in alcune regioni il cibo scarseggiava, anche se nella maggior parte dei casi questo era legato più a un problema logistico che di produzione.

La seconda metà del XX secolo è stata un periodo straordinario per l'agricoltura europea (Renes & Paul, 2004). Dagli anni '50, la politica agricola è stata una forza trainante di importanza primaria nella Comunità Economica Europea in crescita. La Germania, che aveva perso molte delle sue regioni agricole più produttive, mirava a ristabilire la sua posizione di nazione industriale e contava di rimanere un paese importatore di prodotti agrari. La nuova Comunità Economica Europea mirava ad una più forte interdipendenza tra i paesi che erano stati così spesso in guerra nel corso del secolo precedente. Nell'Europa orientale, l'applicazione dei principi economici socialisti nella sfera dell'influenza sovietica portò dei cambiamenti profondi. Nella Germania orientale, una riforma del territorio che ebbe breve durata divise le vecchie tenute in fattorie familiari, ma dopo alcuni anni le vecchie tenute vennero ripristinate come fattorie collettive. Fattorie collettive e fattorie statali furono create anche in altre parti dell'Europa dell'Est. Altrove, tuttavia, soprattutto in gran parte della Iugoslavia e in alcune parti della Polonia e della Romania, i piccoli agricoltori furono lasciati stare.

I nuovi paesaggi, caratterizzati da grandi campi circondati da siepi, erano spazi di produzione efficienti, che funzionarono fino agli anni '70, quando una nuova ondata di ampliamento di scala portò la rimozione di molte siepi e, di fatto, un ritorno all'apertura del paesaggio medievale. I nuovi paesaggi specializzati furono in parte la conseguenza dello sviluppo delle industrie, ma il fattore determinante che portò alla concentrazione della produzione in determinate regioni deve essere stato il miglioramento delle possibilità di trasporto. Se le fasi di pressione demografica portarono alle bonifiche e ad una crescente interdipendenza, i periodi di declino ebbero un effetto contrario: abbandono della terra e un certo grado di de-specializzazione e di disintegrazione economica. I tempi di crisi hanno spesso fatto registrare fondamentali trasformazioni qualitative, creando così le condizioni per una massimizzazione dei profitti durante un successivo periodo di nuova crescita. Nei periodi di pressione demografica, gli agricoltori hanno sempre prodotto più prodotti alimentari di base, in particolare cereali e, in misura minore, carne. Il declino o la stagnazione, invece, hanno portato a sperimentare altri prodotti, che potevano successivamente diventare vere fonti di guadagno durante la successiva fase di crescita (Thirsk, 1997).

L'agricoltura è passata dalla gestione del rischio alla massimizzazione del profitto, con un conseguente incremento della specializzazione.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Il processo di specializzazione ha rappresentato una grande minaccia per molti paesaggi tipici dell'agricoltura mista, come quelli legati alla coltura promiscua mediterranea e al montado/dehesa. I prezzi relativamente bassi del mercato mondiale e l'aumento del costo del lavoro hanno rafforzato i processi di ampliamento di scala e di meccanizzazione dell'agricoltura europea. In particolare, la meccanizzazione dell'agricoltura ha richiesto campi estesi, e molte aree dell'Europa rurale sono state ricostruite per soddisfare le esigenze di questo tipo di coltivazione. Di fatto, i grandi campi delle fattorie collettive o statali dell'Europa orientale non sono dissimili dai paesaggi che derivano dal più graduale processo di ricomposizione fondiaria dell'Europa occidentale. Questi progetti di ricomposizione fondiaria, per molti versi paragonabili alle recinzioni scandinave e inglesi dei secoli precedenti, stati realizzati in larga scala in Francia, Spagna, Germania, Paesi Bassi e Belgio. Questi processi hanno cancellato un gran numero di confini tra campi e di altri elementi caratteristici del paesaggio.

I paesaggi europei hanno perso gran parte dei loro elementi caratteristici storici, spesso specificamente regionali. In generale, i paesaggi agricoli sono diventati più uniformi, anche se esistono forti differenze regionali. I paesaggi delle aree a seminativo sono stati maggiormente influenzati; i paesaggi delle aree adatte alla pastorizia e i paesaggi agricoli più marginali di montagna sono stati meno modificati dalla collettivizzazione o dalla ricomposizione fondiaria.

Tendenze attuali: verso la post-produttività dei paesaggi agricoli europei

Il periodo straordinario di enorme intervento statale nella produzione agricola sta per finire. Nell'Europa dell'Est, a seguito del crollo del sistema socialista avvenuto nel 1989, vi è stata una fase di ri-privatizzazione (Renes, 2010: 94). Si tratta certamente di una trasformazione radicale, ma c'è anche un notevole grado di continuità: a livello locale, ad esempio in alcune parti della Germania orientale, vi è una linea di continuità tra le vecchie proprietà terriere, le fattorie collettive del dopoguerra e le grandi aziende agricole capitalistiche attuali.

All'interno dell'Unione europea, la tendenza verso un'economia mondiale più aperta, vigorosamente sostenuta dall'Organizzazione Mondiale del Commercio e dai grandi esportatori agricoli non europei, dovrebbe portare alla graduale abolizione delle sovvenzioni agricole. Con l'abolizione delle barriere commerciali e il continuo processo di abbattimento in tutto il mondo dei prezzi di trasporto, a partire dagli '90 una nuova fase nel processo di globalizzazione conduce a modelli di produzione e di consumo più compatibili di quanto lo siano mai stati prima. L'agricoltura europea e i suoi paesaggi stanno ora affrontando un'altra trasformazione.

Gli sviluppi attuali mostrano grandi differenze regionali. L'agricoltura più intensiva è ancora connessa alla regione che costituisce il nucleo principale dell'Europa, che va dall'Inghilterra sudorientale attraverso i Paesi Bassi fino all'Italia settentrionale e che oggi è conosciuta tra i geografi come la "banana blu"; questa presenta anche una notevole similarità e continuità con la regione principale del Medioevo. Un'ulteriore sviluppo dell'agricoltura su vasta scala è in corso di svolgimento nelle regioni tradizionalmente dedite alla coltivazione di cereali e nelle aree dell'Europa dell'Est che sono state caratterizzate dall'agricoltura collettiva.

Negli ultimi anni si è sviluppato un nuovo mercato per la produzione di biocarburanti, creando "paesaggi energetici".

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

In altre regioni, marginali all'interno del futuro spazio rurale europeo, sono in corso una grande varietà di strategie di sopravvivenza, in particolare per le piccole aziende agricole. Queste strategie includono marchi regionali, attività turistiche e agricoltura biologica, spesso sostenute da sovvenzioni per le pratiche ecocompatibili. Alcune regioni stanno attraversando una fase di abbandono dell'agricoltura, talvolta in modo pianificato così da consentire lo sviluppo di zone e reti ecologiche, ma in altri casi questo abbandono non è programmato. Crescita economica e prosperità molto spesso sono a scapito dell'ambiente naturale. D'altra parte, gli esseri umani hanno trasformato i paesaggi "naturali" in paesaggi semi-naturali o culturali e, nel corso del tempo, questi hanno acquisito un valore intrinseco (Nienhuis, 2008). L'agricoltura in queste regioni rurali viene descritta come agricoltura di post-produttività: una condizione in cui l'attività agricola diventa più produttrice di paesaggi che produttrice alimentare. Non è chiaro se questa nuova agricoltura sarà sostenibile, in un'epoca in cui sempre più persone perdono il contatto con la campagna e per gran parte della generazione più giovane la natura reale e il paesaggio non sono necessariamente preferibili rispetto alle realtà virtuali. Comunque, l'inserimento dei valori paesaggistici all'interno dei piani territoriali introduce un'opportunità per promuovere le identità locali e per sostenere la qualità del paesaggio (Slámová et al., 2017). La conservazione delle caratteristiche culturali dei paesaggi agricoli può aggiungere valore al turismo e fornire prodotti alimentari locali e regionali. I paesaggi rurali preservati contribuiscono inoltre a mantenere la qualità della vita dei residenti conferendo sostenibilità a comunità ed economie e garantendo i valori positivi associati a tali paesaggi (Agnoletti, 2014).

La panoramica cronologica indica chiaramente che nel corso della storia i paesaggi sono cambiati. Tuttavia abbiamo anche visto che il cambiamento non rappresenta tutta la storia. Ogni singola regione mostra una successione di periodi di cambiamento e di periodi di stabilità. Durante questi ultimi, i paesaggi sono maturati e alcuni sono diventati "paesaggi tradizionali" o, per usare un termine moderno, "patrimonio paesaggistico".

Negli ultimi anni, si è molto discusso sui diversi modi di proteggere i paesaggi "agrari", "culturali", "tradizionali" o "storici". La Convenzione Europea del Paesaggio e la definizione di paesaggio culturale come patrimonio mondiale, così come le molte iniziative nazionali e regionali, sono la prova della diffusa volontà di proteggere i paesaggi. Gli argomenti sono spesso estetici o ecologici, ma diversi autori sottolineano anche la varietà dei paesaggi storici (si veda, ad esempio, Zimmermann, 2006). Più che in passato, nel dar forma al futuro dei paesaggi locali si tiene conto del ruolo delle popolazioni locali.

È importante rendersi conto che i paesaggi hanno una storia dinamica e che non è possibile proteggere il paesaggio congelando una situazione. Protezione del paesaggio vuol dire trovare nuove funzioni all'interno delle strutture esistenti. La ricerca storica può essere utile per mostrare la resilienza delle strutture paesaggistiche durante periodi e sistemi economici molto diversi.

[II] *Passo scelto, adattato dall'autore stesso, da: Renes (2010): "European agricultural landscape history" in: Pungetti & Kruse, Eds. (2010).*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

LA PRODUZIONE AGRICOLA ATTUALE

La situazione delle piccole aziende agricole nei paesi del progetto

Le piccole aziende agricole sostengono l'occupazione rurale e possono dare un notevole contributo allo sviluppo territoriale, fornendo prodotti locali tipici e promuovendo servizi sociali, culturali e ambientali (EC, 2016)[3].

Europa. All'inizio del XXI secolo le regioni prevalentemente urbane costituivano solo un decimo (10,0%) della superficie terrestre, ma rappresentavano più di due quinti (42,4%) della popolazione (EC, 2013). I cambiamenti nell'agricoltura influiscono ancora su vaste aree del paesaggio. A livello europeo, l'agricoltura è oggi organizzata nell'ambito della "Politica Agricola Comune (PAC)", lanciata nel 1962. Gli elementi principali della PAC dopo il 2013 riguardano: l'equa ripartizione dei pagamenti diretti (con sostegni mirati e obiettivi di convergenza); il rafforzamento della posizione degli agricoltori all'interno della catena di produzione alimentare (ad esempio attraverso la promozione di organizzazioni professionali e interprofessionali, modifiche nell'organizzazione dei settori dello zucchero e del vino, revisione degli interventi pubblici, aiuti all'ammasso privato nonché la creazione di nuovi strumenti di gestione delle crisi); il sostegno allo sviluppo rurale e la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. La PAC è finanziata da due fondi: a) il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori, nonché le misure che rispondono alle perturbazioni del mercato; b) il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) finanzia i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) (EC, 2016)[1]. L'andamento delle quote nelle aree agricole gestite da aziende agricole di diversa grandezza è mostrato nei grafici dell'Allegato 3.

Le piccole aziende agricole sono sempre state una pietra angolare dell'attività agricola dell'UE, in quanto sostengono l'occupazione rurale e possono contribuire notevolmente allo sviluppo territoriale, fornendo produzioni/prodotti locali specializzati e promuovendo servizi sociali, culturali e ambientali.

Non esiste una definizione europea precisa su cosa costituisca un'azienda agricola "piccola" o "grande". Inoltre, non esiste una definizione precisa su quando una piccola azienda agricola sia piuttosto una famiglia che pratica agricoltura di sussistenza, producendo cibo per il proprio consumo, e quindi non un'unità economica. Tuttavia esistono diverse definizioni nazionali per le leggi o i regolamenti nazionali. Va notato che non sono state introdotte soglie per identificare le famiglie che vivono di agricoltura di sussistenza. Due sono i criteri principali che sono stati utilizzati per delineare le dimensioni di un'azienda agricola: uno si basa su una classificazione delle aziende agricole in termini economici sulla base della loro produzione standard, mentre l'altra si basa sulla Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Il numero totale di aziende agricole nell'UE è sceso di oltre un quarto in meno di un decennio. Per diversi decenni il numero di aziende agricole dell'UE ha seguito un percorso discendente. Tra il 2005 e il 2013 il numero totale di aziende agricole nell'UE-28 (esclusa la Croazia) è sceso del 26,2%, equivalente ad una diminuzione media del 3,7% annuo. Le riduzioni maggiori del numero di aziende sono state registrate in Slovacchia (-12,5% annuo) e anche in Italia (-6,5%).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Nel corso degli ultimi anni la SAU ha subito piccole modifiche nell'UE, dato che il tasso di variazione medio è stato dello 0,1% annuo per l'UE-28 (esclusa la Croazia) tra il 2005 e il 2013. Nel 2013, la SAU complessiva nell'UE-28 era pari a 174,6 milioni di ettari. Questa superficie agricola relativamente stabile, unitamente al numero decrescente di aziende agricole, ha avuto come conseguenza il fatto che, in tutta l'UE, le aziende agricole sono diventate in media più grandi. Alcuni dei cambiamenti più rapidi sono stati registrati tra gli Stati Membri che hanno aderito all'UE nel 2004 o più recentemente, in quanto è avvenuto un processo di adeguamento strutturale.

Negli Stati membri dell'UE, la struttura dell'agricoltura varia a seconda delle differenze geologiche, topografiche, climatiche e delle risorse naturali, nonché delle diversità che si riscontrano in termini di (precedenti) sistemi politici ed economici, infrastrutture regionali e costumi sociali. Per quanto riguarda la dimensione media delle aziende agricole esistenti, le differenze registrate tra gli Stati Membri sono tuttavia in gran parte legate ai modelli di proprietà, in quanto i paesi con un numero elevato di piccole aziende agricole sono caratterizzati da aziende che praticano un'agricoltura di semi-sussistenza e aziende a conduzione familiare, mentre le aziende agricole di dimensioni maggiori sono più probabilmente aziende di proprietà corporativa, di capitali o a responsabilità limitata, o cooperative. In termini di SAU, gran parte della superficie agricola coltivata si trova in Francia (nel 2013, 15,9% del totale dell'UE-28), seguita dalla Spagna (13,3%), mentre è il 9,6% in Germania.Per contro, nell'UE-28 esistevano 680.000 aziende agricole con una produzione standard di almeno 100.000 euro; nel 2013 queste grandi aziende rappresentavano il 6,3% del numero totale di aziende agricole e il 71,4% della produzione agricola standard. Occorre notare che, sebbene molte di queste aziende con un elevato livello di produzione standard occupassero una superficie considerevole di terreno agricolo, esistono specifici tipi di colture che possono ottenere una notevole risultato in termini monetari da porzioni molto piccole di terreno agricolo; per esempio, l'orticoltura, i fiori, la frutta o l'allevamento di pollame.

Nell'UE, quasi tre quarti delle aziende agricole molto piccole in termini economici praticano un'agricoltura di sussistenza.

Molte piccole aziende agricole sono caratterizzate dal fatto che è probabile che i loro titolari riescano a malapena a sopravvivere. Una caratteristica delle fattorie molto piccole è che sono spesso famiglie che vivono di agricoltura di sussistenza. I grafici riportati nell'Allegato 3 mostrano la percentuale di aziende agricole dove più della metà della produzione dell'azienda è destinata all'autoconsumo, e questa informazione viene ancora una volta analizzata in base alle dimensioni economiche delle aziende agricole. Nel 2013, in tutta l'UE-28, quasi tre quarti (74,4%) delle aziende agricole molto piccole (in termini economici) ha consumato più della metà della propria produzione, mentre poco più di due quinti (42,6%) delle piccole aziende agricole è stato classificato come sussistente. In Lettonia, Romania e Slovenia, una quota elevata (superiore al 90%) di aziende agricole molto piccole era costituita da famiglie che vivevano di agricoltura di sussistenza.

Risultati del Questionario FEAL (Allegato 2)

- *I.2 "Nel complesso, nel tuo paese l'agricoltura è sostenibile". Ancora una volta, l'accordo in Italia è stato molto alto, mentre la Slovacchia si è divisa tra accordo e disaccordo. In Germania e in Slovenia ha prevalso il disaccordo. In Spagna non c'è stata una valutazione comune.*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- *I.3 "Nel complesso, l'attività agricola porta risultati economici soddisfacenti per gli agricoltori". La maggior parte dei partner sono stati d'accordo con questa affermazione. Il consenso più forte è venuto dall'Italia, mentre la maggioranza degli intervistati tedeschi e sloveni non è stata d'accordo.*

Alla richiesta di valutare l'importanza dei possibili ostacoli alla creazione di situazioni di vantaggio generale per l'agricoltura e i paesaggi agricoli europei, la classifica dei possibili ostacoli varia tra i diversi paesi (Fig. 2):

- *VI.1. "Mancanza di esperti nel campo". Molti partner intervistati trovano questo argomento molto importante o importante, mentre in Germania la maggioranza lo trova meno importante.*
- *VI.2. "Mancanza di trasferimento di conoscenze nell'istruzione degli agricoltori". Tutti gli intervistati ritengono questa affermazione molto importante o importante.*
- *VI.3. "Mancanza di trasferimento di esperienza nella pratica degli agricoltori (un agricoltore che apprende da un agricoltore)". La maggior parte delle risposte è molto importante o importante. In Slovacchia, la maggioranza ritiene che sia del tutto irrilevante.*
- *VI.4. "Mancanza di coinvolgimento istituzionale nell'argomento". Qui troviamo la più grande diversità di risposte, da molto importante in Slovacchia e Spagna e importante in Italia, Germania, Slovenia e Spagna, a indifferente (IT) e meno importante (DE), o addirittura del tutto irrilevante (SK).*
- *VI.5. "Insufficiente supporto legislativo". Questo è considerato molto importante (SK, ES) e importante (DE, IT, SI), ma anche indifferente (IT), meno importante (IT) e del tutto irrilevante (SK).*
- *VI.6 "Scarso successo economico". Molto importante in Germania e in Spagna, importante in Italia e anche in Spagna, indifferente ancora in Italia, e del tutto irrilevante in Slovacchia.*
- *VI.7 "Comunicazione insufficiente tra le parti interessate (agricoltori e società, agricoltori e altri imprenditori rurali, ecc.)". Questo è considerato molto importante (DE, SK, ES) o importante (DE, IT, ES), ma anche indifferente (IT) o addirittura del tutto irrilevante (SK).*

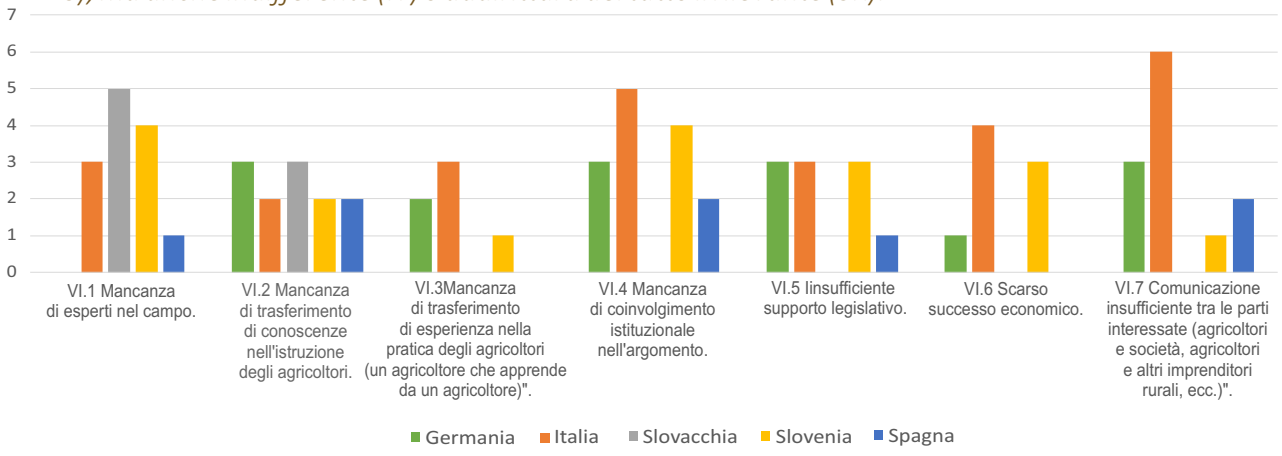


Figura 2.VI. l'importanza dei possibili ostacoli alla creazione di situazioni di vantaggio generale per l'agricoltura e i paesaggi agricoli europei: importante.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

La situazione delle piccole aziende agricole nei paesi del progetto

DE Nel 1950 un agricoltore dava da mangiare a 10 persone, mentre nel 2012/13 questo numero è salito a 144, con 645.000 aziende agricole e 285.000 dipendenti. Nel 1900 il livello di autosufficienza per quanto riguarda i prodotti alimentari era dell'87% e nel 2012/13 è di circa il 92% con forti fluttuazioni annuali. Nonostante un forte aumento della produttività, la Germania è sempre rimasta un paese importatore di prodotti agricoli e alimentari. Tuttavia, data la divisione del lavoro in un'economia globalizzata e la diversità desiderata dal consumatore, il grado di autosufficienza è scarsamente rilevante per quanto riguarda la dimensione socio-politica. Secondo i dati dell'Ufficio Federale di Statistica, la Germania attualmente si trova ad affrontare una lotta per la terra. Uno dei problemi più gravi per l'agricoltura in Germania è la mancanza di terreni agricoli. D'altra parte, in Germania, la legislazione nazionale prevede degli incentivi per lo sviluppo di investimenti nei terreni agricoli in virtù dei quali una congrua parte dei terreni agricoli precedentemente trasformati in aree urbanizzate deve essere "naturalizzata".Il numero di aziende agricole nel 1949 era circa 4,82 milioni con circa 1,65 milioni di occupati. Nel tempo, il numero delle aziende agricole è diminuito per dimensione per azienda. Oggi, il progresso tecnico consente di gestire aziende molto più grandi di quelle del 1949, con un numero soltanto leggermente più elevato di lavoratori. Tra il 2007 e il 2012, il numero delle aziende agricole è diminuito da 34.100 a 287.500. Ciò significa il 10,6% in totale e il 2,2% all'anno. Negli ultimi anni sembra che il cambiamento strutturale in agricoltura abbia avuto un rallentamento, in quanto nei decenni precedenti la diminuzione annua delle aziende agricole era del 3%, corrispondente statisticamente al dimezzamento del numero di aziende agricole ogni 20 anni. Oggi il cambiamento strutturale è caratterizzato dai dati seguenti: il numero di aziende agricole di dimensioni inferiori a 100 ha diminuisce mentre, tra il 2007 e il 2011, le aziende con più di 100 ha sono aumentate da 2.400 a 34.100. Queste aziende più grandi rappresentano il 56% della SAU della Germania. La dimensione media delle aziende agricole in Germania nel 2007 era di 52 ha e nel 2012 era già di 58 ha. Secondo l'esperienza di HuL[III], in molte situazioni è opportuno consentire ai soggetti interessati di diventare soci. C'è necessità di nuovi modelli, specialmente riguardo all'utilizzo di terreni agricoli con interessi spesso contraddittori tra questioni ambientali e esigenze economiche.

IT La SAU, di 12.856,05 ettari, è divisa in 54,5% di seminativi, 26,7% di prati e pascoli, 18,5% di colture permanenti- che includono olivi, viti, agrumi e alberi da frutto- e 0,2% di orticoltura. Le colture legnose, compresi gli olivi, le uve, gli agrumi e gli alberi da frutto, continuano ad essere le più diffuse (73,8% delle aziende agricole con SAU coltivano colture arboree), con una dimensione media di 2 ettari per azienda agricola. I seminativi sono coltivati da più della metà delle aziende agricole (51,3% del totale) con una dimensione media di 8,5 ha per azienda agricola. Le superfici erbose permanenti sono presenti in circa 1/6 delle aziende agricole intervistate (16,9% del totale), con una dimensione media di 12,5 ettari per azienda agricola. Le aziende di allevamento sono 217.449, il 13,41% del totale (EC, 2016)[2]. Sulla base dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura Italiana (ISTAT, 2010), in Italia esistono 1.620.884 aziende agricole. In Italia, la dimensione media delle aziende agricole è di 7,9 ha., 437.000 sono commerciali, 154.000 sono in parte commerciali e in parte per l'autoconsumo, 495.000 sono destinate completamente all'autoconsumo, 77.000 non sono operative, 103.000 sono in fase di avvio e 45.000 sono parzialmente operative.

[III] *HuL = Hof und Leben, Partner tedesco del progetto FEAL.*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Il fatturato totale è di 49.460 milioni di euro, il numero totale di giorni lavorativi è di 250.806.000 e il seminativo complessivo è di 12.856.000 ettari; i giovani agricoltori sotto i 40 anni a capo di un'azienda agricola sono 161.716 (9,9%); gli agricoltori tra i 40 e i 54 anni a capo di un'azienda agricola sono 461.922 (28,5%); quelli di 54 anni e più sono 997.246 (61.52%). Infine, ma non meno importante, gli agricoltori a capo di un'azienda agricola più vecchi di 75 anni sono 271.000 e rappresentano il 16,7% del totale. Il 95,4% delle aziende agricole italiane sono aziende familiari e il 49,7% dei membri delle famiglie lavora nella propria fattoria.

SK La Repubblica Slovacca si estende su una superficie di 49.036 km² di cui circa il 48% è terreno agricolo. Il terreno agricolo è costituito da circa il 71% di terra arabile e il 28% di prati e pascoli permanenti; il 65% del terreno agricolo viene classificato come interessato da vincoli naturali che limitano il suo potenziale produttivo. In alcune zone, l'agricoltura altamente estensiva porta all'abbandono della terra e alla perdita di biotopi di prateria erbosa, il 69% della quale non è sufficientemente gestito (EC, 2017)[1]. La Slovacchia ha 5,4 milioni di abitanti, di cui l'88% vive in regioni prevalentemente rurali e intermedie, che coprono il 95% del territorio slovacco (EC, 2017)[1]. L'agricoltura contribuisce alla redditività delle aree rurali e all'equilibrio dello sviluppo territoriale generando occupazione nella produzione primaria e nelle catene di approvvigionamento e di trasformazione/distribuzione. Contribuisce inoltre a mantenere le infrastrutture rurali. Nelle aree remote e periferiche, l'agricoltura è spesso una delle poche attività economiche (Bohátová et al., 2016).

Il governo slovacco considera l'agricoltura, i prodotti alimentari e la silvicoltura settori strategici della politica economica dello Stato con un ruolo insostituibile nella struttura dell'economia (il Governo della Repubblica Slovacca, 2016). Il tasso di disoccupazione nelle zone rurali è del 17%, molto più alto della media dell'UE. Anche la disoccupazione giovanile è molto alta (39%). Gli sviluppi recenti della PAC si sono concentrati sul mantenimento dell'agricoltura intensiva su larga scala piuttosto che sul miglioramento diretto dell'agro-biodiversità e dello sviluppo rurale a livello locale. In questo contesto, le caratteristiche locali specifiche di un sito possono e devono costituire una parte essenziale dei piani di sviluppo rurale, per soddisfare le esigenze di gestione della diversità dei paesaggi montani agricoli e facilitare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura (Bezák & Mitchley, 2014). Oggi, una piccola parte della terra slovacca è di proprietà di piccoli agricoltori e di agricoltori familiari, caratterizzati da un basso rendimento economico. Il loro numero è notevolmente più alto (80%) di quello delle grandi aziende agricole, caratterizzate da un rendimento economico elevato (1.180 con una produzione standard superiore a 250.000 euro) (EC, 2017)[1]. Le grandi imprese agricole slovacche occupano un'estensione di 80,7 ettari, una superficie piuttosto estesa rispetto ai 16,1 ha dell'UE-28 (EC, 2016)[4].

SI La Slovenia è caratterizzata da un rilievo dinamico, un patrimonio culturale diversificato e dalla ricchezza dei suoi valori naturali. Quasi il 90% della Slovenia si trova sopra i 300 m e solo il 20% del territorio è rappresentato da aree piane sotto forma di conche e valli contigue. A causa delle differenti condizioni naturali, prevalgono gli insediamenti sparsi e un gran numero di piccoli insediamenti. Oltre il 60% è coperto da foreste, mentre le aree meno favorite coprono l'86,3% del totale del territorio sloveno, di cui il 72,4% è costituito da aree montuose. L'agricoltura è più concentrata nella Slovenia orientale (NUTS2), (EC, 2015), dove si trova il 69,9% delle aziende agricole. La Slovenia ha più di 72.000 imprese agricole, con una dimensione media di 6.6 ha e una produzione media standard di 16.200 euro. Di queste, circa 60.000 aziende coltivano meno di 10 ettari e 62.100 hanno una produzione standard di meno di 15.000 euro. Solo il 7,7% degli agricoltori a capo di un'azienda agricola è un giovane agricoltore.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Il tasso di disoccupazione è alto, il 10% (2013) della popolazione in generale e il 21,6% dei più giovani di 24 anni. In questo contesto, la creazione di imprese diverse da quelle legate all'agricoltura pura rappresenta anche una soluzione importante per creare posti di lavoro e favorire lo sviluppo locale nelle zone rurali (EC, 2017)[2].

ES L'area agricola rappresenta il 28% della superficie totale spagnola, al di sopra della media europea (24,7%). Anche la macchia e il terreno brullo rappresentano una percentuale superiore alla media europea, rispettivamente l'11,7% e il 4,7% del territorio. Per contro, le foreste (36,7%), le superfici erbose (13,9%), le superfici idriche (0,9%) e le zone umide (0,1%) sono inferiori alla media europea. In generale, la maggior parte delle aziende agricole è di piccole dimensioni, in quanto più del 50% occupa meno di 5 ettari e il 25% occupa meno di 2 ettari. Solo il 5% delle aziende agricole occupa più di 100 ettari, ma la loro superficie rappresenta più del 55% del terreno agricolo spagnolo. L'agricoltura spagnola ha diverse caratteristiche: difficoltà fisiche, suolo, acqua, montagne e clima, che sono fattori limitanti per un'agricoltura competitiva e redditizia. Inoltre, l'eccessiva frammentazione delle proprietà, che caratterizza il sistema ostacolando la redditività delle aziende, lo spopolamento progressivo e l'abbandono del territorio, con i conseguenti squilibri territoriali, il crescente invecchiamento demografico, lo scarso ricambio generazionale e la mancanza di interesse da parte dei giovani nelle attività agricole e nel continuare a vivere in un ambiente rurale, sono tutti fattori che influenzano negativamente l'agricoltura. L'elevata percentuale di piccole aziende significa che il 60% delle unità di lavoro è gestito da nuclei familiari, dove il 38% del lavoro è svolto dal proprietario dell'azienda e il resto dipende dagli altri membri della famiglia, ma i coniugi rappresentano solo il 6%. Mentre, il restante 40% delle unità di lavoro conta su personale impiegato, diviso quasi in parti uguali tra lavoratori fissi e stagionali. La percentuale di aziende agricole specializzata in colture permanenti (frutta, olivi, vigneti) è maggiore ma, in termini di superficie, le colture agricole non permanenti rappresentano quasi i tre quarti della SAU. Due importanti questioni sembrano essere le più rilevanti in Spagna a causa della loro possibile influenza sullo sviluppo agricolo: la distribuzione della proprietà e l'azione dello Stato. La distribuzione molto squilibrata delle proprietà e l'assenza di una riforma agraria che avrebbe potuto correggere la situazione potrebbero avere conseguenze gravi sullo sviluppo dell'agracoltura. Un profondo cambiamento è avvenuto negli anni '80, con l'adesione alla CEE, che ha favorito l'accesso ad una forte richiesta di prodotti mediterranei, consentendo un migliore accesso ai prodotti, ai fattori produttivi e alla tecnologia degli altri paesi membri. Come è accaduto in tutto il continente europeo, il settore agricolo spagnolo è diventato molto dipendente dalle sovvenzioni e dai contributi dell'UE. All'interno di questa logica, il divario tra un'agricoltura in gran parte di tipo familiare, ma in declino, e un'agricoltura minoritaria (sebbene altamente predominante in termini produttivi) con una maggiore redditività economica si è accentuato. Inoltre, l'orientamento produttivo tradizionale del settore agricolo si è esteso ad altri obiettivi, come lo sviluppo rurale e la protezione dell'ambiente. Ciò implica un più ampio concetto di sviluppo economico, attraverso la conservazione della natura e la lotta contro lo spopolamento.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

CONTESTO GIURIDICO

Contesto giuridico delle piccole aziende agricole e dei giovani agricoltori

Nell'UE, le piccole aziende agricole sono da sempre una pietra angolare dell'attività agricola (EC, 2016, p. 28)[2].

Una piccola impresa agricola - un agricoltore autonomo (microimpresa o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/EC) - opera nella produzione primaria.

Esistono delle definizioni nazionali, ad esempio in Slovacchia, dove il concetto di agricoltore autonomo si riferisce a persone fisiche che, da sole o in collaborazione con altri, si dedicano ad un particolare tipo di produzione agricola e dove la capacità produttiva è compresa tra 4000 e 9999 euro. Per quanto riguarda la forma giuridica, il fondamento giuridico principale è la Legge sulle Attività Economiche Private (Legge n. 105/1990) in cui sono definiti i diritti e gli obblighi degli agricoltori indipendenti: egli/ella deve conformarsi all'esatto ambito della sua attività e svolgere il suo commercio solo nell'ambito della produzione agricola, compresa la gestione delle foreste e delle aree idriche specificate dalla legge. Egli/ella produce prodotti agricoli per ottenere una fonte permanente di reddito, in particolare vendendoli; egli/ella trasforma la propria produzione agricola, tenendo conto delle necessarie autorizzazioni se necessario; egli/ella svolge lavoro occasionale o fornisce prestazioni attinenti la produzione agricola utilizzando le attrezzature che servono per la produzione agricola, in genere quando queste non sono pienamente utilizzate per la propria produzione, o estrae minerali non esclusivi (ghiaia, pietra).

Che cosa intendiamo quando parliamo di agricoltori familiari o di giovani agricoltori come parte del nostro progetto FEAL ... Dobbiamo tener presente che non esiste una definizione ufficiale da parte dell'UE o della PAC ... ma ci appoggiamo ad alcune definizioni nazionali:

Un'agricoltore familiare è un agricoltore autonomo, una persona fisica che soddisfa le condizioni di una micro o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE ae svolge attività di produzione agricola. Almeno due membri della famiglia hanno una relazione di parentela diretta o filiale, incluso il vincolo coniugale. In alcuni paesi, come ad esempio nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, lo status occupazionale e la relativa disciplina vengono definiti dal punto di vista giuridico nel codice del lavoro e in altri regolamenti.

Un giovane agricoltore è un agricoltore autonomo (microimpresa o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE che svolge attività di produzione agricola primaria come attività continua e separata a proprio nome, sotto la sua propria responsabilità e con lo scopo di ottenere un profitto che costituisce la fonte primaria del suo reddito. Al momento della presentazione della domanda di contributo finanziario non rimborsabile, l'agricoltore non ha più di 40 anni, è in possesso delle conoscenze e delle capacità professionali corrispondenti e costituisce l'impresa agricola per la prima volta come suo unico ed massimo rappresentante.

Chrastinová et al. (2013) hanno descritto in modo dettagliato gli ostacoli con i quali gli agricoltori lottano ogni giorno.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Sebbene questa lista sia stata redatta in Slovacchia, questi ostacoli sono più o meno validi per tutti i (piccoli) agricoltori europei.

- *insufficienza di capitali, di istruzione e di opportunità di formazione;*
- *debole sostegno finanziario per le piccole aziende agricole rispetto alle grandi aziende ad intensità di capitale;*
- *problemi nell'affitto di terreni dalle grandi aziende con una locazione a lungo termine dei terreni;*
- *complessità della commercializzazione dei prodotti alimentari;*
- *assenza della definizione di agricoltore familiare e di agricoltore autonomo nella legislazione nazionale;*
- *insufficienza di sostegno mirato agli agricoltori giovani, piccoli e in fase di avvio;*
- *mancanza di prestazioni sociali;*
- *assenza di un istituto di consulenza agraria o di un centro di informazione agricola;*
- *debole promozione dei prodotti alimentari regionali;*
- *problemi con l'allevamento di bestiame all'interno delle aree abitative appartenenti ai villaggi;*
- *rapporti di proprietà irrisolti;*
- *restrizioni derivanti dal Codice del Lavoro – a livello nazionale o dell'UE;*
- *assenza di una Legge sull'Agricoltura che includa la protezione della proprietà.*

Note sulla legislazione nei paesi partner

DE Uno dei problemi più gravi per l'agricoltura in Germania è la mancanza di terreni agricoli. D'altra parte, in Germania, la legislazione nazionale prevede degli incentivi per lo sviluppo di investimenti nei terreni agricoli in virtù dei quali una congrua parte dei terreni agricoli precedentemente trasformati in aree urbanizzate deve essere "naturalizzata". All'interno dell'azione comunitaria "Migliorare le strutture agricole e la protezione costiera" (Gemeinschaftsaufgabe Agarstruktur und Küstenschutz - GAK), esistono diverse misure ammissibili alle sovvenzioni: coltivazione di colture diversificate; utilizzo di prati e pascoli permanenti; metodi di produzione ecologici; installazione di strisce di fiori; coltivazione di frutta a maturazione intermedia; misure per il controllo dell'erosione in agricoltura.

IT Il problema principale nelle procedure di finanziamento è a la lentezza del loro iter burocratico, in quanto appesantisce l'ordinaria gestione dell'azienda agricola. Il rischio è che avviare e seguire una procedura di finanziamento possa richiedere molte giornate di lavoro e/o comportare costi elevati per i professionisti impiegati per la presentazione dei progetti di sviluppo. Inoltre, l'esistenza di molteplici uffici di amministrazioni diverse è causa, talvolta, di conflitti di competenza e di scarsa chiarezza delle risposte riguardo a cosa e come fare. I più recenti cambiamenti legislativi relativi alle aziende agricole di piccole dimensioni e ai giovani agricoltori sono costituiti dal Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n. 228 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”. La definizione di “imprenditore agricolo”, in luogo del termine generico "agricoltore", che comprende l'agricoltore diretto e l'azienda agricola, come individuo o cooperativa, entra in vigore nella legislazione con la modifica dell'Articolo 2135 del Codice Civile italiano, includendo anche la trasformazione degli alimenti e la valorizzazione delle aziende agricole, non solo di quelle che producono fibre e alimenti, ma anche di quelle che erogano un'ampia gamma di servizi inclusi l'agriturismo (Art. 3), in armonia con le leggi sull'agriturismo (legge 730/1985 e legge 96/2006) e le loro articolazioni regionali, e la vendita diretta (Art.4).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Questa legge ha anche lo scopo di favorire la successione nelle aziende agricole e riconosce il ruolo dell'agricoltore come attività professionale principale (Art. 10), al centro dello sviluppo rurale. Inoltre, è importante il ruolo assegnato all'agricoltore all'interno della filiera agroalimentare in relazione ai criteri di qualità e tracciabilità (Capo 4, Articoli da 14 a 31).

SK In Slovacchia, le piccole aziende agricole e le fattorie familiari si trovano ad affrontare numerosi ostacoli durante il processo di presentazione delle domande di sovvenzione. Gli agricoltori autonomi vorrebbero commerciare i prodotti agricoli come persone fisiche, ma la loro attività deve essere principalmente connessa alla produzione agricola. Nel caso di attività multifunzionali è necessaria una licenza per l'esercizio del commercio. In Slovacchia, le condizioni legislative per lo svolgimento di attività imprenditoriali nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale sono inadeguate. Molte leggi differenti provenienti da varie branche del diritto riguardano le attività agricole; si verificano frequentemente conflitti di interesse e si è ben lungi dall'implementare delle soluzioni legislative. In una situazione di questo genere, i servizi pubblici di consulenza on-line erogati da associazioni civiche o da organizzazioni non governative hanno un ruolo molto importante nell'aiutare gli agricoltori a orientarsi all'interno di una legislazione poco chiara e a dirigere i propri slanci verso strategie imprenditoriali innovative.

SI Nell'ambito del Pilastri PAC 1 e 2 del PSR sloveno (EC, 2017)[2] vi sono misure e pagamenti che possono contribuire alla conservazione dei paesaggi agricoli e allo sviluppo di attività multifunzionali. La riforma dei pagamenti diretti per gli agricoltori (Pilastro 1 della PAC) del 2015-2020 è concepita in modo da sostenere le pratiche agricole ecocompatibili e sostenibili; per esempio, pagamenti di inverdimento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, che sostengono la diversificazione delle colture e il mantenimento di pascoli permanenti. La riforma sostiene anche i giovani e i piccoli agricoltori. Un effetto positivo sul paesaggio agricolo può essere creato anche dal regime di aiuto accoppiato alla produzione di latte proveniente da regioni montane, che può aiutare a prevenire l'abbandono dei terreni agricoli nelle regioni montane. LEADER e le misure di sviluppo locale di tipo partecipativo possono contribuire in modo significativo alla conservazione dei paesaggi agricoli e del loro patrimonio culturale e storico.

ES La mancanza di una normativa nazionale specifica riguardante l'agricoltura familiare, i piccoli e i giovani agricoltori, l'agricoltura multifunzionale o l'agricoltura sostenibile, fa sì che la legislazione si ispiri alle leggi dell'UE per occuparsi di alcuni concetti e stabilire alcune regole per questi concetti, anche se solo nell'ambito della gestione degli aiuti di origine europea. È positivo che la legislazione nazionale che disciplina gli aiuti diretti agli agricoltori definisca un Regime Semplificato per i Piccoli Agricoltori, il che significa che, nel 2015, per gli agricoltori in possesso dei diritti di pagamento diretto PAC, il totale dei pagamenti diretti da ricevere era inferiore a 1.250 euro. Per quanto riguarda i giovani agricoltori, la normativa prevede la possibilità di due tipi di aiuto: sovvenzioni per giovani agricoltori dirette alla creazione d'impresa, in un regime di concorrenza competitiva, nel quadro del PSR 2014-2020 (EC, 2017)[3]; e regimi speciali di pagamenti diretti per giovani agricoltori. Un quadro specifico per lo sviluppo dell'agricoltura multifunzionale è stabilito da diverse leggi ("Legge sul Turismo in Ambiente Rurale e sul Turismo Attivo"; "Legge sul Patrimonio Naturale e sulla Biodiversità", ecc.) nonché da leggi specifiche che tutelano e regolano lo sviluppo di alcuni paesaggi agricoli ("Legge sul Dehesa, "Legge sull'Oliveto Andaluso", ecc.).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

SFIDE DELL'AGRICOLURA MULTIFUNZIONALE

Sfide dell'agricolura multifunzionale per il miglioramento della situazione socioeconomica dei giovani e dei piccoli agricoltori e delle fattorie familiari

Che tipo di attività stanno conducendo un'azienda verso la multifunzionalità?

definizioni ....

Il paesaggio agricolo come risorsa naturale è prevalentemente gestito dall'agricoltura. Negli ultimi anni, il concetto di agricoltura multifunzionale è diventato importante nell'Agenda 2000 della PAC e nelle previsioni del piano di sviluppo rurale (Regolamento del Consiglio n.1698/2005) che stabiliscono gli ambiti pertinenti per l'integrazione degli obiettivi ambientali nella politica agricola, e viene ancora promosso per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE n. 1305/2013).

La multifunzionalità e la sostenibilità delle aziende agricole sono i temi centrali del dibattito accademico e dei PSR, in quanto l'agricoltura sta cambiando e sta evolvendosi rapidamente per effetto dello sviluppo di attività che aggiungono valore ai prodotti ottenuti dalla coltivazione e dall'allevamento e per effetto dell'offerta di molti servizi ai visitatori e alle comunità locali. La multifunzionalità implica la diversificazione delle fonti di reddito dell'azienda agricola, consentendo agli agricoltori di ridurre il rischio aziendale facendo affidamento su fonti di reddito alternative. La multifunzionalità è legata direttamente sia alla sostenibilità delle aziende agricole che alla produzione di servizi per la società (servizi ecosistemici). Nel 2001, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito la multifunzionalità come una serie di contributi che l'agricoltura può dare all'economia e al benessere della società. "Stante che la sua funzione primaria è la fornitura di cibo e di fibre, l'attività agricola può anche modellare il paesaggio, fornire benefici ambientali quali la salvaguardia del territorio, la gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e la preservazione della biodiversità e contribuire alla sostenibilità socioeconomica delle aree rurali" (OECD, 2001).

L'agricoltura multifunzionale comprende differenti funzioni, che riguardano il rapporto delle diverse interfacce tra l'azienda agricola e il contesto:

- *spazio (ambiente, paesaggio),*
- *produzione (per es. sicurezza alimentare, qualità, varietà dei prodotti alimentari) e*
- *servizi alla comunità (gestione delle aree rurali, funzioni sociali) (Fig. 3).*

Questo determina la coesistenza nella stessa area di funzioni ecologiche, economiche, culturali, storiche ed estetiche (Brandt Eds., 2000).

L'Unione europea dà le seguenti definizioni di agricoltura sostenibile:

- Applicata all'agricoltura, la sostenibilità va oltre l'essere una questione puramente ambientale e comprende redditività economica e accettabilità sociale.
- La produzione di beni pubblici quali i benefici ambientali è strettamente connessa con la capacità dell'agricoltura di essere economicamente sostenibile, di generare un reddito familiare adeguato e di essere socialmente sostenibile. L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- Noi promuoviamo l'agricoltura sostenibile nell'UE attraverso le nostre politiche nazionali e facciamo altrettanto nella cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Per l'agricoltura multifunzionale, il valore del patrimonio culturale e naturale costituisce una risorsa aggiuntiva.

Per agricoltura sostenibile si intende generalmente un'agricoltura più verde, innovativa in quanto di minore impatto ambientale. Per esempio, l'agricoltura di conservazione è caratterizzata dalla lavorazione conservativa, che è considerata una pratica di gestione del terreno che mira a preservare la fertilità del suolo e la biodiversità riducendo gli impatti negativi quali il deterioramento della struttura del suolo, l'erosione e la perdita di carbonio durante l'aratura (Zentner et al. 2004; Conant et al. 2007). La lavorazione del terreno senza rovesciamento della fetta è la caratteristica della lavorazione conservativa, insieme a tecniche di allevamento e di coltivazione idonee quali le colture di copertura o la rotazione delle colture (Pisante, 2007; Lahmar, 2010). Holland (2004) e Trewavas (2004) hanno esaminato molti studi comparativi realizzati negli Stati Uniti e in Europa ed hanno rilevato che la lavorazione conservativa porta benefici sia all'ambiente che alla fauna selvatica.

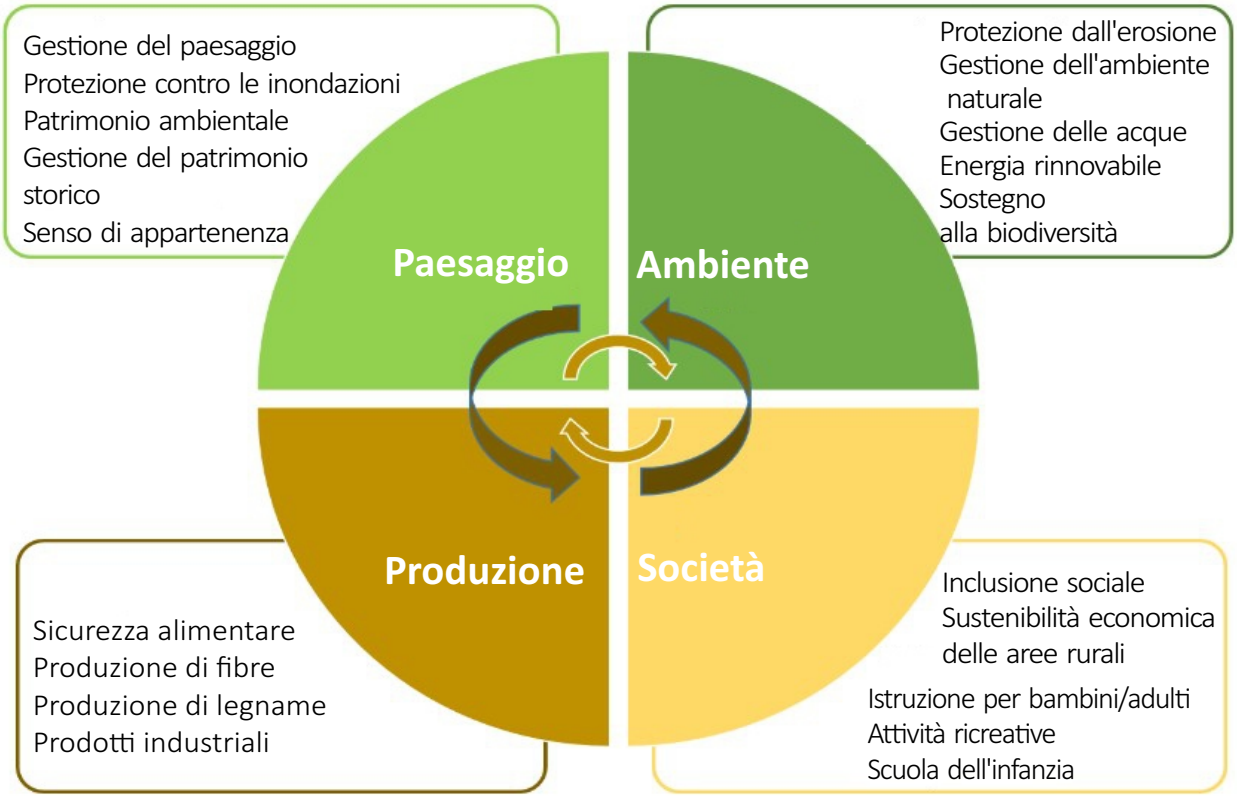


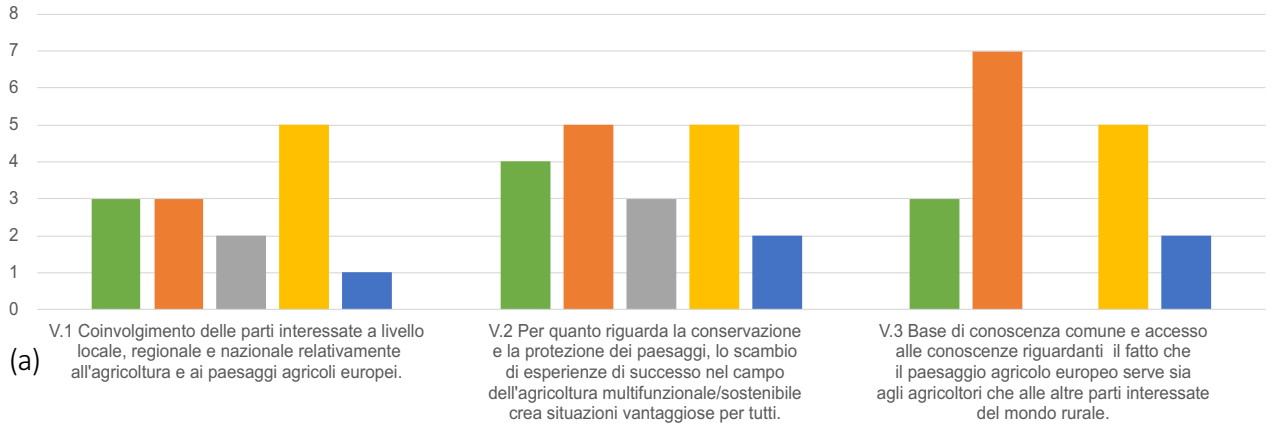
Figura 3. Schema delle connessioni tra le funzioni agricole (nelle caselle) e le interfacce tra l'azienda agricola e il suo contesto. Le relazioni multiple tra le interfacce e le funzioni sono evidenziate dalle frecce (per esempio, la gestione delle siepi ha un effetto rispettivamente su i) ambiente = supporto all'habitat naturale, ii) produzione = controllo biologico dei parassiti, iii) società = qualità visiva degli spazi per il tempo libero, iv) paesaggio = patrimonio ambientale: campi recintati).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

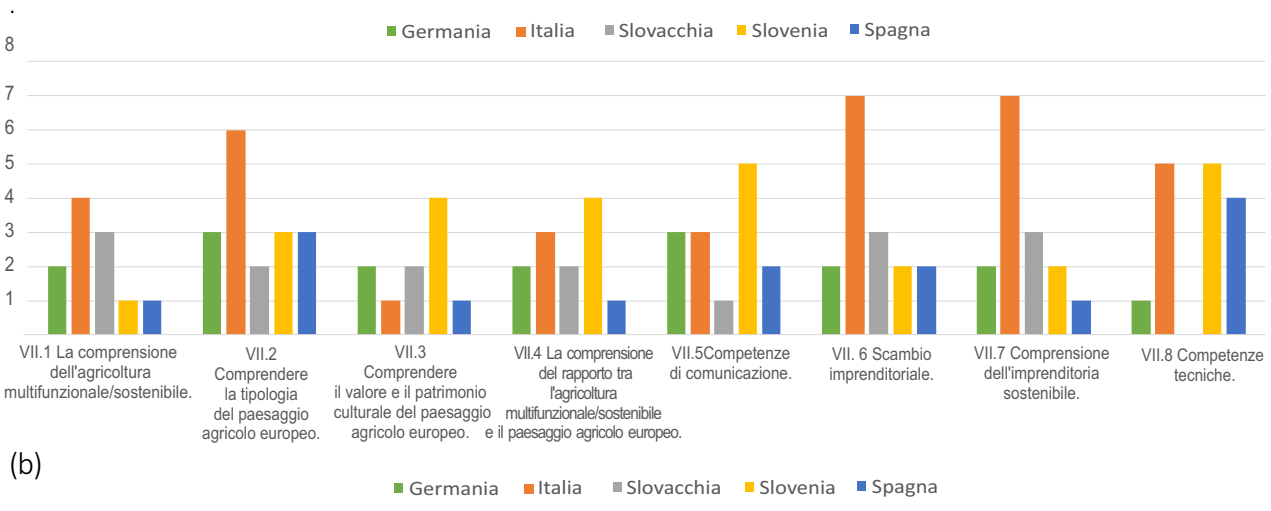
Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Risultati del Questionario FEAL (Allegato 2)

- *I.1 "Nel complesso, l'agricoltura multifunzionale è ben sviluppata nel tuo paese". Mentre l'Italia è decisamente d'accordo o d'accordo, come pure la Slovenia e parte della Slovacchia, vi è disaccordo nel resto della Slovacchia, in Germania e in Spagna.*
- *V.2 "Per quanto riguarda la conservazione e la protezione dei paesaggi, lo scambio di esperienze di successo nel campo dell'agricoltura multifunzionale/sostenibile crea situazioni vantaggiose per tutti" è stato considerato molto importante da un'ampia maggioranza dei partecipanti(Fig. 4a). VII.1 "La comprensione dell'agricoltura multifunzionale/sostenibile" e VII.4 "La comprensione del rapporto tra l'agricoltura multifunzionale/sostenibile e il paesaggio agricolo europeo" sono state valutate come molto importanti (Fig. 4b) o importanti dalla grande maggioranza dei partner intervistati. Solo in Germania e in Slovacchia la seconda è stata valutata anche come meno importante.*



(a)



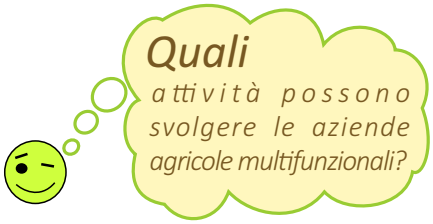
(b)

Figura 4a4b. V. Importanza dei seguenti fattori al fine di aumentare le conoscenze e le competenze in un concetto integrato di agricoltura e EAL: molto importante (a); VII. Importanza di competenze / qualifiche / conoscenze diverse per gli agricoltori che desiderano consolidare il mantenimento dell'affidabilità in agricoltura con successo: molto importante (b).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Di seguito vengono illustrate alcune attività multifunzionali[IV],[V] che possono essere associate all'agricoltura. L'Allegato 6 elenca gli esempi dei partner del progetto FEAL.



Trasformazione e vendita diretta di prodotti agricoli

La trasformazione e la vendita diretta dei prodotti (generalmente da parte dei familiari, presso l'azienda) risponde alla richiesta del consumatore di un contatto diretto con il produttore e comporta una valutazione preliminare di quali siano i prodotti più richiesti e quali siano i prodotti più redditizi. Questa funzione richiede un approccio flessibile in quanto l'agricoltore deve essere disposto a modificare l'orientamento della produzione, a investire in nuove attrezzature e ad apprendere nuove competenze (per es. problemi di stoccaggio e conservazione, ma anche di età e di istruzione degli agricoltori), e anche ad adattare le ore di apertura del negozio di fattoria.

Diverse leggi regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la vendita e la trasformazione dei prodotti forniscono indicazioni; per esempio, su come organizzare i laboratori per eseguire le lavorazioni, sui requisiti sanitari e igienici dei processi, riguardo alla sicurezza sul lavoro, sull'etichettatura, ecc. (Regolamento CE n. 852/2004 e n. 853/2004).

Trasformazione del prodotto per conto terzi

Questo è un servizio rivolto ad altre aziende che vogliono trasformare i loro prodotti e poi venderli in modo indipendente.

Guide, sagre, e degustazioni

Partecipazione a consorzi per la promozione dei prodotti agricoli (prodotti di alta qualità o prodotti tradizionali) o partecipazione ai cataloghi di prodotti alimentari e vini locali realizzati da siti istituzionali finalizzati alla promozione turistica del territorio. Partecipazione dei prodotti della fattoria a sagre locali.

Mercati Contadini

I mercati contadini sono una soluzione di commercializzazione diretta. In alcuni casi, sono disciplinati da regolamenti specifici; ad esempio, in Italia i mercati contadini vengono generalmente organizzati dai comuni su richiesta degli agricoltori locali. I vantaggi includono un numero di compratori molto più grande e una struttura di coordinamento che si occupa degli obblighi amministrativi. Di solito sono organizzati con diversi banchi dove ogni agricoltore vende i prodotti in modo indipendente. Sono aperti in alcuni giorni specifici e si vendono esclusivamente prodotti locali e di stagione. I mercati contadini aiutano a mantenere legami sociali importanti, collegando popolazioni rurali e urbane. Concentrandosi sui prodotti "locali", i mercati contadini aiutano a creare distinzione e unicità contribuendo alla costruzione del senso di appartenenza.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Marchi di qualità

I tre regimi dell'Unione Europea per le indicazioni geografiche e le specialità tradizionali, conosciuti come Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) e Specialità Tradizionale Garantita (STG), promuovono e proteggono i nomi dei prodotti agricoli e alimentari di qualità. Essi trovano il proprio fondamento nel quadro giuridico previsto dal regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Attraverso l'etichetta, i consumatori possono facilmente riconoscere questi prodotti tradizionali di qualità e possono contare sulla loro autenticità in termini di origine regionale o di produzione tradizionale. Altri programmi di certificazione della qualità sono sostenuti localmente.

"Pick-your-own" (raccolta libera sul fondo)

I consumatori raccolgono la frutta e la verdura direttamente sul campo, acquistandole a prezzi vantaggiosi.

Box schemes (vendita su ordinazione)

BI cestini, le borse o le scatole con i prodotti stagionali vengono consegnati dal produttore direttamente a casa dei consumatori (cittadini privati, gruppi di cittadini, scuole, ecc.); spesso in abbinamento a progetti sociali e spesso organizzata a livello locale

Gruppi di acquisto

Un gruppo di acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di riunirsi per acquistare prodotti alimentari all'ingrosso, da ridistribuire tra di loro. I Gruppi di Acquisto Solidale hanno un modello particolare di coordinamento dei consumatori che utilizza il concetto di solidarietà come principio guida nella scelta dei prodotti.

Agricoltura Sostenuta dalla Comunità o economia solidale

Questi sono nuovi metodi di associazione tra produttori e consumatori (anche mediati da un'amministrazione pubblica) che individuano un nuovo modello di sviluppo del territorio finalizzato all'aumento della resilienza locale e a restituire i processi economici al territorio. È una nuova frontiera e un banco di prova. In questo gruppo possono essere inclusi anche gli orti urbani di comunità.

Commercio elettronico (e-Commerce)

Le piattaforme Web o i blog sono strumenti complessi, più o meno strutturati, che utilizzano il Web per consentire un contatto diretto con il consumatore.

[IV] *Fonti e ulteriori informazioni : http://www.ismea.it (Fabio Del Bravo et al., 2016); http://enrd.ec.europa.eu*
[V] *fonti e ulteriori informazioni sull'Analisi dei Rischi e Punti Critici di Controllo: https://www.food.gov.uk/business-industry/food-hygiene/haccp*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Agriturismo

L'agriturismo è la parte del turismo rurale fortemente legata alla sistemazione nelle aziende agricole. Viene incoraggiato dalla PAC fin dal 1980. Per svolgere quest'attività, l'azienda deve rispettare le disposizioni legislative e deve adeguare le proprie strutture. Leggi nazionali o regionali stabiliscono criteri e limiti per i diversi servizi turistici rurali, fornendo indicazioni per l'alloggio, il campeggio e la ristorazione (per es. numero massimo di letti, posti per l'agricampeggio, vitto o luoghi attrezzati per mangiare).

Circuito HoReCa

Fornitura di prodotti al circuito HoReCa. HoReCa è un acronimo inglese (hotel, ristorante, caffè) che identifica una particolare strategia di vendita, organizzata in modo da contattare direttamente alberghi, ristoranti e bar per offrire prodotti senza intermediari.

Ristorante di fattoria

Il ristorante di fattoria può essere rivolto a:

- ospiti dell'azienda agricola (alloggiati, in campeggio);
- ospiti della casa e anche ospiti "esterni" (in azienda solo per mangiare);
- solo ospiti "esterni" (senza alloggio).

Agricoltura sociale

L'agricoltura sociale comprende diverse forme di accoglienza di anziani, giovani e persone con disabilità. Le aziende agricole sociali svolgono generalmente le loro attività in collaborazione con le autorità sanitarie e i servizi per le tossicodipendenze, e di conseguenza con le autorità locali, le organizzazioni di volontariato, le università e le scuole.

Non esiste alcuna legislazione specifica a livello europeo o nazionale, in quanto l'azienda agricola sociale è indirettamente disciplinata dalle leggi che disciplinano l'agricoltura, la sanità, le politiche sociali e il lavoro. In Italia, alcune regioni hanno specifiche leggi regionali in materia (per es. la Calabria, la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e la Campania).

Riabilitazione e cura delle persone con disabilità

Questo servizio è rivolto a persone con disabilità gravi (fisiche, psicologiche/mentali e sociali). L'azienda agricola deve coinvolgere competenze specifiche e deve organizzare aree specifiche attrezzate per l'esecuzione dei progetti riabilitativi (giardinaggio terapeutico, o garden therapy; zooterapia, o pet therapy; onoterapia); ad esempio, un'area per gli interventi assistiti dagli animali per la zooterapia. La zooterapia ha un valore terapeutico, riabilitativo ed educativo e richiede l'uso di animali domestici (ovvero cane, cavallo, asino, gatto e coniglio).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Formazione e inserimento lavorativo

L'obiettivo è quello di offrire un'occupazione orientata all'esperienza a persone svantaggiate (per es. persone con disabilità minori, persone al di fuori del processo produttivo, integrazione di migranti o rifugiati). Il processo è sviluppato di concerto con le agenzie per il sostegno al lavoro, con le istituzioni, con altre aziende agricole e cooperative sociali o con le scuole.

Istruzione

La fattoria didattica vuole contribuire alla creazione di un legame stabile tra le persone e la terra. In questo modo, l'azienda diventa un centro di educazione ambientale e alimentare per le scuole e per le famiglie in cui le persone possono sperimentare in modo diretto la natura, il cibo e le tradizioni. Di solito si organizzano campi estivi o gite di istruzione per le scuole, con attività che includono la trasformazione del latte in formaggio, il giardinaggio tradizionale e l'apicoltura.

Servizi di assistenza diurna per anziani

L'obiettivo è il coinvolgimento degli anziani i piccoli lavori agricoli e in laboratori strutturati. Attività per stimolare la partecipazione degli anziani e l'interesse delle persone a sostegno della socializzazione, dello scambio intergenerazionale e della promozione del benessere.

Agriasilo

Gli agriasili (o agrinidi) forniscono servizi educativi per bambini in età prescolare (0-3 anni in Italia) attraverso la riscoperta del ruolo educativo che può avere la natura.

Funzioni ecologiche

L'agricoltura e il relativo l'utilizzo della terra possono avere effetti benefici o dannosi per l'ambiente. La misurazione di questo tipo di servizi non è facile e generalmente vengono considerati nell'ambito dei servizi ecosistemici. Tutte queste funzioni sono generalmente sostenute economicamente e riconosciute indirettamente dalle misure agroambientali dei PSR.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Rapporto tra azienda agricola e paesaggio

Gli effetti dell'organizzazione dei modelli paesaggistici sui servizi ecosistemici e sulle funzioni ecologiche sono questioni fondamentali per la ricerca e gli studi accademici sulla sostenibilità ecologica delle pratiche di gestione agricola (per es. l'agricoltura biologica, la gestione integrata delle colture, ecc.). Il concetto di servizi ecosistemici è stato sviluppato dal progetto di ricerca internazionale "Valutazione degli ecosistemi del millennio" (2003). I servizi ecosistemici sono i vantaggi (beni materiali e servizi immateriali) forniti dagli ecosistemi che contribuiscono alla vita e al benessere dell'uomo. Esempi di servizi ecosistemici includono prodotti come il cibo e l'acqua dolce e benefici non materiali come i benefici ricreativi e spirituali delle aree naturali, ecc. È evidente la vicinanza tra la multifunzionalità dell'azienda agricola e i servizi ecosistemici dell'azienda agricola (cfr. Allegato 7).

Negli ultimi tempi, un'attenzione crescente è stata rivolta verso la progettazione del paesaggio agricolo, che è il processo di organizzazione delle caratteristiche spaziali nel paesaggio stesso (Lovell et al., 2010; Speelman et al. 2013). Nassauer & Opdam (2008)hanno definito la progettazione del paesaggio come "qualsiasi cambiamento intenzionale del modello paesaggistico allo scopo di fornire in modo sostenibile servizi ecosistemici e, allo stesso tempo, rispondere in modo riconoscibile alle esigenze sociali".La progettazione dei paesaggi agricoli è fondamentale per la sostenibilità del paesaggio, in quanto scelte diverse possono portare a paesaggi a coltura estensiva o intensiva. Gli agroecosistemi gestiti in maniera estensiva consistono sia degli habitat agricoli che di quelli naturali, come siepi, boschi e prati che aumentano la biodiversità paesaggistica. Tali strutture naturali possono essere corridoi ecologici, che facilitano il movimento delle specie selvatiche tra i diversi elementi del paesaggio. D'altra parte, gli agroecosistemi gestiti in modo intensivo portano solitamente a una semplificazione generale della struttura del paesaggio a causa del maggiore impiego di monoculture e della conseguente frammentazione o completa eliminazione degli habitat naturali. Pertanto, i paesaggi agricoli gestiti secondo il concetto di intensificazione ecologica dovrebbero essere ecologicamente più funzionali, più efficienti nei servizi ecosistemici e quindi più sostenibili.

È evidente la sovrapposizione tra servizi ecosistemici e definizioni delle funzioni del paesaggio rurale. Attualmente, il centro della questione è come applicare questo concetto alla vita reale (pianificazione e gestione dell'azienda agricola) mediante sistemi di supporto decisionale e mappatura dei servizi ecosistemici (mappatura partecipativa). In particolare, la mappatura dei servizi ecosistemici offre risultati sociali come l'apprendimento sociale e la creazione di capitali sociali legati alla consapevolezza dei legami tra l'uomo e le risorse naturali, che sono fattori importanti dell'uso sostenibile del territorio (Brown & Fagerholm, 2015).). Altri risultati sociali includono: la sensibilizzazione e l'impegno della comunità, l'inclusione dei cittadini e il trasferimento di conoscenze ecologiche all'interno (e tra) le comunità e di generazione in generazione. La tabella dell'Allegato 7 documenta i servizi ecosistemici connessi all'azienda agricola sulla base di una guida del 2008 del World Resource Institute e comprovati da casi di studio (Ranganathan et al., 2008).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

L'Agenzia Europea dell'Ambiente ha sviluppato un nuovo sistema di classificazione, la Classificazione Internazionale Comune dei Servizi Ecosistemici (CICES- Common International Classification of Ecosystem Services (SEE, 2016). Lo scopo di CICES è quello di proporre una classificazione universale dei servizi ecosistemici che sia coerente con le classificazioni riconosciute e che consenta una facile conversione delle informazioni statistiche tra applicazioni differenti (Englund et al. 2017).

***La multifunzionalità dell'agricoltura**, tl'azienda agricola sostenibile e le loro relazioni con il paesaggio sono questioni molto più ampie, ben consolidate come punti centrali della politica dell'UE sullo sviluppo delle aree rurali.*

***La sostenibilità** si sta evolvendo da un approccio basato sui prodotti ad un approccio basato sul processo produttivo e sull'intero sistema agroalimentare (ovvero la sostenibilità della catena alimentare, la sostenibilità della filiera corta, i servizi ecosistemici). In questa visione, la sostenibilità ambientale non è separabile dalla sostenibilità economica e sociale. La multifunzionalità è intesa come un modo per ottenere la diversificazione delle fonti di reddito dell'azienda agricola. Ma negli ultimi anni, un'attenzione crescente è stata data ai servizi che le aziende agricole generano nella direzione della gestione dell'ambiente e del paesaggio, nonché a ciò che la loro produzione porta come contributo alle comunità locali (inclusione sociale, servizi educativi, vitalità delle comunità, scambio generazionale di conoscenze , paesaggio tangibile e riconoscibile). Per non parlare dei loro benefici per la società (prodotti locali e prodotti di alta qualità, salvaguardia delle risorse naturali, territorio e resilienza della comunità).*

Quali sono i rapporti con il paesaggio?

Tutte le attività agricole vengono svolte nel paesaggio utilizzando le risorse del paesaggio, con effetti e vincoli reciproci tra azienda agricola e paesaggio. Le caratteristiche paesaggistiche sia su scala locale che su larga scala (per es. area montana o area periurbana) possono indurre l'agricoltore a scegliere il tipo di attività agricole. Tuttavia, l'intensità della multifunzionalità aziendale è forse più influenzata dalle capacità imprenditoriali dell'agricoltore che dal contesto paesaggistico.

Multifunzionalità e sostenibilità dell'azienda agricola: una panoramica e prospettive nazionali

DE L'agricoltura multifunzionale- la sua piena comprensione e la sua attuazione nella pratica- è una delle chiavi per realizzare uno sviluppo regionale sostenibile e per la salvaguardia dei paesaggi della Germania. Il concetto di agricoltura multifunzionale è vecchio, ma le attività di marketing in questo campo sono nuove. Esso viene utilizzato nelle pubblicità del settore immobiliare e del turismo. Tuttavia, in Germania, per molte aziende agricole è già da tempo una realtà quotidiana consolidata.

IT L'approccio italiano dà agli agricoltori un ruolo chiave nella protezione, conservazione e manutenzione del paesaggio, anche in termini di conoscenza e trasferimento di un patrimonio alle nuove generazioni, con una forte e diretta influenza sulle sfere economiche, sociali e ambientali.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Tutti gli enti della pubblica amministrazione e le regioni sono orientati ad indirizzare le risorse finanziarie verso l'obiettivo della protezione e del miglioramento del paesaggio come parte di valori storici, naturali e culturali legati a importanti questioni sociali ed economiche quali il turismo e i suoi fattori economici. Il finanziamento è incluso nei programmi dei Fondi Strutturali, soprattutto attraverso misure specifiche dei PSR, finanziati dal FEASR, e del Programma Operativo Regionale, finanziato dal FESR. Non c'è dubbio che, dopo più di 40 anni dalla prima legge sull'agriturismo, in Italia il successo di questa iniziativa può essere ammirato nel restauro degli edifici rurali storici e nella manutenzione di cortili, giardini, boschetti e frutteti, con un un forte impatto nel contrastare lo spopolamento delle regioni montane e il divario generazionale in agricoltura, e come fonte di occupazione per le nuove generazioni. Questo tipo di sviluppo sostenibile ha anche contribuito alla diffusione di servizi informatici e alla connessione delle aree rurali, affrontando il divario digitale, al fine di garantire uno degli aspetti più importanti dello sviluppo sostenibile.

SK La Slovacchia è ricca di patrimoni naturali e tradizionali e di risorse naturali e offre opportunità per un'agricoltura, una silvicoltura e un'economia rurale più diversificate (ad esempio attraverso il turismo rurale). Il PSR (2014-2020) promuove progetti innovativi che forniscano nuovi prodotti, tecnologie, tecniche o modalità di lavoro. Un obiettivo principale sarà quello di aumentare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura sostenendo gli investimenti che portano un valore aggiunto più elevato alla produzione primaria e aumentano l'efficienza dell'organizzazione della catena di approvvigionamento. In questo modo, la diversificazione agricola, con particolare riferimento ai settori specializzati nelle piante (ad esempio frutta e verdura) e al settore zootecnico, dovrebbe creare un'agricoltura più resiliente e produttiva con nuovi posti di lavoro e alternative per la diversificazione agricola (EC 2017)[1]. Pertanto, in base ai risultati del questionario (Allegato 2), possiamo dire che, in Slovacchia, l'agricoltura di piccole dimensioni è sostenibile. La stragrande maggioranza degli agricoltori autonomi (96,1%) produce su una superficie fino a 500 ettari. Il livello più alto di risultati economici è stato raggiunto dagli agricoltori indipendenti che coltivavano un'area di oltre 500 ettari, che hanno visto la quota più elevata di imprese redditizie. Il livello dei risultati economici di questo gruppo di agricoltori indipendenti è stato influenzato in modo significativo dalle sovvenzioni, che si sono rivelate un vantaggio di scala, dimostrato anche dal più basso costo dei ricavi (92,8%). Nel settore agricolo, in media, in tutti gli intervalli di scala è stato raggiunto un risultato economico positivo (reddito - spese). Tuttavia, tenuto conto del reddito personale dell'agricoltore, i risultati economici sono stati significativamente inferiori e, per quanto riguarda le imprese che coltivano piccole aree fino a 100 ettari, in media gli agricoltori indipendenti sono andati in perdita, soprattutto per quanto riguarda le imprese fino a 50 ettari (Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Repubblica Slovacca, 2016). Nel caso dello sviluppo rurale integrato, per il periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea introduce la possibilità di utilizzare fondi provenienti da altri fondi dell'UE, come ad esempio operazioni di plurifinanziamento attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo, in cui l'approccio LEADER funge da parte integrante. Nell'ambito dell'iniziativa LEADER attuata nel PSR 2014-2020, i piccoli e i giovani agricoltori e le fattorie familiari possono diventare membri di Gruppi di Azione Locale (GAL) e contribuire così allo sviluppo rurale e, contemporaneamente, possono beneficiare del sostegno finanziario relativo alle misure implementate nell'ambito del PSR 2014-2020, specificando quanto sia importante il completamento o il ripristino dell'infrastruttura ricreativa mancante,

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

soprattutto tenendo in considerazione l'approccio LEADER alla cura e al miglioramento del paesaggio pubblico e alla creazione di infrastrutture verdi di accompagnamento in linea con le tradizioni storiche/culturali di un dato villaggio/di un villaggio situato all'interno del territorio del GAL, che contribuiscano al arricchimento naturale della campagna (APA, 2015).

SI L'ampio ruolo dell'agricoltura è sintetizzato dal concetto di agricoltura sostenibile. Secondo il parere degli esperti che hanno lavorato a questa relazione, il pubblico europeo e quello sloveno accettano questo ruolo multifunzionale dell'agricoltura, ma i colloqui con gli agricoltori o con altri esperti dimostrano che essi non sono veramente consapevoli di questo ruolo. L'agricoltura è un'attività economica di particolare importanza sociale. Compito fondamentale dell'agricoltura è garantire un adeguato approvvigionamento di alimenti sicuri, soddisfacendo così una delle esigenze fondamentali dell'umanità. La funzione ecologica dell'agricoltura è definita dal suo contributo determinante per la qualità dell'acqua, del suolo, dell'aria e della biodiversità. L'agricoltura ha anche un impatto importante sul paesaggio culturale e sul suo valore estetico e naturale. Inoltre, per il suo ruolo economico e sociale, l'agricoltura contribuisce in modo significativo alla vitalità delle aree rurali e alla densità demografica. Le Priorità dello Sviluppo Rurale della Slovenia finanziano azioni che riguardano in particolar modo il ripristino, la conservazione e la valorizzazione degli ecosistemi legati all'agricoltura e alla silvicoltura, la competitività del settore agricolo e della silvicoltura sostenibile e l'inclusione sociale e lo sviluppo locale delle aree rurali. In Slovenia, le misure nell'ambito delle PSR (2014-2020) (EC, 2017)[2] in favore della sostenibilità dei paesaggi agricoli comprendono le misure agroambientali M10 con collegamenti alle misure M1 - Trasferimento delle conoscenze e M2- Servizi di consulenza. La misura M16.9 fornisce un sostegno alla diversificazione delle attività agricole nelle attività legate alla salute, all'inclusione sociale, all'agricoltura sostenuta dalla comunità e all'educazione ambientale e alimentare. Inoltre, LEADER o le misure di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo possono contribuire in modo significativo alla conservazione dei paesaggi agricoli e del patrimonio culturale e storico nel loro insieme. Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura è riconosciuto anche nell'ambito della risoluzione slovena sugli orientamenti strategici dello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria alimentare in Slovenia fino al 2020. Vi sono inoltre fattori di stimolo delle politiche al di fuori della PAC o delle PSR, come la cooperazione transfrontaliera e il progetto di cooperazione transnazionale Interreg, che possono favorire la conservazione dei paesaggi agricoli e lo sviluppo di pratiche agricole multifunzionali all'interno delle loro priorità (biodiversità, protezione del patrimonio naturale e culturale, e anche sviluppo delle PMI e inclusione sociale).

ES La sfida per gli agricoltori è di essere in grado di cogliere le opportunità valutate in funzione della domanda potenziale, in termini economici, in modo da dare loro un incentivo per sviluppare attività multifunzionali e sostenibili. L'agricoltura sostenibile è definita nel Programma di Sviluppo Rurale andaluso 2014-2020 (EC, 2017)3 che include diverse misure e azioni che perseguono il mantenimento di attività vantaggiose per l'ambiente contro il rischio di abbandono, l'introduzione di sistemi produttivi che consentano un uso più sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la crescita e il consolidamento del settore ecologico.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Mentre in agricoltura si è verificata una perdita generale e ancora incompleta di posti di lavoro, le aree rurali attraversano un processo di diversificazione economica molto disomogenea. Nel complesso, in Spagna, nonostante la perdita, non ancora conclusa, di contenuti, abitanti, posti di lavoro e alloggi, le nuove attività e funzioni delle aree rurali stanno appianando la crisi e contenendo la disgregazione dello spazio e della società rurale.

La definizione di fattoria familiare implica diversi aspetti che caratterizzano il suo ruolo nella conservazione dei valori paesaggistici:

- *Convergenza tra patrimonio familiare e patrimonio agrario (i redditi dell'attività agricola sono parte integrante del patrimonio comune della famiglia).*
- *Un certo modo di organizzare il lavoro familiare all'interno della fattoria (il proprietario e gli altri membri della famiglia contribuiscono direttamente alla maggior parte dei lavori necessari alla conduzione della fattoria).*
- *Un certo modo di concepire la redditività dello sfruttamento (le strategie sono definite con criteri non solo di razionalità economica ma anche di razionalità sociale, poiché lo sfruttamento è percepito dalla famiglia come strumento di lavoro e fonte di attività lavorativa autonoma e non solo come capitale produttivo finalizzato al profitto).*
- *Collegamento diretto tra fattoria e territorio (in quanto la fattoria familiare fa parte dell'economia rurale del territorio in cui si trova e nella misura in cui il reddito che genera viene per lo più consumato nello stesso territorio).*
- *Collegamento con la cultura locale (in quanto i membri della famiglia appartengono alla comunità locale e partecipano direttamente alle sue dinamiche sociali).*
- *Controllo delle risorse naturali (acqua, suolo, materiale genetico, ecc.).*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

OFFERTA DI IFP PER GLI AGRICOLTORI NEI PAESI DEL PROGETTO

2005 - Creazione di EQAVET

Nell'ottobre 2005 la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha fondato la Rete Europea per la Garanzia di Qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale (EQAVET), al fine di sviluppare e applicare nella pratica un concetto comune a garanzia della qualità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Dal 2007 l'UE ha sostenuto tale processo rendendo disponibili risorse finanziarie per finanziare i lavori del Segretariato di Dublino e le voci relative alle spese di viaggio. Al fine di promuovere la garanzia della qualità a livello nazionale e rafforzare la cooperazione a livello europeo, i paesi rappresentati nell'EQAVET hanno raggiunto un accordo per istituire dei "Punti di Riferimento Nazionali per la Garanzia di Qualità nell'IFP". Fino al 2010 questi punti di riferimento erano prevalentemente collegati a istituzioni o operavano come rete informale (gruppo di coordinamento interistituzionale).

Risultati del Questionario FEAL

Il questionario FEAL (Allegato 2) ha dimostrato chiaramente che la collaborazione tra i livelli nazionali, regionali e locali è molto importante, come pure lo è lo scambio di buone pratiche e conoscenze comuni e l'accesso alle informazioni relative agli agricoltori che operano nei paesaggi agricoli europei e agli altri soggetti interessati appartenenti al mondo rurale. Un risultato dei questionari (Allegato 2) è che sono gradite tutte le iniziative e i servizi di consulenza, tra cui l'IFP, che aiutino gli agricoltori ad adeguare le proprie strategie commerciali in osservanza di una legislazione complessa (Fig. 5). Questi servizi vengono generalmente forniti dalle camere dell'agricoltura locali e, a livello nazionale, dal Ministero dell'Agricoltura dei rispettivi paesi. Tuttavia, spesso vengono erogati ad una distanza così grande da non permettere agli agricoltori di accedervi. I portali on-line diventano sempre più importanti. Spesso sono gestiti da organizzazioni non governative.

Domande del Questionario FEAL riguardo all'offerta di IFP in materia di paesaggio agricolo europeo

- *IV.1 "Nel tuo paese le attività di IFP riguardanti il paesaggio agricolo europeo indirizzate ai piccoli (giovani) agricoltori e alle fattorie familiari sono sufficienti": questa affermazione ha ricevuto risposte di tendenza negativa, soprattutto in Slovacchia e in Spagna dove la maggioranza non è d'accordo, mentre la maggioranza in Italia rimane neutrale. I risultati degli altri paesi sono molto distribuiti.*
- *IV.2 "Dopo aver completato l'istruzione (IFP, laurea o altro) nella maggior parte dei casi gli agricoltori conoscono il rapporto tra la propria azienda e il paesaggio agricolo europeo". Le risposte a questa affermazione variano molto: anche se vi è stato accordo in Italia, in Slovacchia e in Slovenia e vi sono state alcune risposte neutrali in Slovacchia, in Italia e in Germania, in tutti i paesi vi è stato anche un notevole numero di risposte in disaccordo o addirittura in forte disaccordo.*
- *IV.3 L'affermazione "La società rurale nel suo complesso ha un'adeguata istruzione e formazione in materia di paesaggio agricolo europeo" è stata valutata più o meno negativamente: mentre in Italia, in Slovenia e in Slovacchia circa il 50% degli intervistati ha risposto in maniera neutrale, tutti gli altri e il rimanente 50% in Slovenia e in Slovacchia non sono stati d'accordo o persino si sono dichiarati in forte disaccordo. Ciò mostra quanto siano importanti i progetti come FEAL.*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- *IV.4 "Dopo aver completato l'istruzione (IFP, laurea o altro) nella maggior parte dei casi la società rurale e i soggetti interessati appartenenti al mondo rurale conoscono il rapporto tra aziende agricole e paesaggio agricolo europeo". Sebbene ci siano risposte in accordo e in disaccordo, molti hanno scelto di rispondere in modo neutrale.*

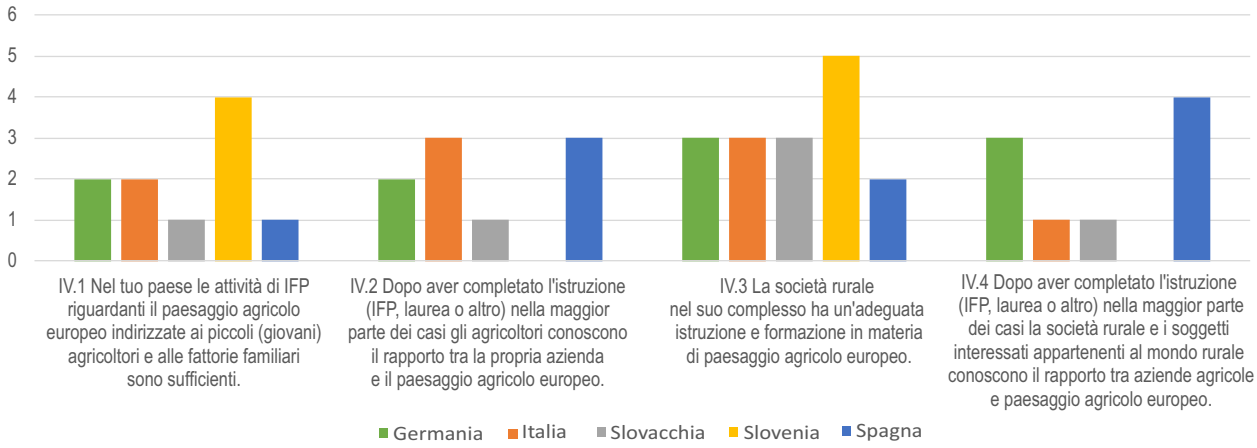


Figura 5. IV. Nel tuo paese le attività di IFP riguardanti il paesaggio agricolo europeo: discordare.

Prospettive nazionali

DE Nel 2008, per conto del Ministero Federale per l'Istruzione e la Ricerca (BMBF) è stato istituito a Bonn il Punto di Riferimento Tedesco per la Garanzia di Qualità nell'IFP (DEQAVET), presso l'Istituto Federale per l'Istruzione e la Formazione Professionale (BIBB). Il DEQAVET si impegna attivamente nel mettere in rete gli attori e le istituzioni di IFP presenti in Germania. Come punto di contatto e di consulenza sulle questioni relative a tutti gli aspetti riguardanti la garanzia della qualità e lo sviluppo della qualità nell'IFP, il DEQAVET raccoglie informazioni e competenze, esamina progetti e iniziative e organizza eventi relativi al tema. L'obiettivo è quello di formare delle reti tra i soggetti interessati nell'ambito dell'IFP, e cioè partner sociali, imprese, scuole professionali a orario ridotto, scuole professionali a tempo pieno, enti erogatori di formazione continua e organismi di certificazione, ricercatori di IFP, responsabili delle politiche in materia di istruzione e amministratori del governo federale e dei Länder. Il DEQAVET riveste anche un ruolo di intermediario tra il livello nazionale ed il livello europeo. Come Punto di Riferimento Nazionale, rappresenta un nodo della rete europea EQAVET (ENQAVET). Poiché la Germania è uno stato federale, anche l'istruzione è organizzata federalmente, il che significa che ciascuno stato federale (16) ha le sue strategie, offerte e strutture formative. Per gli agricoltori ci sono molte e differenti offerte, con particolare riferimento alla trasformazione verso l'agricoltura biologica. La consulenza per gli agricoltori, organizzata federalmente, è estremamente diversificata. Oltre alle camere per l'agricoltura locali, agli uffici statali, alle autorità regionali e alle istituzioni, ci sono anche numerose società di consulenza private e, ovviamente, portali e enti di formazione. Non esiste IFP on-line per agricoltori o, quanto meno, non è molto comune. Il "Server Istruzione" raccoglie un'enorme varietà di IFP per 6 stati federali nelle cosiddette Professioni Verdi, mettendo insieme nutrizione, giardinaggio, silvicoltura, economia domestica, agricoltura biologica, produzione vegetale, produzione animale, ambiente e ovviamente l'agricoltura stessa. Ci sono anche corsi di marketing, di pubbliche relazioni, di attrazione dei visitatori, di sensibilizzazione ecc.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Tuttavia, la maggior parte dei moduli di formazione è condizionata dalla partecipazione fisica dell'agricoltore presso l'ente di formazione. Le offerte on-line di IFP sono ancora abbastanza rare, per non dire che non esistono affatto. Questo è il motivo per cui la Germania partecipa a questo progetto FEAL.

IT L'importanza di una formazione specifica destinata agli agricoltori e ai soggetti interessati sulla conservazione e valorizzazione del paesaggio rurale è sottolineata dalle risposte al questionario (Allegato 2). L'IFP sul tema del paesaggio rurale e delle attività agricole connesse non è attualmente molto sviluppata in Italia, anche se la consapevolezza degli agricoltori riguardo a questo tema è notevole e una cura particolare è rivolta agli edifici rurali tradizionali/storici, soprattutto se utilizzati per l'agriturismo, per le iniziative agrituristiche o come case di campagna, e il mantenimento dell'agricoltura tradizionale e delle colture tradizionali rimane un'importante risorsa agricola. In Italia, diverse università offrono corsi master su temi legati al paesaggio e al giardinaggio, alcuni dei quali dedicati in modo particolare ai paesaggi rurali e relativi al tema dell'organizzazione di seminari, conferenze e corsi di formazione incentrati sul paesaggio agricolo storico. Di recente (ottobre 2016), nei corsi di formazione per giovani agricoltori professionali della durata di almeno 150 ore sono state incluse competenze scientifiche di biodiversità e miglioramento del paesaggio. Viene raccomandato che la qualità dei contenuti sia conforme a norme e procedure internazionali, quali: a) utilizzo del modello di processo di riferimento della norma internazionale ISO/IEC 19796-1:2005; b) preparazione di uno schema basato sui modelli di processo di riferimento per il sistema di gestione della qualità; c) adattamento del modello informativo della norma ISO/IEC 19796-1: 2005; d) descrizione di tutti i processi di progettazione, sviluppo, produzione e valutazione della gestione della qualità; e) discussione e accordo con tutti i partner secondo la metodologia Delphi; f) riscontro da parte di esperti attraverso una revisione inter pares dei risultati; g) istituzione di un sistema di gestione della qualità completo e sostenibile per la pianificazione, la produzione, la valutazione e l'ottimizzazione di tutti i processi del progetto per la relazione finale. I temi prioritari legati agli argomenti sopracitati sono: "Promozione e valorizzazione dell'agrobiodiversità", "Promozione della diversificazione, della multifunzionalità e della capacità imprenditoriale,", "Tecniche di tutela del patrimonio forestale", "Metodologie e processi dell'agricoltura sociale" e "Promozione e conservazione del paesaggio rurale ".

SK L'Istituto di Istruzione Professionale di Stato è un'istituzione professionale, metodologica, di consulenza, di coordinamento e di formazione. È un'organismo di bilancio gestito direttamente dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica Slovacca. L'istituto è responsabile dello sviluppo e della sperimentazione di nuovi programmi educativi, curricula e progetti di istruzione e formazione nelle scuole secondarie di IFP, e della metodologia per lo sviluppo dei curricula e dei nuovi esami scolastici e finali. In Slovacchia, si applica ECVAVET. ECVAVET è il sistema europeo di trasferimento dei crediti tra paesi differenti nell'ambito di corsi di IFP similari. Esiste una domanda sociale di corsi di IFP per agricoltori che promuovano lo scambio di buone pratiche e di innovazione (risultati del questionario slovacco, cfr. Allegato 2). In Slovacchia, la situazione della ricerca sulle pratiche agricole dell'agricoltura multifunzionale e sostenibile e della sua applicazione continua nelle attività di IFP per agricoltori non è ben vista.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

I lavori scientifici attinenti sono rari. Nonostante vi siano sempre più corsi di apprendimento on-line (Agroinštitút Nitra, štátny podnik, 2017), nessuna attività di IFP riguarda la promozione dell'agricoltura multifunzionale basata sulla conoscenza dei valori paesaggistici. Le attività prevalenti di IFP si concentrano sull'agricoltura ecologica e biologica e sulla produzione agricola. D'altronde, i risultati del questionario del progetto (Allegato 2) hanno documentato una conoscenza adeguata del contesto del patrimonio paesaggistico e delle pratiche agricole multifunzionali e sostenibili da parte dei soggetti interessati, degli agricoltori e della società rurale, mentre manca, in Slovacchia, una presentazione pubblica delle migliori pratiche – per esempio, studi di casi.

SI Una gran parte di futuri agricoltori (studenti provenienti da aziende agricole, potenziali successori della propria impresa agricola a conduzione familiare) si sono iscritti a programmi di istruzione agricola offerti dal sistema sloveno di IFP. I programmi di istruzione agricola del livello secondario di IFP vengono realizzati in strutture similari in tutta la Slovenia. Dieci anni fa, un consorzio di Scuole di Biotecnologie ha rinnovato i programmi di IFP riguardanti l'agricoltura. Adesso questi programmi danno particolare rilievo allo sviluppo sostenibile, al turismo in campagna e all'imprenditorialità e quindi i giovani studenti- agricoltori possono acquisire una prospettiva differente riguardo a come gestire la propria azienda, a seconda di quanto gli insegnanti trattano le questioni riguardanti l'agricoltura multifunzionale e la conservazione del paesaggio all'interno di questi temi. Dopo il livello secondario, gli studenti di IFP possono iscriversi a diverse istituti di istruzione superiore, quali università o istituti superiori di formazione professionale. Per quanto a conoscenza degli autori, in Slovenia ci sono stati solo due tentativi di formazione on-line per agricoltori. Entrambi i corsi riguardavano l'agricoltura biologica; uno è stato organizzato da BC Naklo (2009-2011) e l'altro è stato finanziato dall'agenzia slovena di ricerca (programma di ricerca Target) e sviluppato dall'Università di Maribor nel 2012. Attualmente BC Naklo sta sviluppando corsi di formazione on-line nell'ambito di Erasmus+ e, come gli autori hanno osservato durante le discussioni con un gruppo di 40 agricoltori, la generazione più anziana (50+) preferisce decisamente i corsi tradizionali ai corsi online. La generazione più giovane è disponibile a partecipare a corsi on-line. Esiste anche l'offerta di un corso di Gestione della Campagna da parte di Istituti Superiori di Formazione Professionale. In questo programma di studio vengono affrontati alcuni aspetti relativi all'agricoltura multifunzionale e ai paesaggi agricoli, come lo sviluppo sostenibile, con capitoli selezionati di biologia, il turismo e lo sport di campagna, i valori naturali e la protezione della biodiversità (corso facoltativo) e l'imprenditorialità. Per quanto riguarda la tutela del paesaggio, a livello di istruzione superiore esiste un corso obbligatorio sulla protezione della natura e la pianificazione territoriale

ES In Spagna, l'offerta di IFP è eterogenea, multiforme e di vario livello. Esistono moduli di formazione professionale in modalità on-line, anche se la formazione offerta in questa modalità è ancora limitata; sebbene l'offerta cresca di giorno in giorno, essa dipende da ciascuna comunità autonoma, in quanto in Spagna l'istruzione è gestita dalle comunità autonome. Per il momento, nessun modulo di materia agraria o ambientale viene offerto on-line. Da parte delle istituzioni, delle agenzie e tra gli agricoltori vi è anche mancanza di trasferimento di conoscenze riguardanti le migliori opzioni e gli esempi di successo dell'agricoltura multifunzionale. Ci si aspetta uno sviluppo delle potenzialità dell'IFP che vada oltre la semplice agronomia;

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

il compimento della visione utilitarista significa fare incontrare offerta e domanda e migliorare le competenze commerciali, di marketing, di amministrazione e di pubbliche relazioni. Nel lungo periodo, la formazione in ecologia e lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili riflettono l'impatto economico dell'applicazione di queste tecniche. Sebbene non vi sia evidenza dell'esistenza di progetti simili al nostro, gli esperti ritengono che gli strumenti della formazione possano essere un complemento alla formazione regolamentata o non regolamentata nel campo dell'agricoltura, dell'ambiente o della silvicoltura.

Il gruppo mirato di giovani agricoltori è il più promettente per l'utilizzo di materiale di apprendimento on-line e per l'applicazione di nuove e moderne strategie commerciali alla propria azienda agricola.

Generalmente, l'IFP on-line per agricoltori non è ancora molto comune, specialmente quando si parla di istruzione finalizzata all'applicazione delle conoscenze riguardanti i valori paesaggistici all'agricoltura multifunzionale. Un risultato dei questionari (Allegato 2) è che sono gradite tutte le iniziative e i servizi di consulenza, tra cui l'IFP, che aiutino gli agricoltori ad adeguare le proprie strategie commerciali in osservanza di una legislazione complessa. Questi servizi vengono generalmente forniti dalle camere dell'agricoltura locali e, a livello nazionale, dal Ministero dell'Agricoltura dei rispettivi paesi. Tuttavia, spesso vengono erogati ad una distanza così grande da non permettere agli agricoltori di accedervi. I portali on-line diventano sempre più importanti. Spesso sono gestiti da organizzazioni non governative.

La domanda sociale di attività di IFP e la necessità di risolvere il problema della qualità del paesaggio rendono i risultati di questo progetto adatti ad essere utilizzati nei corsi futuri di IFP. Sensibilizzare gli agricoltori e le parti interessate sui valori del paesaggio e promuovere un'adeguata manutenzione quotidiana dovrebbe migliorare la qualità di molti paesaggi europei, sia eccezionali che comuni, e apportare valore aggiunto al paesaggio.

Si presume che i risultati del progetto, che si basano sullo scambio internazionale delle migliori pratiche, vengano inclusi tra i materiali didattici dei futuri corsi di IFP condotti secondo le regole del quadro europeo EQAVET che garantisce la qualità della formazione erogata.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

VALORI E PATRIMONIO DEI PAESAGGI AGRICOLI

Valori e patrimonio dei paesaggi agricoli in Europa

Nella discussione sui valori del paesaggio, i risultati del questionario FEAL (Allegato 2) hanno interessato sia gli esperti che il pubblico. Tutti gli intervistati hanno considerato entrambe le affermazioni V.1 e V.3 come molto/importanti, senza eccezione. (Fig. 6a6b).

- *V.1 "Coinvolgimento delle parti interessate a livello locale, regionale e nazionale relativamente all'agricoltura e ai paesaggi agricoli europei".*
- *V.3 "Base di conoscenza comune e accesso alle conoscenze riguardanti il fatto che il paesaggio agricolo europeo serve sia agli agricoltori che alle altre parti interessate del mondo rurale".*

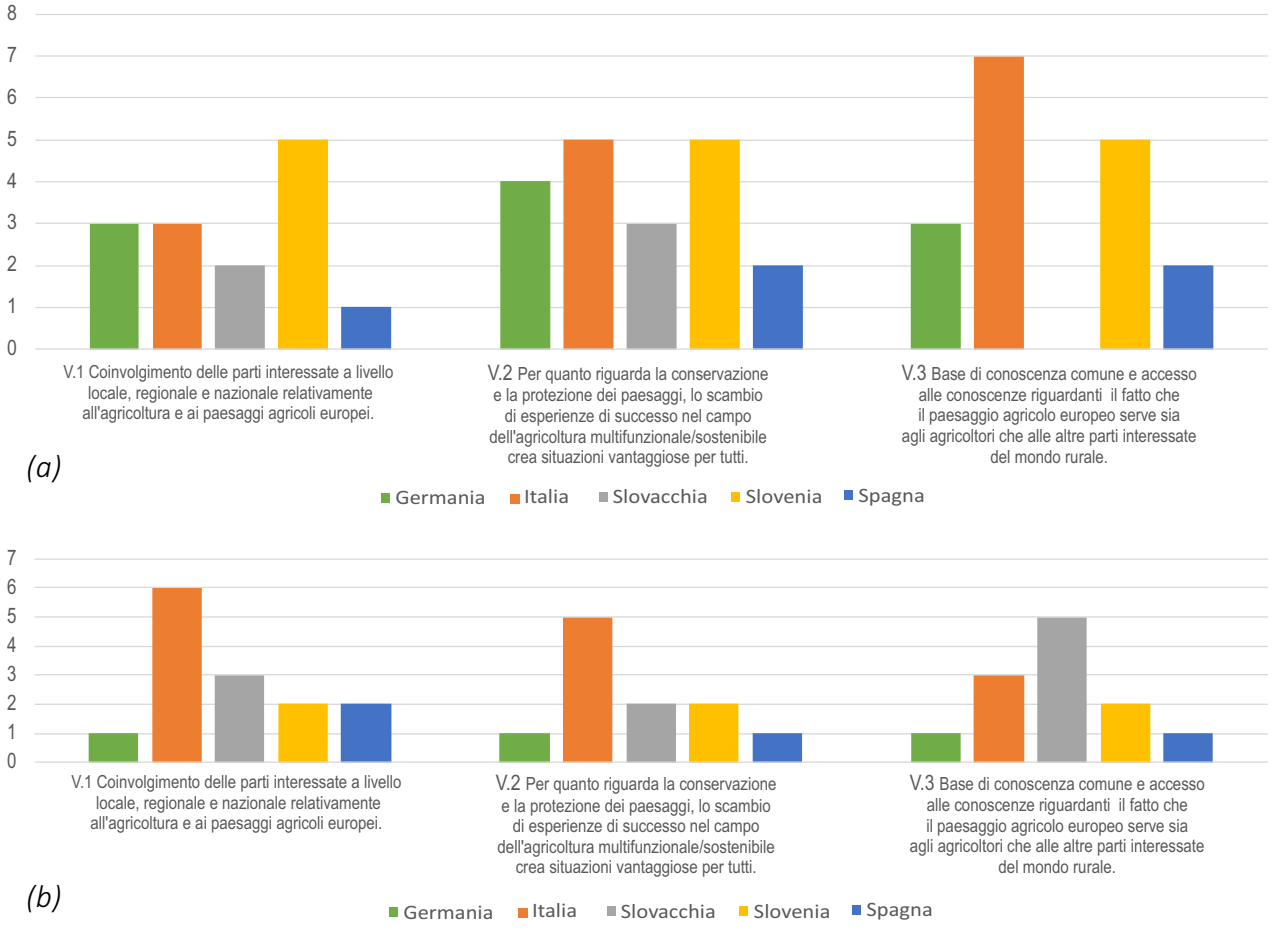


Figura 6a6b. V. Importanza dei seguenti fattori al fine di aumentare le conoscenze e le competenze in un concetto integrato di agricoltura e EAL: molto importante / importante.

Gli intervistati non hanno fornito risposte precise riguardo alla loro consapevolezza dei paesaggi agricoli europei e dei valori paesaggistici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- *III.1 "Gli agricoltori hanno una buona conoscenza dei paesaggi agricoli europei e dei loro valori". L'opinione degli intervistati si divide tra metà d'accordo in Italia e in Germania e reazioni neutrali in Italia, in Slovacchia e in Germania, mentre in Slovenia e in Spagna gli intervistati non sono d'accordo e anche in Italia vi sono state alcune risposte in disaccordo.*
- *III.2 "Le parti interessate del mondo rurale hanno una buona conoscenza dei paesaggi agricoli europei e dei loro valori". Anche verso questa affermazione, il disaccordo è predominante - seguito da una reazione neutrale in Italia e in Slovacchia (qui la risposta neutrale è dominante).*
- *III.3 "La società rurale nel suo insieme ha una buona conoscenza dei paesaggi agricoli europei e dei loro valori ". Nei confronti di questa affermazione, l'andamento delle risposte neutrali (soprattutto in Italia, in Slovacchia e in Germania) o persino in disaccordo, in particolare per quanto riguarda la Slovenia, la Spagna e la Germania, con nette maggioranze ogni volta, si è mantenuto.*

La classificazione del paesaggio è spiegata da un punto di vista storico e culturale che considera le dimensioni geografiche dei paesaggi presentati- dalle dimensioni europee che indicano chiaramente gli usi tradizionali della terra nelle regioni europee ai paesaggi locali che recano le proprie caratteristiche originarie più o meno conosciute dalle parti interessate, dagli agricoltori e dal grande pubblico. Molti sistemi agricoli contemporanei hanno un parallelo in quelli storici e questa conoscenza può contribuire alla comprensione dei problemi attuali in agricoltura e alla ricerca di soluzioni appropriate.

Principali tipi di paesaggio agricolo europeo e legami economici tra paesaggi agricoli europei[VI]

Renes (2013) ha riassunto i diversi approcci metodologici per la classificazione del paesaggio (agri)culturale in Europa come segue: "A partire dagli ultimi anni del XIX secolo, geografi e altri scienziati hanno indagato sul paesaggio storico. Nel corso del tempo sono state sviluppate sei tradizioni e tutte hanno lasciato il proprio segno sulla ricerca attuale. Le tradizioni erano: [1] studi storico-genetici degli insediamenti, che iniziarono in Germania (August Meitzen) ed erano caratterizzati da studi di archivio sui modelli degli insediamenti e dei campi; [2] indagini regionali secondo la scuola dei geografi francesi (Paul Vidal de la Blache) che comprendeva anche la ricerca sui paesaggi storici; [3] studi degli insediamenti abbandonati, che furono sviluppati in Germania e nelle Isole Britanniche; [4] studi interdisciplinari di storia del paesaggio e archeologia secondo la tradizione inglese modellata da William Hoskins e altri; [5] la nuova geografia culturale, con Denis Cosgrove come iniziatore principale, che ha riportato il paesaggio nella corrente principale tradizionale della geografia umana; e, infine, [6] nuove ricerche interdisciplinari sul paesaggio. Tra le prime tre tradizioni, singoli scienziati possono essere identificati come intermediari. Le tre tradizioni più recenti erano principalmente anglofone e hanno trovato un pubblico internazionale".

Grandi variazioni geografiche e storie complesse hanno portato al risultato di una grande varietà di paesaggi regionali e locali, ciascuno con le proprie storie e caratteristiche. Anche se la maggior parte dei libri sui paesaggi europei presenta prevalentemente una rassegna caleidoscopica di studi di casi locali, ci sono stati tentativi di un approccio più sistematico (Emanuelsson, 2009),

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

tra cui mappe di insediamenti rurali e di tipi di paesaggio (Lebeau, 1969; Meeus et al., 1990). Queste carte applicano la classificazione più vecchia, in tre gruppi (Smith, 1967, p. 196): [1] i campi aperti, le grandi terre produttrici di grano, [2] il "bocage", i piccoli paesaggi a campi chiusi che erano caratteristici delle propaggini occidentali dell'Europa (da qui il nome alternativo di sistema "Atlantico") e [3] i paesaggi mediterranei, un articolato gruppo di paesaggi alcuni dei quali sono in realtà abbastanza simili agli altri tipi. Queste carte sono interessanti, ma anche limitate in quanto sono estremamente generiche e non mostrano molta storia. Di solito gli storici attribuiscono maggiore importanza ai cambiamenti di lungo termine, ma spesso trascurano l'aspetto geografico. Sebbene un elevato grado di generalizzazione sia ovviamente necessario per delle pubblicazioni sintetiche che coprono l'intera Europa, tali generalizzazioni escludono molti dei paesaggi storici più caratteristici che sono stati il risultato della specializzazione locale o regionale.

È importante comprendere che i vari tipi di paesaggio erano economicamente collegati, in quanto ciascuno di essi svolgeva determinati ruoli nell'economia europea. A volte i legami tra i paesaggi agricoli assumono una forma molto concreta, quando gli agricoltori con i loro animali si muovono in base alle stagioni da un paesaggio all'altro, sfruttando così in modo ottimale le diverse condizioni. Questi sistemi di "transumanza" sono esistiti dappertutto in Europa, in modo particolare tra le montagne e le pianure. La storia di questi sistemi è spesso poco chiara. Possono avere migliaia di anni, ma di certo hanno avuto i loro alti e bassi. La maggior parte dei sistemi di transumanza è scomparsa durante il secolo scorso.

In questa sezione descriviamo i principali tipi di paesaggio. Successivamente verrà presentata una storia cronologica delle fasi principali dello sviluppo dei paesaggi europei. I principali tipi di paesaggi, illustrati dalla carta di Meeus (Allegato 4), si basano soprattutto su evidenze del XIX secolo. Di seguito, elenchiamo i tipi principali insieme ad alcuni retroscena storici..

Vecchio bocage

I cosiddetti paesaggi bocage (altri termini sono Bocage, Semi-bocage, Kampen) erano caratterizzati da campi individuali che erano delimitati da siepi o muretti a secco e inoltre da insediamenti sparsi e da molte superfici erbose permanenti. Ricerche recenti hanno dimostrato che questi paesaggi, apparentemente vecchi, per non dire senza tempo, hanno una storia lunga e complessa. Con tutta probabilità, durante il primo Medioevo, erano costituiti da piccoli appezzamenti recintati circondati da vaste aree di foresta e di pascoli. A quell'epoca, il numero di recinti doveva essere molto piccolo (Astill & Davies, 1997; Antoine, 2002).). Il processo di recinzione graduale che ha portato all'attuale paesaggio di piccole dimensioni ha richiesto molti secoli ed è stato completato solo all'inizio del XX secolo.

Paesaggi a campi aperti

I campi aperti erano paesaggi tipici dell'Alto Medioevo. Questi paesaggi erano caratterizzati da ampi terreni a seminativo che, nonostante i modelli spesso frammentari di proprietà terriera, erano privi di siepi e di altri confini visibili.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

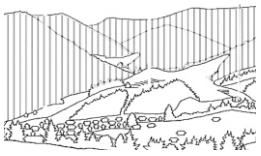
L'utilizzo tipico del terreno era la coltivazione del grano, spesso in un sistema a due o tre campi. All'inizio del Medioevo, la maggior parte di questi paesaggi doveva essere abbastanza simile a quelli che hanno preceduto i paesaggi bocage, con piccole recinzioni circondate da grandi aree di pascoli utilizzati in modo estensivo. La prospera produzione di grano dell'Alto Medioevo portò un rapido sviluppo dei paesaggi che si specializzarono nella produzione di grano e circa 1300 paesaggi a campi aperti divennero la caratteristica dell'Inghilterra centrale, di una grande area che attraversava le regioni temperate dell'Europa e di alcune parti del Mediterraneo. A partire dal Tardo Medioevo, quando molti campi aperti inglesi vennero recintati e trasformati in prati e pascoli, successivamente seguiti altrove da altri campi aperti, e con lo sviluppo di nuovi campi aperti nelle zone del Baltico orientale, la produzione di grano si spostò verso est. Nel corso del XX secolo, molti campi aperti hanno mantenuto il loro paesaggio aperto, ma la loro struttura proprietaria è stata modificata dalla ricomposizione fondiaria (Europa occidentale) o dalla collettivizzazione (Europa orientale). Alcuni di questi sviluppi hanno dato come risultato paesaggi che sono stati classificati da Lebeau (1969) in tre sottotipi.

Primo, ex campi aperti, insediamenti raggruppati, loro successiva recinzione e qualche insediamento sparso. Si tratta di un tipo intermedio tra il campo aperto e il paesaggio bocage, che deriva dalle prime recinzioni nelle Isole Britanniche, nel sud della Scandinavia e in alcune parti del Mediterraneo. I villaggi che erano rimasti dalla fase precedente di agricoltura a campo aperto differenziavano questi paesaggi dai vecchi paesaggi chiusi.

Secondo, campi aperti, insediamenti raggruppati e seminativi (recenti cambiamenti nell'Europa centro-orientale). Le restanti parti della zona, campi aperti. Anche se nella maggior parte dei casi la struttura della proprietà terriera è cambiata, i campi aperti sono ancora riconoscibili.

Terzo, in alcuni stati ex comunisti, i campi aperti trasformati. In un certo numero di stati comunisti, la terra divenne proprietà dello stato e fu organizzata in aziende agricole collettive o statali. Questo avvenne negli anni '20 nell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste. Durante gli anni '40 e '50, lo stesso processo si svolse nei territori appena conquistati dall'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste- o almeno portati all'interno della sua sfera. Gli esempi principali sono l'ex Repubblica Democratica Tedesca, gli attuali Paesi Baltici, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Bulgaria. In altri paesi che subirono la stessa situazione politica, tuttavia, questa collettivizzazione non ebbe luogo (ex Jugoslavia, parti della Polonia e Romania).

Insediamenti lineari



La carta degli insediamenti di Lebeau descrive gli insediamenti di diverse aree delle regioni costiere o montane (originariamente ricche di foreste) come "insediamenti lineari, nei polder o nelle foreste". Questi paesaggi sono principalmente il risultato di una colonizzazione medievale sistematica, anche se qualcuno risale ai secoli successivi. Quest'attività di colonizzazione ha portato a paesaggi estremamente organizzati di singole aziende agricole.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Il tipo più caratteristico consiste in insediamenti lineari in cui ogni agricoltore possedeva una singola striscia di terreno. Nella letteratura in lingua tedesca, questi insediamenti sono chiamati "Hufendörfer".

Paesaggi mediterranei

I paesaggi mediterranei (Grove & Rackham, 2001) sono stati classificati principalmente secondo alcune tipologie specifiche di utilizzo dei terreni che hanno modellato paesaggi molto caratteristici. Essi rientrano in quattro sottotipi.

Il primo gruppo comprende campi aperti mediterranei con colture arboree e insediamenti prevalentemente raggruppati con qualche dispersione. I paesaggi a campi aperti del Mediterraneo vengono generalmente trattati come un gruppo separato di paesaggi, diversi dai paesaggi a campi aperti della zona temperata. Tuttavia, vi sono più somiglianze che differenze. Proprio come i campi aperti della zona temperata, quelli mediterranei sono caratterizzati dalla produzione di grano su strisce non recintate.

Il secondo gruppo, l'huertas (termine spagnolo), si riferisce alle terre irrigate dei delta fluviali. Questi paesaggi con la loro agricoltura davvero intensiva su terreni risalenti all'Olocene possono essere paragonati ai delta dell'Europa temperata, ma differiscono da questi ultimi per l'importanza dell'irrigazione.

Il terzo, la coltura promiscua, è un paesaggio molto tipico particolarmente noto in Italia e caratterizzato da un utilizzo misto della terra con campi di grano di piccole dimensioni, circondati da file di alberi (a volte alberi capitozzati, in altri casi ulivi o gelsi) e, tra gli alberi, viti. Questi sistemi probabilmente si sono sviluppati nel tardo Medioevo, ma di certo si sono diffusi nel corso del XVII secolo.

Il quarto, il montado (in portoghese) o dehesa (in spagnolo), è un altro paesaggio di utilizzo misto della terra, con una combinazione di alberi (querce da sughero, lecci) e pascoli per ovini o suini. Questo paesaggio simile alla savana è tipico di alcune zone della penisola iberica, ma si può trovare anche in altre parti del Mediterraneo. Questi paesaggi possono avere radici molto antiche, ma lo sviluppo del commercio del vino durante il XVIII secolo ha portato ad un aumento della piantumazione di querce da sughero e infatti oggi si ritiene che molte dehesa risalgano ad un epoca che va dal XVIII al XX secolo (Plieninger, 2004).

Montagne e altopiani

Altopiani e montagne sono paesaggi che di solito hanno un ruolo marginale nell'economia agraria. Comunque, anch'essi sono paesaggi agricoli, che spesso erano caratterizzati da attività agricole specializzate, in particolare la zootecnia. Su entrambe le carte, infatti, parti delle montagne più basse (colline) che fanno parte dei paesaggi bocage, sono più vicine agli altopiani.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Le colline britanniche hanno una lunga storia di allevamento di ovini, con paesaggi di brughiera aperta come conseguenza. Nella maggior parte delle colline continentali, la silvicoltura era un'occupazione molto importante. I pascoli di montagna spesso fornivano agli agricoltori delle pianure animali giovani, temprati in un ambiente difficile. Anche i prodotti lattiero-caseari (formaggio) erano una fonte molto importante di reddito in molte regioni montane. Alcuni di questi paesaggi hanno una storia complessa, con un insediamento rurale molto più denso nel passato che al giorno d'oggi.

Il consolidamento delle tipologie nazionali con i tipi di paesaggi europei

I tipi nazionali di paesaggi agricoli sono raccolti nella banca dati dei tipi di paesaggi agricoli europei sviluppata da EUCALAND EUCALAND (Pungetti & Kruse, Eds., 2010; Kruse et al., 2011), ae sono stati ulteriormente aggiornati durante la vita del progetto. Il carattere paesaggistico con elementi di pregio verrà definito a livello locale (Fig. 7) (Allegato 4, Allegato 5).

Figura 7. Il consolidamento degli approcci europeo e nazionali alla classificazione del paesaggio.

Considerando gli approcci nazionali alla classificazione dei paesaggi applicati nel progetto, un metodo appropriato è il metodo che si basa sull'identificazione e la valutazione del carattere paesaggistico (Jančura et al., 2010) o altri metodi ad esso attinenti che descrivono il processo di valutazione della qualità dei tipi di paesaggio (Allegato 5).

I passaggi più importanti del metodo includono:

- Identificazione dei tipi di paesaggi (in funzione della copertura del suolo prevalente e della conformazione del rilievo); i tipi di paesaggio vengono spiegati nelle carte in forma di testo e vengono visualizzati in fotografie, panorami e, infine, come immagini disegnate a mano- icone

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

(la grafica informatica contiene la ridondanza minima di informazioni ed è comprensibile a un pubblico più ampio).

- Valutazione della qualità del paesaggio. Attributi assiologici per rilevanza (locale, regionale, nazionale e internazionale) e valori (presenza endemica, combinazione unica di caratteristiche, presenza di strutture storiche nel paesaggio, armonia visiva, visibilità, identità paesaggistica, significato simbolico di un luogo, rischio di estinzione) vengono allineati ai tipi di paesaggio. La complessità definita delle caratteristiche che appaiono nei paesaggi visivi nel contesto di ciascuno degli altri rappresenta il carattere individuale del paesaggio.
- Proposte di incentivi per il conseguimento della qualità del paesaggio finale (che il pubblico e gli esperti si attendono) e/o eliminazione delle manifestazioni di impatto visivo.

Approcci nazionali alle classificazioni ed alla mappatura del paesaggio

DE La Germania non ha alcuna classificazione specifica dei tipi di paesaggio che riguardi il patrimonio dei paesaggi agricoli. In Germania esistono diversi approcci alle tipologie dei paesaggi agricoli; tuttavia, non esiste un inventario nazionale dei paesaggi agricoli. Una mappa sviluppata da Gharadjedaghi et al. (2004), che si avvicina più a una classificazione, utilizza i criteri dei confini fisiografici, l'utilizzazione corrente del suolo come indicato dai dati del progetto CORINE Land Cover basato su immagini satellitari e altri confini paesaggistici applicabili a livello locale. I paesaggi sono classificati in tipi paesaggistici utilizzando elementi caratteristici facili da individuare sul campo. Le qualità che non sono facilmente visibili non vengono utilizzate ai fini della classificazione. Pertanto, la superficie del territorio tedesco può essere suddivisa in 858 paesaggi separati tra cui 59 conurbazioni. Questi paesaggi sono classificati in 24 tipi di paesaggio in base alla rilevanza relativa di alcune caratteristiche. Ogni paesaggio è assegnato ad una delle tre suddivisioni geografiche principali: Bassopiani/Pianura, Altopiani, Alpi e Colline Pedemontane Alpine.

IT IL'Italia ha una lunga tradizione nella ricerca sui paesaggi agricoli (Sereni, 1961; Agnoletti, Ed., 2013). In Italia, nel 2004, anche a seguito della Convenzione Europea del Paesaggio nota come Convenzione di Firenze del 2000, è stato istituito, sotto la responsabilità del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Osservatorio Nazionale per la Qualità del Paesaggio. Successivamente, nel 2012, il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha istituito l'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi Rurali. L'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi Rurali gestisce e valuta le richieste annuali di candidatura di paesaggi rurali eccezionali per il Catalogo Nazionale del Paesaggio Rurale. Oltre che al paesaggio, le attività dell'Osservatorio sono rivolte alla conservazione e alla valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", definite "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, su conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno dato un importante contributo alla costruzione e alla manutenzione dei paesaggi tradizionali" (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Laboratorio per il Paesaggio e il Patrimonio Culturale & Università di Firenze, 2016).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

SK In Slovacchia esistono diverse tipologie di paesaggi agricoli; le tipologie prevalenti sono state pubblicate nell'atlante Landscape Atlas of the Slovak Republic (Miklós & Hrnčiarová, Eds., 2002) ae nel libro Representative Landscape Types of Slovakia (Bezák et al., 2010). Tutte le tipologie sono disponibili on-line. Per gli scopi di questo progetto, prestiamo attenzione a quanto segue, che riflette un modo tradizionale di utilizzazione del suolo derivante da pratiche agricole usate nel passato:

- La tipologia delle strutture paesaggistiche specifiche comprende i seguenti tipi: paesaggi agricoli utilizzati tradizionalmente con piccoli edifici agricoli; paesaggi agricoli utilizzati in modo tradizionale con mulini ad acqua; paesaggio con utilizzo tradizionale del terreno associato a siti tecnologici e architettura popolare; paesaggi agricoli utilizzati in modo tradizionale con insediamenti sparsi; paesaggio con prati e pascoli utilizzati in modo tradizionale; vigneti.
- La tipologia delle strutture storiche dei paesaggi agricoli (Historical Structures in Agricultural Landscapes - HSAL) (Špulerová & Štefunková, Eds., 2009; Špulerová & Petrovič, 2011) comprende i seguenti tipi di HSAL: HSAL con insediamenti sparsi; strutture storiche dei paesaggi viticoli; strutture storiche di seminativi, prati e frutteti; strutture storiche di seminativi e prati. I sottotipi sono suddivisi in base all'utilizzo prevalente del suolo.

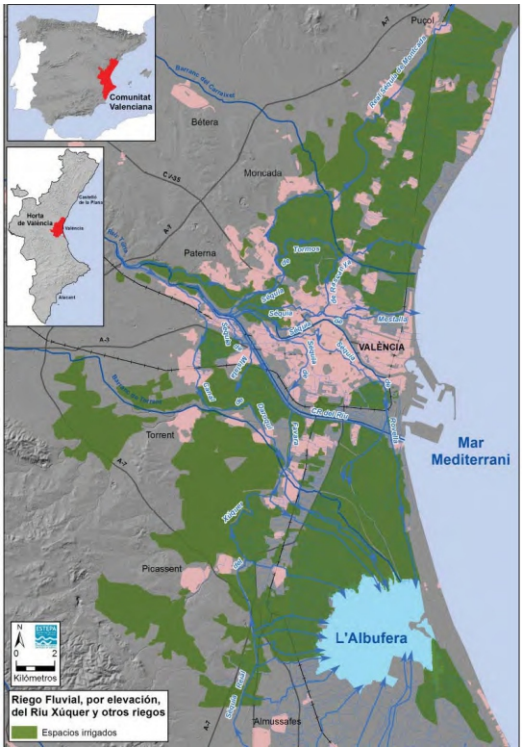
SI La Slovenia è situata nel cuore dell'Europa ed è sempre stata un paese di transito tra est (Pannonia) e ovest (Padania), fatto che ha influenzato i modelli di insediamento e anche l'aspetto del paesaggio. Gli elementi geografici e climatici hanno un ruolo importante nella formazione degli insediamenti e nell'utilizzo della terra. Dal punto di vista storico, le culture germaniche, romane, ungheresi e slave hanno determinato nel territorio relativamente piccolo della Slovenia lo sviluppo di una vasta gamma di paesaggi culturali. L'agricoltura tradizionale ha determinato la formazione di alcuni tipi di terreni agricoli e molti di loro sono classificati come paesaggi eccezionali. L'Atto per la Protezione del Patrimonio Culturale (2008) definisce "paesaggio culturale" uno spazio aperto con le sue componenti, la sua struttura, il suo sviluppo e il suo utilizzo, per lo più determinati da interventi e attività umane. L'atlante dei tipi di paesaggio sloveni (Marušič et al., 1998) ha posto un fondamento per la determinazione dei paesaggi più preziosi (eccezionali). Esso fornisce una base specialistica per l'identificazione delle Aree e degli Elementi di Identità del Paesaggio che sono stati definiti per le leggi di pianificazione nazionali e contiene informazioni preziose per qualsiasi proseguimento di ricerca sui tipi di aree paesaggistiche. Inoltre, può essere utilizzato nello sviluppo del turismo.

ES Anche se la classificazione e la caratterizzazione dei paesaggi è relativamente scarsa in altri paesi, la Spagna possiede già una caratterizzazione iniziale dei paesaggi esistenti nel suo territorio, in linea con le raccomandazioni della Convenzione Europea sui Cambiamenti Climatici (Organizzazione delle Nazioni Unite, 1992). L'atlante dei paesaggi spagnoli (Mata Olmo & Sanz Herráiz, Eds., 2004), pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e dell'Ambiente, è stato realizzato nel 2004, dopo diversi anni di lavoro. Questo atlante può essere considerato un importante strumento quando si tratta di identificare i paesaggi in tutto il territorio, di analizzare le loro caratteristiche, le loro dinamiche di trasformazione e le pressioni che li modificano e facilitare il controllo dei cambiamenti indesiderati. È disponibile online.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

È, a dire il vero, l'unico disponibile come riferimento, in quanto fino ad ora non sono stati sviluppati altri strumenti a livello nazionale, ma solo ad altri livelli regionali, in particolare a livello regionale in alcune Comunità Autonome, ovvero analizzando concretamente determinati tipi di paesaggio (organizzazione del paesaggio, dinamica paesaggistica, percezione del paesaggio, valutazione qualitativa). L'Inventario Spagnolo del Patrimonio Naturale e della Biodiversità fornisce una complessa banca dati e mappe del patrimonio naturale spagnolo. La struttura della tipologia paesaggistica è illustrata nella Figura 8.



L' Horta de Valencia. Incertidumbre para un paisaje cultural ancestral. Categoría: Cultivos herbáceos mediterráneos. Clase: Horticultura al aire libreUnidad: L'Horta de València. Emilio Iranzo García

Trazado de la acequia de Rascanya. Fuente: ESTEPA.

Pedanía de Benifaraig y matriz agrícola. Fuente: Fondo fotográfico de ESTEPA, 2009.

Evolución de la urbanización sobre el espació agrícola de la Huerta. Fuente: ESTEPA

"Urbanalización" de la Huerta. Fuente: Elaboración propia, 2013

Poblamiento disperso (alquerías) y nuevas vías de comunicación. Fuente: Elaboración propia

Figura 8. La tipologia completa dei paesaggi spagnoli è pubblicata nell'Atlante dei Paesaggi della Spagna pubblicato dal Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente (2014).

VI Passo scelto, adattato dall'autore stesso, da: Renes (2010): "European agricultural landscape history" in: Pungetti & Kruse (Eds.) (2010): "European Culture Expressed in Agricultural Landscapes - The Eucaland Project Book". Palombi Editori, Roma.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Attività agricole multifunzionali e sostenibili che contribuiscono alla conservazione del patrimonio paesaggistico

I valori naturali e culturali dei paesaggi culturali nascono dalle strutture storiche del paesaggio. Il loro valore deriva principalmente da un elevato livello di biodiversità e di diversità di copertura del suolo, da forme tradizionali di coltivazione e tecniche agricole mantenute e da edifici storici significativi dal punto di vista sociale e culturale (Štefunková et al., 2011). L'importanza delle piccole aziende agricole si avverte soprattutto negli insediamenti rurali, perché la loro produzione è (spesso) minore a fini di mercato e serve piuttosto per il consumo locale o parzialmente locale. La multifunzionalità è uno degli aspetti più importanti dello sviluppo sostenibile. Vi sono essenzialmente due approcci all'analisi della multifunzionalità. Uno è quello di interpretare la multifunzionalità come caratteristica di un'attività economica. Il secondo modo di interpretare la multifunzionalità è in termini di ruoli molteplici attribuiti all'agricoltura (Bohátová et al., 2016).

Il questionario FEAL (Allegato 2; Fig. 9) ha parzialmente confermato quanto segue:

- *I.4 "L'agricoltura ha già effetti positivi sui paesaggi agricoli europei". Mentre in Slovacchia la maggioranza è fortemente d'accordo con questa affermazione, una buona parte concorda anche in Germania, in Italia e in Slovenia. In Italia c'è anche un numero significativo di risposte neutre, mentre in Slovenia la metà degli intervistati non è d'accordo.*
- *I.5 "L'agricoltura orientata al profitto e la manutenzione/conservazione/ miglioramento del paesaggio possono creare situazioni vantaggiose per tutti". La maggior parte dei intervistati si è trovata fortemente d'accordo con questa affermazione.*

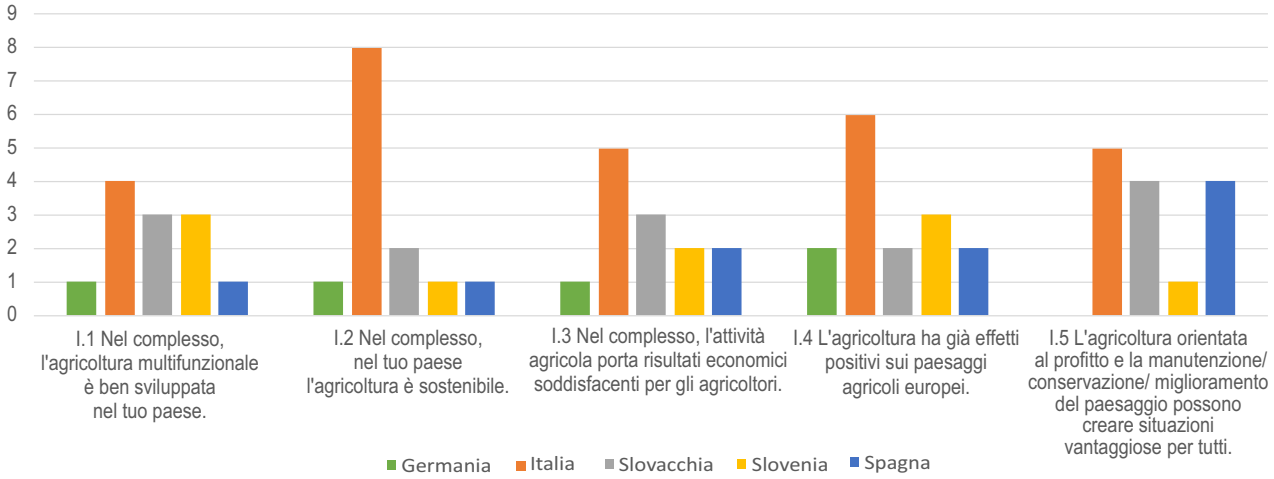


Figura 9. I. Situazione dell'attività agricola e dell'agricoltura: d'accordo.

I risultati del questionario FEAL (Allegato 2) hanno generalmente confermato la necessità di una valutazione della qualità del paesaggio agricolo europeo. Tutti gli intervistati si sono mostrati d'accordo sulla necessità di proteggere e valorizzare i paesaggi agricoli europei, mentre il livello di consapevolezza riguardo ai paesaggi agricoli europei è stato valutato in modo differente.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- *II.1 "I paesaggi agricoli europei e i loro valori sono ampiamente riconosciuti dalla società". Vi è un interessante divario tra l'accordo (Germania, Slovacchia, Spagna e Italia) e il disaccordo (Germania, Spagna, Italia e Slovenia). In quest'ultima, anche la maggioranza non è d'accordo.*
- *II.2 "Oggi i paesaggi agricoli europei e il loro valore per la società devono essere mantenuti e protetti". Questa affermazione ha raccolto solo consenso. Senza eccezioni.*
- *II.3 "La qualità dei paesaggi agricoli europei (biodiversità, paesaggio, patrimonio culturale, ecc.) può soffrire a causa dei recenti sistemi di produzione agricola". Lo stesso vale per questa affermazione, con la quale tutti i partecipanti intervistati sono stati fortemente d'accordo o d'accordo (Fig. 10a).*
- *II.4 "La qualità dei paesaggi agricoli europei (biodiversità, paesaggio, patrimonio culturale, ecc.) può migliorare grazie ai nuovi concetti di un'agricoltura innovativa e creativa". La maggioranza è stata d'accordo anche su questa affermazione (Fig. 10b).*

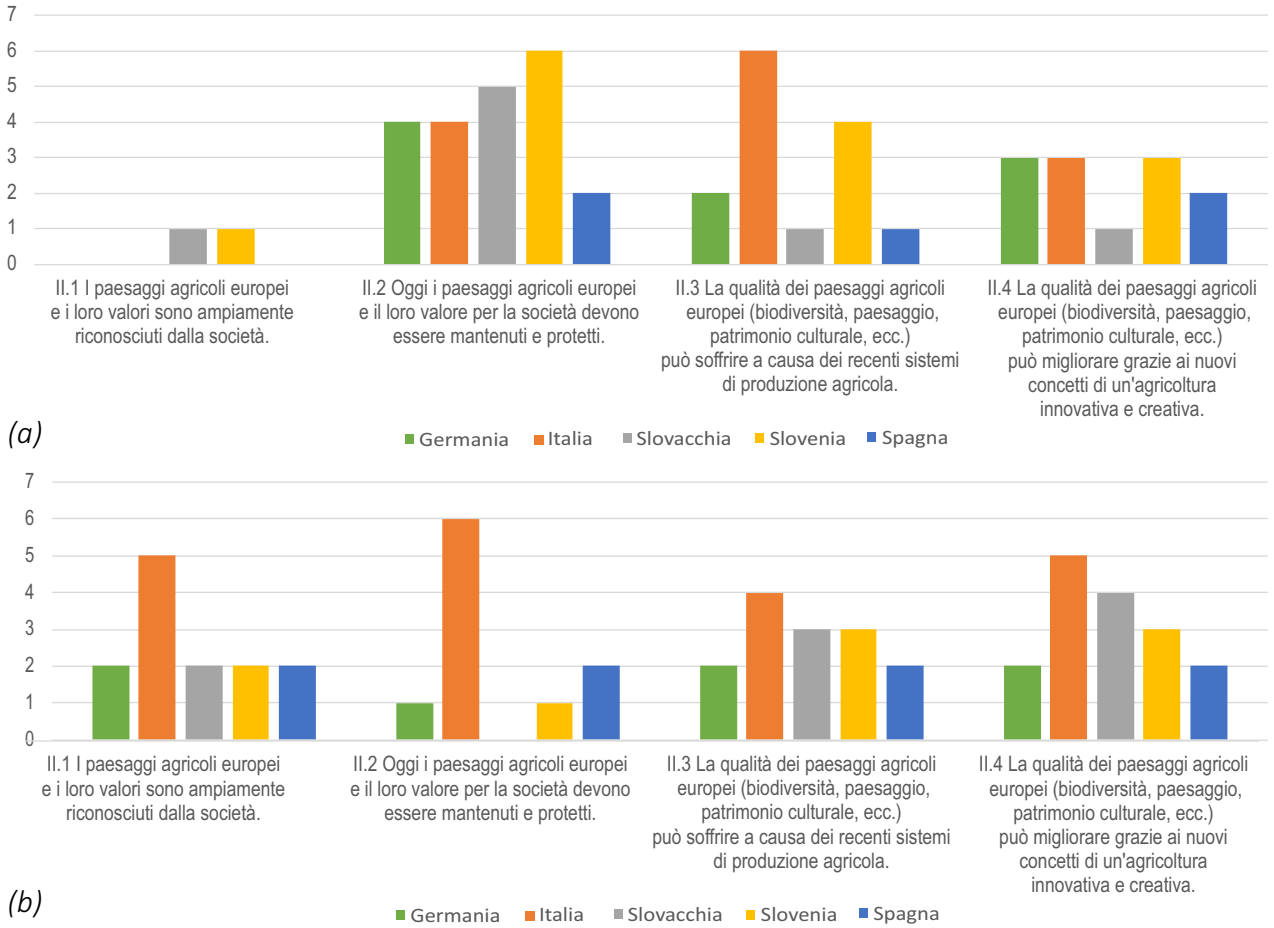


Figura 10a10b. II. Situazione dei paesaggi agricoli europei: fortemente d'accordo (a) / d'accordo (b).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Approcci nazionali

La cosa più importante è l'esistenza di aziende agricole vitali che trasferiscano le conoscenze sui valori del paesaggio nel "flusso di cassa" e incorporino il cosiddetto valore aggiunto nelle attività agricole convenzionali. Le situazioni nei paesi partecipanti sono diverse.

DE La maggior parte dei prodotti agricoli serve il mercato di massa, con l'obiettivo di ottenere prodotti di buona qualità a prezzi economici. Questo mette gli agricoltori nella posizione di competere per una produzione sempre più efficiente ed economica. A seconda dell'approccio imprenditoriale questo può- non deve- comportare effetti negativi sul paesaggio. In generale, in Germania stanno crescendo dei mercati di nicchia che si basano sulla certificazione organica/regionale/sostenibile dei prodotti. Ciò porta a maggiori ricavi per unità di prodotto per gli agricoltori. Nella sfida ampiamente nota della disponibilità delle risorse (forza lavoro, terra, capitale), il fattore più importante per un'agricoltura di successo sarà l'imprenditore e la sua concettualizzazione dell'azienda nella sua interezza: eccellenti competenze tecniche, un chiaro approccio imprenditoriale e consequenzialità nell'attuazione.

La fragilità della situazione economica e il basso reddito non favoriranno pratiche agricole sostenibili. È necessario risolvere questo nodo gordiano per favorire la più ampia realizzazione di situazioni di vantaggio reciproco tra agricoltura e paesaggio. E la soluzione non deve essere vista in ancora più sovvenzioni, ma in concetti chiari per gli agricoltori nel loro ambiente specifico- da soli o in collaborazione con altri. In molte situazioni è opportuno consentire ai soggetti interessati di diventare soci. C'è necessità di nuovi modelli, specialmente riguardo all'utilizzo di terreni agricoli con interessi spesso contraddittori tra questioni ambientali e esigenze economiche.

Nel GAK (Gemeinschaftsaufgabe Agrarstruktur und Küstenschutz – Programma Congiunto Strutture Agricole e Protezione delle Coste) esistono diverse misure ammissibili alle sovvenzioni: coltivazione di una coltura diversa; uso estensivo di prati e pascoli permanenti; metodi di produzione ecologici; installazione di strisce di fioritura; coltivazione di frutta intermedia; misure di controllo dell'erosione in agricoltura. Le singole aziende agricole prendono l'iniziativa nel campo dell'agricoltura multifunzionale e in altre iniziative di organizzazioni impegnate nella tutela ambientale e/o della natura, che contribuiscono allo sviluppo dell'agricoltura multifunzionale in Germania.

IT Dal 1985, in Italia esiste una legge speciale dedicata all'integrazione dei redditi degli agricoltori attraverso la gestione di ospitalità turistica, con un regime fiscale specifico e finanziamenti per il ripristino di edifici e annessi, cortili e altri spazi dedicati alla ricezione dei visitatori e ad altre strutture e servizi turistici. La legge più recente, n. 96 del 20 febbraio 2006, integrata a livello regionale da disposizioni specifiche, ha sottolineato la rilevanza dell'agricoltura come requisito obbligatorio per far uso della legge e dell'importanza del recupero del patrimonio rurale e dell'offerta di prodotti alimentari di fattoria e ricette tradizionali. La legge ha fortemente contribuito al ripristino delle proprietà rurali e dei paesaggi. Altri tipi di ospitalità rurale, non direttamente collegati all'agricoltura, includono case di campagna, case di vacanza e bed & breakfast, come avviene anche in altri paesi europei. Nelle nuove concezioni di agricoltura sostenibile, che guardano all'agricoltura biologica, alla dieta mediterranea e all'uso delle fonti di energia rinnovabili, vi è un crescente interesse per i giovani agricoltori e per le agricoltrici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

SK Le attività agricole creano valori paesaggistici. Inoltre, esse provvedono ad altre funzioni dell'ecosistema, influenzando positivamente l'idrologia, la prevenzione degli incendi, il microclima, ecc. Attualmente, in Slovacchia i paesaggi agricoli tradizionali richiedono un sostegno finanziario per la conservazione del loro carattere. Le regioni con produzioni naturalmente svantaggiate sono sostenute in modo significativo dai pagamenti agroambientali dell'UE. Noi riteniamo che questo modo di concedere sovvenzioni all'agricoltura non sia sostenibile; tuttavia, i pagamenti agroambientali sono utili nelle fasi iniziali della ripresa agricola (Slámová et al., 2016). PProgetti realizzati nel quadro del PSR 2007-2013, Misura 3.1. La diversificazione in attività non agricole ha contribuito allo sviluppo di nuove attività non agricole per i beneficiari finali. La maggior parte di loro si è concentrata sull'agriturismo e ha avuto come obiettivo quello di attirare turisti nelle regioni slovacche, di creare nuovi posti di lavoro e di ottenere dalle attività non agricole un valore aggiunto lordo più elevato. È stato confermato che questi obiettivi sono stati raggiunti, anche se nell'attuazione dei progetti si sono verificati diversi problemi. I principali problemi sono stati legati al finanziamento e alla gestione amministrativa dei progetti (Bohatova & Schwarz, 2016). In Slovacchia, gli agricoltori che riconoscono il carattere paesaggistico e i suoi valori e trasformano queste conoscenze in attività commerciali nella loro azienda agricola lavorano solo in poche aziende.

SI Esistono anche altri stimoli politici al di fuori della PAC o del PSR, come il progetto di cooperazione transfrontaliera e la cooperazione transnazionale all'interno di Interreg, che possono incoraggiare la conservazione dei paesaggi agricoli e lo sviluppo di pratiche agricole multifunzionali all'interno delle loro priorità (biodiversità, protezione del patrimonio naturale e culturale, e anche lo sviluppo delle piccole imprese e l'inclusione sociale). Tuttavia, tali azioni di sostegno non possono vincere il fattore umano. Secondo i risultati del progetto PEGASUS[VII], l'iniziativa privata di un agricoltore è debole ed è considerata un modello di vecchio stile. Un approccio individuale non è efficace, ma la cooperazione è caratterizzata da sfiducia e da mancanza di fedeltà e capacità imprenditoriali. Il resto della comunità non si fida di individui che si distinguono su questo punto. Gli individui innovativi e imprenditoriali mostrano agli altri le soluzioni possibili, dimostrando loro che esiste un modo per svilupparsi in modo sostenibile; tuttavia, la capacità o la volontà di comprendere queste possibilità è bassa. Lo stesso vale per la disponibilità a cooperare.

ES La realtà è che l'agricoltura spagnola rappresenta il 28% della superficie nazionale, in cui ci sono difficoltà climatiche, mancanza di acqua, terreno povero e diverse aree montane. Essa sta anche affrontando un significativo processo di atomizzazione, in quanto più della metà delle aziende agricole hanno meno di 5 ettari, il che rende difficile lo sviluppo dell'agricoltura professionale e la generazione di occupazione (il 60% del lavoro è sostenuto dall'agricoltura familiare). La mancanza di opportunità di lavoro nell'ambiente rurale favorisce l'abbandono da parte della sua popolazione più giovane, fatto che ostacola in modo pesante lo scambio generazionale in questo settore. La frammentazione delle aziende agricole, la loro piccola dimensione, la sospensione del pagamento delle sovvenzioni PAC per i piccoli agricoltori e le limitazioni del nostro sistema agricolo rendono difficile mantenere la sostenibilità di molte aziende agricole.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

PSR andaluso 2014-2020 (EC, 2017)[3] comprende misure volte a sostenere l'attività agricola multifunzionale e sostenibile nei punti "Agroambiente e Clima" e "Agricoltura ecologica" e, all'interno di essi, definisce le azioni che promuovono il mantenimento di attività vantaggiose per l'ambiente contro il rischio di abbandono, l'introduzione di sistemi produttivi che consentono un uso più sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la crescita e il consolidamento del settore ecologico.

[VII] *Fonte e ulteriori informazioni: http://cordis.europa.eu/project/rcn/91171_en.html*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

BENEFICI ATTESI DEL PROGETTO PER GLI AGRICOLTORI

Il progetto è rivolto principalmente ai piccoli e ai giovani agricoltori e alle aziende agricole a conduzione familiare e ha l'ambizione di produrre i seguenti vantaggi:

Migliorare la consapevolezza dei valori paesaggistici da parte degli agricoltori e delle parti interessate, accrescere le capacità e le conoscenze, affrontare le sfide dello sviluppo della campagna europea con riferimento gli intenti della Convenzione Europea del Paesaggio e considerare le specificità della gestione della campagna nei diversi paesaggi agricoli europei.

Il questionario (Allegato 2) ha confermato il nostro presupposto che una consapevolezza dei valori paesaggistici da parte degli agricoltori e delle parti interessate sia importante per il miglioramento dell'ambiente agricolo. In termini di obblighi derivanti dalla Convenzione Europea del Paesaggio (CoE, 2000), ci si attende che tutti i paesi europei mantengano la diversità dei tipi europei con la co-partecipazione del pubblico nei processi decisionali. Le attuali tendenze europee si concentrano sugli elementi di valore semantico del paesaggio e sulla conservazione di quelle caratteristiche che derivano dalla genesi naturale e storica di un territorio (Jančura et al., 2010). Dall'indagine del questionario (Allegato 2) si rileva che non esiste una risposta chiara circa il fatto se i paesaggi siano conosciuti dagli agricoltori; tuttavia, esiste un interesse sociale trasversale per la conservazione del carattere paesaggistico. I partecipanti sono stati d'accordo sul fatto che la qualità del paesaggio migliorerebbe utilizzando pratiche agricole innovative e creative. Gli intervistati hanno espresso la richiesta di strumenti metodici per comprendere il significato dei valori paesaggistici di un paesaggio agricolo. Questo progetto spiegherà l'attuazione di azioni metodiche e i relativi risultati attraverso l'aiuto di studi di casi con l'obiettivo di portare le conoscenze scientifiche nella pratica dei piccoli e dei giovani agricoltori e degli agricoltori familiari.

Fornire idee e soluzioni per futuri materiali di formazione e come un'agricoltura multifunzionale che rispetta il patrimonio dei paesaggi agricoli europei può portare a situazioni vantaggiose per tutti.

Fgli agricoltori sono in contatto con il paesaggio ogni giorno. L'agricoltura comprende un'ampia varietà di attività organizzate terrestri o marine che hanno lo scopo di produrre cibo e altri materiali per il consumo domestico o per la vendita attraverso un meccanismo di mercato. Di conseguenza, l'agricoltura ha implicazioni estremamente significative per gli esseri umani. Inoltre, l'agricoltura modella a tal punto l'ecologia e le apparenze esterne dell'ambiente rurale che in molti paesi il paesaggio agricolo ha un valore culturale che eguaglia o supera il suo significato economico (Jackson, 2013). Le attività diversificate delle aziende agricole e l'agricoltura multifunzionale permettono agli agricoltori un certo livello di indipendenza dalla produzione agricola, che è condizionata soprattutto dalle condizioni naturali e dal clima. Inoltre, secondo un'indagine bibliografica e secondo i risultati del questionario (Allegato 2), possiamo dire che gli agricoltori di tutti i paesi lottano ogni giorno contro le difficoltà amministrative e contro una commercializzazione non pienamente funzionale dei prodotti. Questa potrebbe essere la motivazione principale per la ricerca di innovazione nelle pratiche agricole comunemente usate con l'obiettivo principale, per gli agricoltori, di aumentare il profitto economico della propria azienda agricola. Tuttavia, in molte regioni dell'UE, lo stato attuale della salute del paesaggio agricolo, per il paese nel suo complesso, non soddisfa i criteri di un'utilizzazione del suolo ottimale ed ecologica.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Questa affermazione è valida in particolar modo per i paesaggi agricoli in cui il problema principale è l'abbandono della terra (Slovacchia, Slovenia, Spagna). Aspettare le decisioni determinate dalla legislazione porta alla perdita irreparabile dei valori paesaggistici e, di conseguenza, a turbamenti delle relazioni ecologiche e, infine, a perdite economiche. Un risultato dei questionari (Allegato 2) è che sono gradite tutte le iniziative e i servizi di consulenza, tra cui l'IFP, che aiutino gli agricoltori ad adeguare le proprie strategie commerciali in osservanza di una legislazione complessa. Agricoltori ben istruiti sarebbero in grado di individuare il potenziale per lo sviluppo sostenibile del paesaggio e quindi iniziare subito le attività che il paese richiede e che ci si aspetta vengano attuate nei loro piani aziendali di successo.

Spiegare il ruolo dei piccoli e dei giovani agricoltori e degli agricoltori familiari nel mantenimento della campagna attraverso attività diversificate multifunzionali che mirano a preservare il carattere paesaggistico e il patrimonio naturale, culturale e storico dei paesaggi agricoli in Europa.

L'agricoltura multifunzionale è sviluppata a livelli diversi in ogni paese. Le seguenti attività sono considerate rilevanti per la conservazione e la manutenzione dei valori paesaggistici:

- Agriturismi derivanti dalla concezione di ecomusei di paesaggi agricoli tradizionali, in cui l'azienda agricola è considerata meta turistica e elemento essenziale dello sviluppo dell'infrastruttura ricreativa della campagna;
- Commercializzazione diretta dei prodotti agricoli legati all'agricoltura sostenuta dalla comunità e all'economia solidale (lavorazione e vendita diretta di prodotti agricoli, pick-your-own, box scheme, gruppi di acquisto);
- Agricoltura sociale, che comprende i servizi di assistenza diurni per anziani, la riabilitazione e la cura di persone con disabilità, la formazione e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Istruzione (ad esempio, agriasili, organizzazione di corsi, laboratori, ecc.).

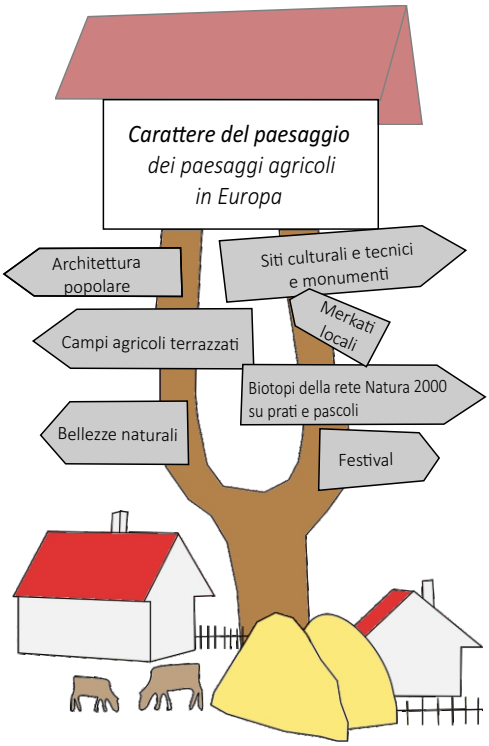


Figura 11. L'importanza delle attività agricole del piccolo agricoltore e dell'agricoltore familiare nella conservazione del carattere paesaggistico e nella costruzione di sistemi di informazione turistica.

Un'azienda agricola può fungere da punto nodale nel sistema di informazione turistica regionale e può offrire una presentazione in loco del paesaggio, compresi ulteriori servizi di consulenza e altri servizi (Fig.11).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Un'azienda agricola può fungere da punto nodale nel sistema di informazione turistica regionale e può offrire una presentazione in loco del paesaggio, compresi ulteriori servizi di consulenza e altri servizi. Inoltre, per quanto riguarda le tradizioni e le feste locali, può essere un luogo interessante per organizzare laboratori artigianali o eventi culturali. Una guida per i percorsi formativi turistici, i percorsi a cavallo e altri tipi di offerte turistiche sembra interessante. Una guida personale può interagire direttamente con i visitatori dello spazio rurale e le attività turistiche possono essere arricchite da altre esperienze legate all'agricoltura o alla degustazione di prodotti locali ecc.

Una guida virtuale fornita come applicazione mobile collegata al sito web dell'azienda agricola può mediare la visione del panorama attraverso la realtà aumentata e una connessione a Internet può rapidamente ampliare il pacchetto di informazioni di base fornito sul sito web dell'azienda agricola. La creazione di ecomusei è un altro modo di mettere insieme l'identità paesaggistica, le conoscenze tradizionali, il patrimonio, la sensibilizzazione, le esperienze gastronomiche e l'istruzione – tanto per gli agricoltori che per i visitatori. Lo scopo principale degli ecomusei è di documentare la peculiarità del paesaggio e rappresentarne le caratteristiche. Un ecomuseo incarna la conservazione del patrimonio naturale, culturale e storico tangibile e intangibile del paesaggio, le strutture culturali e le tradizioni. La gestione del territorio è realizzata con la partecipazione dei residenti locali e, infine, i visitatori possono sperimentare attivamente le pratiche agricole tradizionali.

Per le strategie di commercializzazione dei prodotti, l'immagine del paesaggio o le sue stesse caratteristiche vengono utilizzate come marchi dei prodotti originari di un determinato territorio. Una strategia dei marchi regionali legata ai prodotti locali può essere applicata nella commercializzazione alimentare giornaliera dei negozi, durante le sagre, o utilizzata per la promozione regionale delle attività legate al turismo.

Risultati del Questionario FEAL (Allegato 2)

Per quanto riguarda la questione della valutazione dell'importanza delle diverse competenze/qualifiche/conoscenze necessarie agli agricoltori che vogliono sviluppare un'attività agricola di successo al fine di promuovere la salvaguardia dei paesaggi agricoli europei, i risultati mostrano un'elevata diversità nella graduatoria

- *VII.2n"Comprendere la tipologia del paesaggio agricolo europeo". Questa competenza è considerata molto importante o importante.*
- *VII.3 "Comprendere il valore e il patrimonio culturale del paesaggio agricolo europeo". Gli intervistati hanno valutato questa capacità come molto importante o importante, con solo due persone in Germania che l'hanno considerata meno importante.*
- *VII.5 Le "Competenze di comunicazione" sono classificate come molto importanti o importanti. In Slovacchia, due partecipanti hanno valutato questa competenza come indifferente.*
- *VII.6 Secondo le persone intervistate, lo "Scambio imprenditoriale" è un'abilità molto importante o importante. In Slovacchia, due degli intervistati hanno valutato questa abilità come meno importante.*
- *VII.7 "Comprensione dell'imprenditoria sostenibile". La maggior parte degli intervistati ha trovato questa capacità molto importante o importante. In Italia, in tre l'hanno considerata indifferente.*
- *VII.8 Le "Competenze tecniche" sono generalmente considerate molto importanti o importanti. In Germania, tre persone hanno espresso la loro neutralità verso queste abilità (Fig. 12a12b)..*

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

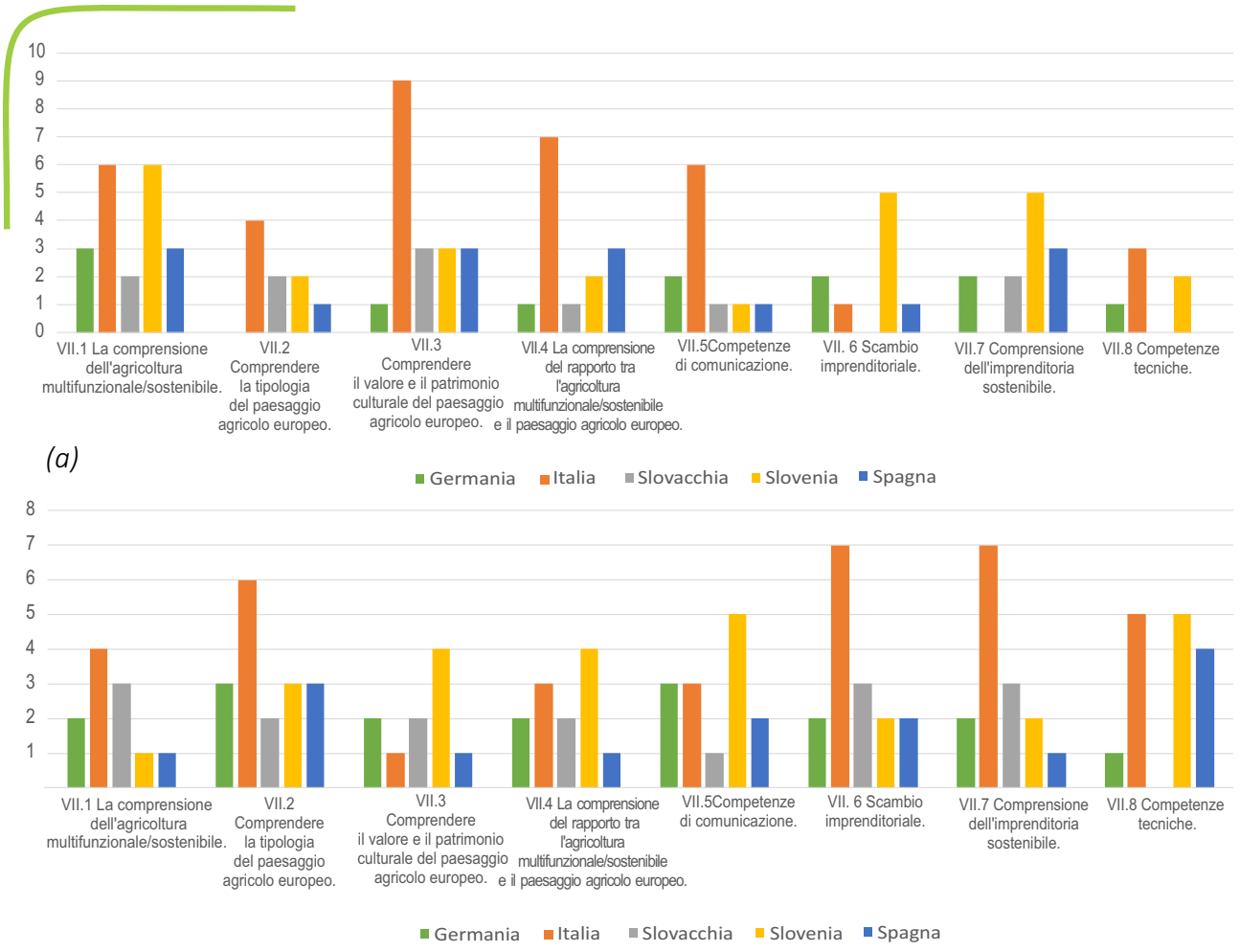


Figura 12a12b. VII. Importanza di competenze / qualifiche / conoscenze diverse per gli agricoltori che desiderano consolidare il mantenimento della promozione di un EAL efficace: molto importante (a) / importante (b).

Il FEAL si propone di fornire un metodo per colmare questa lacuna e proporre del materiale didattico al fine di soddisfare queste esigenze, formulate dai partecipanti intervistati durante questa prima fase del progetto.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

CONCLUSIONI

Protezione del paesaggio significa trovare nuove funzioni all'interno delle strutture esistenti e provvedere alla loro adeguata manutenzione. La ricerca storica può essere utile per mostrare la resilienza delle strutture paesaggistiche in periodi e sistemi economici molto diversi. I sistemi agricoli tradizionali derivano dagli usi del terreno nella storia e contribuiscono ai valori di molti paesaggi europei. La multifunzionalità dell'agricoltura e delle aziende agricole sostenibili e le loro relazioni con il paesaggio sono questioni ben più ampie, non sono nuove e sono consolidate come punti centrali della politica di sviluppo delle aree rurali dell'UE. Sebbene esistano differenze tra le situazioni nazionali, i piccoli agricoltori svolgono un ruolo importante nella società rurale e nel plasmare la diversità dei paesaggi agricoli europei. Tutte le attività agricole multifunzionali e sostenibili vengono intraprese nel paesaggio utilizzando le risorse del paesaggio stesso, con effetti e vincoli reciproci tra azienda agricola e paesaggio. Le caratteristiche del paesaggio, sia a livello locale che su scala più ampia, possono guidare un agricoltore a scegliere il tipo di funzione. Tuttavia, la varietà delle attività multifunzionali è forse più influenzata dalle doti imprenditoriali dell'agricoltore che dal contesto paesaggistico. La cosa più importante è l'esistenza nel paesaggio di aziende agricole vitali e il trasferimento della conoscenza dei valori paesaggistici nella strategia d'impresa dell'azienda agricola ("flusso di cassa") e l'inclusione del cosiddetto valore aggiunto nelle attività agricole convenzionali.

Nel 2013, la SAU complessiva nell'UE-28 era pari a 174,6 milioni di ettari. Questa superficie agricola relativamente stabile, unitamente al numero decrescente di aziende agricole, ha avuto come conseguenza il fatto che, in tutta l'UE, le aziende agricole sono diventate in media più grandi. Negli Stati membri dell'UE, la struttura dell'agricoltura varia a seconda delle differenze geologiche, topografiche, climatiche e delle risorse naturali, nonché delle diversità che si riscontrano in termini di (precedenti) sistemi politici ed economici, infrastrutture regionali e costumi sociali. Le differenze constatate tra gli Stati Membri relativamente alla dimensione media delle proprie aziende agricole sono tuttavia in gran parte legate ai modelli di proprietà, in quanto i paesi con un numero elevato di piccole aziende agricole sono caratterizzati da un'agricoltura di semi-sussistenza, aziende a conduzione familiare, mentre le aziende agricole di dimensioni maggiori sono più probabilmente aziende di proprietà corporativa, di capitali e a responsabilità limitata, o cooperative.

Secondo i dati Eurostat (EC, 2016)[2], nell'UE, quasi tre quarti delle aziende agricole molto piccole in termini economici praticano un'agricoltura di sussistenza. Le piccole aziende agricole sono sempre state una pietra angolare dell'attività agricola dell'UE, in quanto sostengono l'occupazione rurale e possono dare un notevole contributo allo sviluppo territoriale, fornendo produzioni/prodotti locali specializzati e promuovendo servizi sociali, culturali e ambientali. Alla luce dei risultati della relazione, molte piccole aziende agricole sono caratterizzate dal fatto che forse i loro titolari riescono a malapena a sopravvivere. Generalmente, i piccoli e i giovani agricoltori lottano ogni giorno contro i seguenti ostacoli:

- insufficienza di capitali, di istruzione e di opportunità di formazione;
- debole sostegno finanziario per le piccole aziende rispetto alle grandi aziende agricole ad alta intensità di capitale;
- problemi nell'affitto della terra (rapporti di proprietà non risolti; o grandi aziende agricole che detengono contratti a lungo termine di locazione dei terreni);
- complessità della commercializzazione dei prodotti alimentari;
- legislazione insufficiente e complessa;
- in alcuni paesi, mancanza di prestazioni sociali.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

All'interno dell'Unione europea la tendenza verso un'economia mondiale più aperta, vigorosamente sostenuta dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio e dai grandi esportatori agricoli non europei, dovrebbe portare ad una graduale abolizione delle sovvenzioni agricole. La fragilità della situazione economica e i bassi redditi non favoriranno pratiche agricole sostenibili. È necessario risolvere questo nodo gordiano per favorire un'ampia implementazione di situazioni di vantaggio reciproco tra agricoltura e paesaggio. E la soluzione non deve essere trovata in sempre più sovvenzioni, ma in concetti chiari per gli agricoltori nel loro ambiente specifico- da soli o in collaborazione con altri. In molte situazioni è opportuno consentire ai soggetti interessati di diventare soci. C'è necessità di nuovi modelli, specialmente riguardo all'utilizzo di terreni agricoli con interessi spesso contraddittori tra questioni ambientali e esigenze economiche.

Non esiste una definizione europea precisa su ciò che costituisce un'azienda agricola "piccola" o "grande". Inoltre, non esiste una definizione precisa di quando una piccola azienda agricola sia piuttosto una famiglia che pratica agricoltura di sussistenza, producendo cibo per il proprio consumo, e quindi non un'unità economica. Tuttavia esistono diverse definizioni nazionali per le leggi o i regolamenti nazionali. Va notato che non sono state introdotte soglie per identificare le famiglie che vivono di agricoltura di sussistenza. Due sono i criteri principali che sono stati utilizzati per delineare le dimensioni di un'azienda agricola: uno si basa su una classificazione delle aziende agricole sotto il profilo economico in base alla loro produzione standard, mentre l'altro si basa sulla superficie agricola utilizzata. In merito al mantenimento dei paesaggi storici, fra tutti i paesi coinvolti in questo progetto, l'Italia è il miglior esempio di una legislazione appropriatamente concepita per i piccoli agricoltori e per gli agricoltori familiari. Invece, una situazione sfavorevole nella legislazione dei paesi dell'Europa orientale influenza negativamente le attività quotidiane dei piccoli e dei giovani agricoltori e degli agricoltori familiari, oltre che i processi di presentazione delle domande di aiuto e di finanziamento, che sono troppo complicati per dei semplici agricoltori.

Le grandi variazioni geografiche e le storie complesse hanno portato come conseguenza una grande varietà di paesaggi regionali e locali, ciascuno con le proprie storie e caratteristiche. L'approccio sistematico è rappresentato dalla classificazione dei paesaggi europei come fatta da Meeus et al. (1990). Sebbene, per le pubblicazioni sintetiche che coprono l'intera Europa, sia ovviamente necessario un elevato grado di generalizzazione, tali generalizzazioni escludono molti dei paesaggi storici più caratteristici che sono il risultato della specializzazione locale o regionale. Su scala europea, è stata applicata la suddivisione dei principali tipi di paesaggio – Vecchio bocage, Paesaggi a campi aperti; Insediamenti lineari; Paesaggi mediterranei; Montagne ("montagnes") e altopiani. Vi è la proposta di consolidare i tipi nazionali di paesaggi agricoli all'interno della banca dati dei tipi europei di paesaggi agricoli che è stata sviluppata da EUCALAND (Pungetti & Kruse, Eds., 2010). Attualmente, questa banca dati contiene 44 tipi e ancora continua ad essere aggiornata. Informazioni supplementari sulla copertura del territorio su scala regionale sono fornite dalla mappa Corine Land Cover (44 categorie di copertura del suolo). A livello nazionale, la Slovacchia applica tipologie che riguardano l'utilizzo tradizionale dei terreni e le strutture storiche dei paesaggi agricoli, la Germania utilizza una tipologia basata principalmente sulla classificazione della copertura del suolo, perché lì non esiste una tipologia specifica dei paesaggi storici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

La tipologia spagnola comprende sia aspetti attuali che storici dell'utilizzo del territorio e si colloca tra le tipologie paesaggistiche più complesse in Europa. I tipi di paesaggi in Slovenia riflettono una varietà di condizioni ambientali, con gradienti geo-climatici e corrispondenti utilizzazioni del suolo che appaiono visivamente nel carattere paesaggistico. L'approccio italiano descrive i paesaggi rurali storici da nord a sud sottolineandone i valori storici e culturali ereditati dai tempi antichi. Le attuali tendenze europee si concentrano sugli elementi di valore semantico del paesaggio e sulla conservazione di quelle caratteristiche che derivano dalla genesi naturale e storica di un territorio. Tutti gli intervistati hanno convenuto sulla necessità di protezione e valorizzazione dei paesaggi agricoli europei. L'attuale situazione della ricerca applicata sui valori del paesaggio e sulla loro implementazione nelle pratiche agricole non è ben vista. La maggior parte dei metodi che caratterizzano il processo di valutazione del carattere del paesaggio sono concepiti principalmente per gli esperti. Una versione più accessibile di tali metodi, per il pubblico comune, non è disponibile. Inoltre, non esistono classificazioni e approcci europei che aiutino gli agricoltori e i giovani imprenditori ad apprendere la storia, le caratteristiche e il significato dei paesaggi agricoli europei. Pertanto, questo progetto fornirà uno strumento educativo su come applicare le conoscenze dei valori paesaggistici dei differenti tipi di paesaggio alle attività agricole quotidiane attraverso l'esempio di casi di studio.

L'indagine FEAL ha posto in evidenza l'approccio ascendente (bottom-up) dei piccoli e dei giovani agricoltori e degli agricoltori familiari, entusiasti nei confronti della pianificazione paesaggistica e territoriale, che è gradita e che può svolgere un ruolo molto importante nei processi decisionali per il mantenimento futuro dei tipi paesaggistici. Tuttavia, in tutti i paesi partecipanti, il contributo delle organizzazioni non governative che si occupano del trasferimento di informazioni da enti statali, parti interessate e esperti agli agricoltori non può essere messo in discussione.

Il gruppo mirato di giovani agricoltori è il più promettente per l'utilizzo di materiale di apprendimento on-line e per l'applicazione di nuove e moderne strategie commerciali alla propria azienda agricola. Generalmente, l'IFP on-line per agricoltori non è ancora molto comune, specialmente quando si parla di istruzione che ha come obiettivo l'applicazione delle conoscenze riguardanti i valori paesaggistici all'agricoltura multifunzionale. Questi servizi vengono generalmente forniti dalle camere dell'agricoltura locali e, a livello nazionale, dal Ministero dell'Agricoltura dei rispettivi paesi. Tuttavia, spesso vengono erogati ad una distanza così grande da non permettere agli agricoltori di accedervi. I portali on-line diventano sempre più importanti. Spesso sono gestiti da organizzazioni non governative. La domanda sociale di attività di IFP e la necessità di migliorare la qualità del paesaggio rendono i risultati di questo progetto adatti ad essere utilizzati in futuri corsi di IFP.

Sensibilizzare gli agricoltori e le parti interessate sui valori del paesaggio e promuovere un'adeguata manutenzione quotidiana dovrebbe migliorare la qualità di molti paesaggi europei, sia eccezionali che comuni, e apportare valore aggiunto al paesaggio. I risultati del progetto, basati sullo scambio internazionale delle migliori pratiche, dovrebbero costituire il materiale didattico di riferimento da includere, in seguito, nel materiale formativo dei corsi di IFP condotti secondo le regole del quadro europeo EQAVET, garantendo la qualità dell'istruzione erogata.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Bibliografia

- Agnoletti, M. (Ed.) (2013). Italian Historical Rural Landscapes. Cultural Values for the Environment and Rural Development. The Netherlands, Springer Dordrecht.
- Agnoletti, M. (2014). Rural Landscape, Nature Conservation and Culture: Some Notes on Research Trends and Management Approaches from a (Southern) European Perspective. Landscape and Urban Planning, 126, 6673.
- Agricultural Paying Agency (APA) of the Slovak Republic. (2015). Rural Development Programme (RDP) 2014 2020. Retrieved from http://www.apa.sk/download/8588
- Agroinštitút Nitra, štátny podnik. (2017). Virtuálne vzdelávacie prostredie. Retrieved from http://www.agroinstitut.sk/vle/
- Astill, G. & W. Davies (1997). A Breton landscape. London / Bristol, PA, UCL Press.
- Antoine, A. (2002). Le paysage de lhistorien; archéologie des bocages de louest de la France à lépoque moderne. Rennes, Presses Universitaires de Rennes.
- Bartlett, R. (1994). The making of Europe; conquest, colonization and cultural change 950-1350. London: Penguin.
- Bezák, P., Izakovičková, Z., Miklós, L., Moyzeová, M., Špulerová, J., Mojses, M., Kočický, D., Petrovič, F., Boltižiar, M., Hreško, J., Hrnčiarová, T., Šatalová, B., Lieskovský, J., Lehotský, M., Štefunková, D., Dobrovodská, M., Baránková, Z., Gajdoš, P., David, S., Halada, Ľ. & Oszlányi, J. (2010). The Representative Landscape Types of Slovakia. Bratislava, Institute of Landscape Ecology SAS.
- Bezák, P. & Mitchley, J. (2014). Drivers of change in mountain farming in Slovakia: from socialist collectivisation to the Common Agricultural Policy. Regional Environmental Change, 14 (4), 13431356.
- Bohátová, Z. & Schwarz, P. 2016. Evaluation of support for non-agricultural activities in Slovakia in the period 2007-2013 through the Rural Development Programme 2007-2013. Journal of Central European Agriculture, 17(2), 467-476.
- Bohátová, Z., Schwarcz, P., Schwarczová, L., Bandlerová, A., & Tľčik, V. (2016). Multifunctionality Interactions and Implications: The Case of the Podkylava Village (Western Slovakia). European Countryside, 8(2), 147-159.
- Brandt, J., Tress B. & Tress G. (Eds.) (October, 2000). Multifunctional Landscapes: Interdisciplinary Approaches to Landscape Research and Management". – Conference material. Conference on "Multifunctional landscapes", Centre for Landscape Research, Roskilde. Retrieved from https://fr.scribd.com/document/183454032/Introduction-to-the-Theoretical-Foundations-of-Multifunctional-Landscapes-and-Their-Application-in-Transdisciplinary-Landscape-Ecology
- Brown, G.G. & Fagerholm, N. (2015). "Empirical PPGIS/PGIS mapping of ecosystem services: A review and evaluation. Ecosystem Services, 13, 119-133.
- Chrastinová, Z., Stanková, M. & Belešová, S. (2013). Small and family farms in Slovakia and EU-Countries. Ekonomika poľnohospodárstva, XIII.4, 53-68.
- Conant, R.T., Easter, M., Paustian, K., Swan, A. & Williams, S. (2007). Impacts of periodic tillage on soil C stocks: a synthesis. Soil & Tillage Research, 95, 1-10.
- Council of Europe (CoE). (2000). The European Landscape Convention, ETS No. 176. Retrieved from http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/Landscape
- Emanuelsson, U. (2009). The rural landscapes of Europe; how man has shaped European nature. Stockholm, Formas.
- Englund, O., Berndes, G. & Cederberg, C. (2017). Review How to analyse ecosystem services in landscapes- A systematic review. Ecological Indicators, 73, 492504.
- European Commission (EC). (2012). Agriculture the way towards sustainability and inclusiveness" (European ommission side event at the Rio+20 Conference). Retrieved from https://ec.europa.eu/agriculture/events/rio-side-event en
- European Commission (EC). (2013). Rural development statistics by urban-rural typology. Retrieved from

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Rural_development_statistics_by_urban-rural_typology

- European Commission (EC). (2015). NUTS - Nomenclature of territorial units for statistics. Retrieved from http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts
- European Commission (EC). (2016)[1]. Agriculture statistics at regional level. Retrieved from http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Agriculture_statistics_at_regional_level#Agricultural_land_use
- European Commission (EC). (2016)[2]. Farm structure statistics. Retrieved from http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Farm_structure_statistics
- European Commission (EC). (2016)[3]. Small and large farms in the EU- statistics from the farm structure survey. Retrieved from http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Small_and_large_farms_in_the_EU_-_statistics_from_the_farm_structure_survey
- European Commission (EC). (2016)[4]. Slovakia, Common Agricultural Policy (CAP) in your Country. Retrieved from https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/cap-in-your-country/pdf/sk_en.pdf
- European Commission (EC). (2017)[1]. Factsheet on 2014-2020 Rural Development Programme for Slovakia. Retrieved from http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files_sk
- European Commission (EC). (2017)[2]. Factsheet on 2014-2020 Rural Development Programme for Slovenia. Retrieved from https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/rural-development-2014-2020/country-files/si/factsheet_en.pdf
- European Commission (EC). (2017)[3]. Factsheet on 2014-2020 Rural Development Programme for Spain. Retrieved from https://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/es_en
- European Commission (EC). (2017)[4]. EU quality logos. Retrieved from https://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes_en
- European Environmental Agency (EEA). (2016). The Common International Classification of Ecosystem Services (CICES) Version 4.3. Retrieved from http://www.cices.eu
- GIS3W, 2017. SDI e GIS Open Source. Studio e realizzazione di Sistemi Informativi Geografici completamente Open Source. Retrieved from http://gis3w.it ; http://partecipazionepprfvg.gis3w.it/#8/46.155/12.003
- Gharadjedaghi, B., Heimann, R., Lenz, K., Martin, C., Pieper, V., Schulz, A., Vahabzadeh, A., Finck, P. & Riecken, U. (2004). Verbreitung und Gefährdung schutzwürdiger Landschaften in Deutschland. Natur und Landschaft, 79 (2), 71-81.
- Grove, A.T. & Rackham, O. (2001). The nature of Mediterranean Europe; an ecological history. New Haven / London, Yale UP.
- Holland, J.M. (2004). The environmental consequences of adopting conservation tillage in Europe: reviewing the evidence. Agriculture, Ecosystems & Environment, 103, 1-25.
- Italian Institute of Statics (ISTAT). (2010). Agricultural census. Retrieved from http://www.istat.it/en/agricultural-census
- Jackson, P. (2013). Food Words: Essays in Culinary Culture. London, Bloomsbury Academic.
- Jančura, P., Bohálová, I., Slámová, M. & Mišíková P. (2010). Method of identification and assessment of characteristic landscape appearance. Bulletin of the Ministry of Environment of Slovak Republic, 18 (1b), 2-51.
- Klijn, J.A., Bethe, F., Wijermans, M. & Ypma, K.W. (1999). Landscape assessment method at a European level; a case study of polder landscapes. Wageningen: SC-DLO (Report 173). Retrieved from http://library.wur.nl/WebQuery/wurpubs/311221
- Košice Region Tourism. (2017). New mobile application - Košice Region. Retrieved from http://kosiceregion.com/en/news/new-mobile-application-kosice-region
- Kruse, A. & Pungetti, G. (2007). EucaLand, European culture expressed in Agricultural Landscape. European spatial planning and landscape, 88, 219-222.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- Kruse, A., Centeri, C., Renes, H., Roth, M., Printsmann, A., Palang, H., Jordá, L.B. Velarde, M.D. & Kruckenberg, H. (2010). Glossary on Agricultural Landscapes. Tájökológiai Lapok, Special Issue, 99-127.
- Kruse, A., Roth, M. Raap, E. & Strasser P. (2011). Inventories of European Agricultural landscapes as basis for planning and acting in the political scope. In M. Dobrovodská, Špulerová, J., Štefunková D. (Eds.), Research and management of the historical agricultural landscape (pp. 179-201). Bratislava: Slovak Academy of Sciences.
- Kruse, A. & Roth, M. (2013). Landscape inventories as means to understand landscape change- A summary of the special EUCALAND session at the 25th PECSRL conference. Tájökológiai Lapok, 11 (1), 193-195.
- Lahmar, R. (2010). Adoption of conservation agriculture in Europe lessons of the KASSA project. Land Use Policy, 27, 4-10.
- Lebeau, R. (1969). Les grands types de structures agraires dans le monde. Masson, Paris.
- Lovell, S.T., DeSantis, S., Nathan, C.A., Olson, M.B., Mendez, V.E., Kominami, H.C., Erickson, D.L., Morris, K.S. & Morris, W.B. (2010). Integrating Agroecology and Landscape Multifunctionality in Vermont: An Evolving Framework to Evaluate the Design of Agroecosystems. Agricultural Systems, 103, 327-341.
- Marušič, J., Ogrin, D., Jančič, M. & Bartol, B. (1998). Metodološke osnove : [uvodni zvezek], (Regionalna razdelitev krajinskih tipov v Sloveniji). Ljubljana, Ministrstvo za okolje in prostor RS, Urad RS za prostorsko planiranje.
- Mata Olmo, R. & Sanz Herráiz, C. (Eds.) (2004). Atlas de los Paisajes de España. Madrid: Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente, Centro de Publicaciones D.L.
- McKall, M. K. & Minang P. A. (2005). Assessing participatory GIS for community-based natural resource management: claiming community forests in Cameroon. The Geographical Journal, 171(4), 340-356.
- Meeus, J.H.A. & Wijermans, M.P. & Vroom, M.J. (1990). Agricultural landscapes in Europe and their transformation. Landscape and Urban Planning, 18, 289-352.
- Meeus, J.H.A. (1995). Pan-European Landscapes. Landscape and Urban Planning, 31 (1-3), 57-79.
- Miklós, L. & Hrnčiarová, T. (Eds.) (2002). Landscape Atlas of the Slovak Republic. Bratislava, MŽP SR, Banská Bystrica: SAŽP.
- Ministry of Agricultural Food and Forestry Policies, Laboratory for Landscape and Cultural Heritage & University of Florence. (2016). National Register of Historical Rural Landscapes. Retrieved from http://landscapeunifi.it/en/national-register-of-historical-rural-landscapes
- Millennium Ecosystem Assessment. (2003): People and Ecosystems: A Framework for Assessment and Action. Washington D.C.: Island Press. Retrieved from http://www.millenniumassessment.org/en/index.aspx
- Ministry of Agriculture and Rural Development of the Slovak Republic. (2016). Report on Agriculture and Food Sector in the Slovak Republic 2015 (Green Report). Retrieved from http://www.mpsr.sk/en/index.php?navID=16
- Nassauer, J.I., & Opdam P. (2008). Design in Science: Extending the Landscape Ecology Paradigm. Landscape Ecology, 23, 633-644.
- Nienhuis, P. H. (2008). Environmental History of the Rhine-Meuse Delta. Netherlands, Springer.
- Organization for Cooperation and Economic Development (OECD). (2001). Multifunctionality Towards An Analytical Framework. Retrieved from https://www.oecd.org/tad/agricultural-policies/40782727.pdf
- Pisante, M. (2007). Agricoltura Blu. La via italiana dell'agricoltura conservativa. Principi, tecnologie e metodi per una produzione sostenibile. Bologna, Ed. Edagricole.
- Plieninger, T. (2004). Built to last? The continuity of holm oak (quercus ilex) regeneration in a traditional agroforestry system in Spain. In: W. Konold, A. Reinbolz & A. Yasui (Eds.), Weidewälder, Wytweiden, Wässerwiesen traditionelle Kulturlandschaft in Europa (pp. 5-62). Freiburg: Culterra, Schriftenreihe des Instituts für Landespflege der Albert-Ludwigs-Universität Freiburg 39.
- Pungetti, A. & Kruse A. (Eds.) (2010). European Culture Expressed in Agricultural Landscapes. Perspectives from Eucaland Project. Roma, Palombi Editori.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- Ranganathan, J., Bennett, K., Raudsepp-Hearne, C., Lucas, N., Irwin, F., Zurek, Mash, N. & West, P. (2008). Ecosystem Services. A Guide for Decision Makers. World Resource Institute. Retrieved from http://www.wri.org/publication/ecosystem-services
- Renes, H. & Paul, L. (2004). Landbouw en cultuurlandschappen. In: B. de Pater, T. Béneker & W. Buunk (Eds.), Europa: ruimtelijke samenhang en verscheidenheid in de Europese Unie (pp. 69-92). Assen: Van Gorcum.
- Renes, H. (2010). European agricultural landscapes: main types and forces behind them. In G. Pungetti & A. Kruse (Eds.), European Culture Expressed in Agricultural Landscapes. (pp. 76-82). Rome, Palombi Editori.
- Renes, H. (2013). Europäischer Vergleich methodischer Ansätze z zur Erforschung der historischen Kulturlandschaft – ein Überblick. Berichte. Geographie und Landeskunde, 87 (3), 215-231.
- Sereni, E. (1961). Storia del Paesaggio Agrario Italiano. Roma- Bari, Editori Laterza.
- Slámová, M., Jančura, P. & Daniš, D. (2013). Methods of Historical Landscape Structures Identification and Implementation into Landscape Studies. Ekológia (Bratislava), 32 (3), 267-276.
- Slámová, M., Jančura, P., Fabriciusová, V., Beláček B., Zrníková, K. & Prídavková, Z. (2016): Traditional Agricultural Practices, Land Cover Diversity and Biodiversity in the Southern Podpolanie Region. In M. Agnoletti & F. Emanueli (Eds.), Biocultural Diversity in Europe. Environmental History 5 (pp. 247-268). Springer International Publishing Switzerland.
- Slámová, M., Krčmářová, J., Hronček, P. & Kaštierová, M. (2017). Environmental factors influencing the distribution of agricultural terraces: Case study of Horný Tisovník, Slovakia. Moravian Geographical Reports, 25 (1) 34-45.
- Smith, C.T. (1967). An historical geography of Western Europe before 1800. London, Longmans.
- Speelman, E.N., Garcıa-Barrios L.E., Groot J.C.J, & Tittonell P. (2013). Gaming for Smallholder Participation in the Design of More Sustainable Agricultural Landscapes. Agricultural Systems, 126, 62-75.
- Špulerová, J. & Petrovič, F. (2011). Historical Agricultural Landscape as a Subject of Landscape Ecology Research. Hrvatski Geografski Glasnik, 73(2), 155-163.
- Špulerová, J. & Štefunková D. (Eds.). (2009). Handbook for Mapping of Historical Structures of Agricultural Landscape. Retrieved from http://www.uke.sav.sk/hspk/typizacia/metodikaSK1.pdf
- Štefunková, D., Dobrovodská, M., Kanka, R., Krnáčová, Z., Bezák, P., Boltižiar, M., David, S., Dramstad, W., Ďugová, O., Fjellstad, W., Gajdoš P., Halada, Ľ., Hreško, J., Izakovičová, Z., Kalivoda, H., Kalivodová, E., Kenderessy, P., Krištín, A., Majzlan, O., Moyzeová, M., Petrovič, F., Stašiov, S., Šteffek, J. & Vagačová, M. (2011). Attractiveness of the Carpathian landscape, focusing on the historical agrarian structures and biodiversity. Bratislava, UKE SAV.
- Thirsk, J. (1997). Alternative agriculture; a history from the Black Death to the present day. Oxford, Oxford UP.
- The Government of the Slovak Republic. (2016, 17.06.). Manifesto of the Government of the Slovak Republic. Retrieved from http://www.vlada.gov.sk/manifesto-of-the-government/
- Trewavas, A. (2004). A critical assessment of organic farming-and-food assertions with particular respect to the UK and the potential environmental benefits of no-till agriculture. Crop Protection, 23 (9), 757-781.
- UNESCO CBD Joint Program between biological and cultural diversity. (2014, 11.04.). Florence Declaration on the Links Between Biological and Cultural Diversity (Florence). Retrieved from http://landscapeunifi.it/images/pdf/UNESCO-CBD_JP_Florence_Declaration.pdf
- United Nations Organisations (1992). United Nations Framework Convention on Climate Change. Retrieved from https://unfccc.int/resource/docs/convkp/conveng.pdf
- Weltin, M., Zasada, I., Franke, Ch., Piorr, A., Raggi, M. & Viaggi, D. (2017). Analysing behavioural differences of farm households: An example of income diversification strategies based on European farm survey data. Land Use Policy, 62, 162-174.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

- Zentner, R.P., Lafond, G.P., Derksenc, D.A., Nagyd, C.N., Walla, D.D. & Mayb, W.E. (2004). Effects of tillage method and crop rotation on non-renewable energy use efficiency for a thin Black Chernozem in the Canadian Prairies. Soil & Tillage Research, 77, 21252136.
- Zimmermann, R.C. (2006). Recording rural landscapes and their cultural associations: some initial results and impressions. Environmental Science & Policy, 9, 360-369.

Legislazione

- Commission Recommendation of 6 May 2003 concerning the definition of micro, small and medium-sized enterprises (2003) (2003/361/EC; Notified under document number C(2003) 1422; OJ L 124, 20.5.2003) Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:124:0036:0041:en:PDF (Europa)
- Regulation (EU) No 1305/2013 of the European Parliament and of the Council on support for rural development by the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD) and repealing Council Regulation (EC) No 1698/2005 (2013). Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32013R1305 (Europa)
- Regulation (EU) No. 1151/2012 of the European Parliament and of the Council of 21November 2012 on quality schemes for agricultural products and foodstuffs. Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:32012R1151 (Europa)
- Council Regulation (EC) No 1698/2005 of 20September2005 on support for rural development by the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD) (2005). Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=URISERV%3Al60032 (Europa)
- Regulation (EC) No 852/2004 of the European Parliament and of the Council of 29 April 2004 on the hygiene of foodstuffs. Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32004R0852 (Europa)
- Regulation (EC) No 853/2004 of the European Parliament and of the Council of 29 April 2004 laying down specific hygiene rules for food of animal origin. Retrieved from http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32004R0853R(01) (Europa)
- Act on Private Business Activities, No 105/1990 Coll. (1990). Retrieved from https://www.slov-lex.sk/pravne-predpisy/SK/ZZ/1990/105/19920310 (Slovacchia)
- Agritourism Act NO 730 of 5 December 1985, Gazzetta Ufficiale, No 295 (16.12.1985). Retrieved from http://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/89/zn96_02_019.html (Italia)
- Decree No 96/2006 of 17 July 2006 regulating tourism-related professions in Castile-La Mancha. (Italia)
- Law of Dehesa. Law 7/2010, of July 14, for Dehesa. Andalusia government. Retrieved from http://www.juntadeandalucia.es/boja/2010/144/1 (Spagna).
- Act on Natural Heritage and Biodiversity 42/2007 (13.12.2007). Retrieved from https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-2007-21490 (Spagna)
- Decree No 20/2002, of January 29, on Tourism in the Rural Environment and Active Tourism. Retrieved from http://www.juntadeandalucia.es/boja/2002/14/1 (Spagna)
- Cultural Heritage Protection Act (ZVKD-1) (2008), Official Gazette of the Republic of Slovenia 16/2008 of 15 February 2008. Retrieved from https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/84972 (Slovenia)

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Collegamenti web che riguardano tipologie di paesaggi agricoli, cataloghi e banche dati (giugno 2017)

Mappe on-line: tipologie paesaggistiche nazionali

Europa

http://www.eea.europa.eu/data-and-maps
http://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover
http://ec.europa.eu/eurostat
http://ec.europa.eu/agriculture/rica/
http://inspire.ec.europa.eu/theme/gg
https://ec.europa.eu/agriculture/

Germania

http://sg.geodatenzentrum.de/web_download/dlm/clc10/clc10.pdf
http://www.geodatenzentrum.de/geodaten/gdz_rahmen.gdz_div?gdz_spr=deu&gdz_akt_zeile=5&gdz_anz_zeile=1&gdz_unt_zeile=22&gdz_user_id=0#dok
http://sg.geodatenzentrum.de/wms_clc10_2012
http://www.bbsr.bund.de/BBSR/DE/Veroeffentlichungen/IzR/2008/5/GrafikenKarten.html
http://www.oebvi-schroeder.de/wissen/nutzung.html

Italia

http://www.pcn.minambiente.it/viewer3D/

Slovacchia

http://geo.enviroportal.sk/atlassr/

Slovenia

http://rkg.gov.si/GERK/WebViewer

Spagna

http://www.magrama.gob.es/es/ministerio/servicios/publicaciones/H108574_tcm7-321053.pdf
http://www.magrama.gob.es/es/ministerio/servicios/publicaciones/H108799_tcm7-329420.pdf
http://sig.mapama.es/bdn/visor.html

Mappe on-line: Paesaggi agricoli e loro valori storici e culturali

Europa

http://whc.unesco.org/en/culturallandscape/

Germania

https://www.landwirtschaftskammer.de/foerderung/pdf/rl-msl-2011.pdf
https://www.landwirtschaft-bw.info/pb/MLR.Foerderung,Lde/Startseite/Foerderwegweiser
http://www.unesco.de/kultur/immaterielles-kulturerbe/bundesweites-verzeichnis.html
http://www.forum-kulturlandschaft.de/kula-forum/content/en/index.html?jid=0o6
https://www.kleks-online.de/

Italia

http://landscapeunifi.it/en/national-register-of-historical-rural-landscapes

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Slovacchia	http://www.uke.sav.sk/old/phocadownload/mapa%20RKES.pdf http://www.uke.sav.sk/hspk/ http://www.uke.sav.sk/hspk/typizacia/HSPK_typy.zip http://nipi.sazp.sk/arcgis/services/atlassr/atlassr_05_rest/MapServer/WMSServer
Slovenia	http://zalozba.zrc-sazu.si/sites/default/files/9616358642.pdf
Spagna	http://www.magrama.gob.es/es/ministerio/servicios/publicaciones/H108799_tcm7-329420.pdf

Mappe on-line: Paesaggi agricoli e valori naturali

Europa	http://natura2000.eea.europa.eu/ http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/explore-interactive-maps/european-protected-areas-1 https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/figures/map-of-distribution-of-ramsar-sites-within-the-eea-member-countries-open-circles-indicating-sites-designated-to-protect-threatened-species-green
Germania	http://www.bbsr.bund.de/BBSR/DE/Veroeffentlichungen/IzR/2008/5/GrafikenKarten.html https://www.bfn.de/0308_nsg.html http://www.geodienste.bfn.de/schutzgebiete/#?centerX=3786876.500?centerY=5669060.000?scale=5000000?layers=1023 http://www.geodatenzentrum.de/geodaten/gdz_rahmen.gdz_div?gdz_spr=deu&gdz_user_id=0&gdz_akt_zeile=2&gdz_anz_zeile=9 https://geodienste.bfn.de/landschaften?lang=de
Italia	http://www.pcn.minambiente.it/viewer3D/
Slovacchia	http://n2k.daphne.sk/hnelesy.html http://geo.enviroportal.sk/uev http://geo.enviroportal.sk/vu http://geo.enviroportal.sk/atlassr/ http://uzemia.enviroportal.sk http://www.arcgis.com/home/webmap/viewer.html?useExisting=1&layers=06807b0fce2f4dc789fb7236e5e343ea http://maps.geop.sazp.sk:80/geoserver/sopsr/ows?SERVICE=WMS&
Slovenia	http://rkg.gov.si/GERK/WebViewer http://www.arso.gov.si/narava/naravne%20vrednote/PravilnikNaravneVrednote_2015_Cistopis_01072015.pdf

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

http://www.knjiznica-domzale.si/Portals/0/Dokumenti/Naloge/Kme%C4%8Dke%20hise%201del%20zgodovina.pdf

Spagna

http://www.mapama.gob.es/es/biodiversidad/servicios/banco-datos-naturaleza/informacion-disponible/Paisajes_descargas.aspx
http://wms.mapama.es/sig/Biodiversidad/Paisaje/wms.aspx?
http://wms.mapama.es/sig/Biodiversidad/Paisaje/wms.aspx?request=getcapabilities
http://www.mapama.gob.es/ide/metadatos/index.html?srv=metadata.show&uuid=a01cb8d6-2a8c-4041-bd92-5b8f0db67a66
http://www.mapama.gob.es/es/biodiversidad/temas/inventarios-nacionales/inventario-espanol-patrimonio-natural-biodiv/Componentes_Lista_IEPNB.aspx

Aziende agricole multifunzionali e organizzazioni che sostengono l'agricoltura multifunzionale/sostenibile e l'agriturismo

Europa

http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes_en
http://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/social-inclusion_en
http://enrd.ec.europa.eu/publications/eafrd-projects-brochure_en

Germania

https://www.bildungsserveragrar.de/
http://www.bmel.de/SharedDocs/Bilder/Fachbereiche/Ernaehrung/IFL_Karte_Geoschutz.jpg;jsessionid=BF2523290B9D1F5BE981FC4ACEA2BAB3.2_cid296?__blob=poster&v=32
http://www.bauernhofurlaub.de
http://www.soziale-landwirtschaft.de/

Italia

http://www.ismea.it
http://www.vinidigaspero.it/
http://www.ilfrantoiodibevagna.it/default2.asp?active_page_id=11
http://www.olistella.com/il-frantonio.html
http://www.ecomela.it/azienda/
http://www.regione.toscana.it/cittadini/alimentazione/marchio-agriqualita
http://www.ersa.fvg.it/divulgativa/i-prodotti-a-qu-a
https://www.friuli-doc.it/en/friuli-doc
http://www.prolocofaedis.it/consorzio_turistico_dolcenordest.html
http://www.turismofvg.it/code/29836/Speciale_cantine
http://www.fvgbio.it/it/nostre-proposte/
http://www.bioexpress.it/chisiamo/index.htm
http://www.irisbio.com/en/mondo-gas/
http://www.retegas.org
http://www.fioretta.it/en/products/catering-horeca

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

Italia

http://www.humar.it/azienda.aspx
http://www.tess-transition.eu/urban-gardening-in-rome/
http://www.parcorurale.it/
http://www.nonnastella.it/agricamping-toscana.html
http://www.caravan.it/2015/03/agricamping-italiani/
http://www.ortodilucania.it
http://www.maie-project.eu/
http://guida.agr.univpm.it/guida.php?id=3&grafica=1&id_insegnamento=1083&id_facolta=3&id_aa=15&id_docente=318
https://www.sottosoprafvg.it/attivita/fattoria-sociale/
http://www.fattorialasonnina.org/portale_sito/en/the-social-farm-.html
http://guida.agr.univpm.it/guida.php?id=3&grafica=1&id_insegnamento=1083&id_facolta=3&id_aa=15&id_docente=318
http://www.agriturismolucatello.it/tuscany-last-minute-offers-arezzo-bed-and-breakfast-week-end-casentino.asp?sezione=2

Slovacchia

http://www.predajzdvora.sk
http://www.bbvipa.webnode.sk
http://www.mladyfarmar.sk
http://www.vipa.sk
http://www.ecotrend.sk
http://www.podmelichovouskalou.sk
http://www.odorica.sk
http://www.gemer.org/rodinna-farma-agroturistika-u-kalasa-vysne-valice-f1-foto.html

Francia Svizzera

http://agriculture.gouv.fr/les-appellations-dorigine-protegees-aop-pour-les-produits-agricoles-et-les-denrees-alimentaires
http://www.bienvenuealaferme-drome.com/
http://www.magnybio.fr/paniers.php
http://rural-camping.com/france/index.htm

Austria

http://www.farmholidays.com/?L=4
http://www.mitterthrey.at
https://www.molkeprodukte.com/
https://www.bregenzerwald.at/s/en/culture-/-food/culinary/dairy-farming-up-close

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ALLEGATI

Allegato 1. Abbreviazioni.

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Allegato 3. Alcuni dati statistici riguardanti l'agricoltura nei paesi partecipanti.

Allegato 4. Carte dei paesaggi agricoli e classificazioni in Europa.

Allegato 5. Classificazioni paesaggistiche nazionali (un esempio dalla Slovacchia).

Allegato 6. Esempi di agricoltura multifunzionale.

Allegato 7. Tabelle sui servizi agroecosistemici.

Allegato 8. Confronto della terminologia utilizzata nella legislazione o stabilita da enti statali, agenzie nazionali e istituti di ricerca dei paesi dei partner del progetto FEAL.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ABBREVIAZIONI

APA	Agricultural Paying Agency – Agenzia di Pagamento Agricolo.
CAP	Common Agricultural Policy – Politica Agricola Comune (PAC).
CICES	Common International Classification of Ecosystem Services- Classificazione Internazionale Comune dei Servizi Ecosistemici.
CVET	Continuing Vocational Education and Training- Istruzione e Formazione Professionale Continua.
DEQA-VET	Il Punto di Riferimento Tedesco per la Garanzia di Qualità nell'IFP
EAL	European Agricultural Landscapes – Paesaggi Agricoli Europei.
EAGF	European Agricultural Guarantee Fund- Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA).
EAFRD	European Agricultural Fund for Rural Development- Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).
ECVAVET	Sistema europeo di trasferimento dei crediti tra paesi differenti nell'ambito di corsi di IFP similari.
ENQAVET	The European Network for Quality Assurance in Vocational Education and Training – Rete Europea per la Garanzia di Qualità nell'Istruzione e nella Formazione Professionale.
EC	European Commission- Commissione Europea (CE).
EEA	European Environmental Agency- Agenzia Europea dell'Ambiente.
ELC	European Landscape Convention (CoE, 2010) – Convenzione Europea del Paesaggio (CoE, 2010).
EU	European Union- Unione Europea (UE).
ERDF	European Regional Development Fund - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
GIS	Geographic Information System – Sistema di Informazione Geografica.
HoReCa	Acronimo inglese (Hotel, Restaurant, Cafe – hotel, ristorante, caffé).
ISO/IEC 19796 - 1:2005	Uno schema per descrivere, confrontare, analizzare e implementare metodi di gestione della qualità e di garanzia della qualità.
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica.
IT	Tecnologia dell'Informazione.
IVET	Initial Vocational Education and Training- Istruzione e Formazione Professionale Iniziale.
LAG	Local Action Group – Gruppo di Azione Locale (GAL).
LEADER	Il Programma LEADER (un acronimo che in francese significa "Collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale").
LFA	Less Favourable Areas – Aree Meno Favorite.
MiBACT	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (in Italia).
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (in Italia).
NUTS	Nomenclature of Territorial Units – Nomenclatura delle Unità Territoriali (NUTS, livelli 1, 2 e 3) per le statistiche dell'UE.
OECD	Organization for Cooperation and Economic Development – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).
OER	Open Educational Resources (OER) – Risorse Didattiche Aperte, sono testi, supporti multimediali e altre risorse digitali liberamente accessibili, con licenza aperta, utili per insegnare, imparare e valutare e anche per fini di ricerca. È la principale tendenza nel campo dell'istruzione a distanza/apprendimento aperto a distanza come conseguenza del movimento di apertura.
PGI	Protected Geographical Indication – Indicazione Geografica Protetta (IGP)
PGO	Protected Designation of Origin- Denominazione di Origine Protetta (DOP)
RDP	Rural Development Priorities – Priorità dello Sviluppo Rurale (in Slovenia- PSR).
RDP	Rural Development Programme – Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
SME/SMEs	Small and Medium-sized Enterprise/Small and Medium-sized Enterprises – Piccole e Medie Imprese (PMI)
TSG	Traditional Specialities Guaranteed – Specialità Tradizionale Garantita (STG)
UAA	Utilised Agricultural Area – Superficie Agricola Utilizzata (SAU)
VET	Vocational Education and Training – Istruzione e Formazione Professionale (formazione per adulti, per migliorarli nel le loro professioni), definita nel Processo di Copenhagen (IFP)

Allegato 1. Abbreviazioni.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

MODULO PER IL QUESTIONARIO

Please mark with a cross how you evaluate the following statements.
Use the space to make your own remarks generously.

I		strongly agree ++	agree +	neutral 0	disagree -	strongly disagree --
	Situation of Farming and Agriculture					
	Please mark the degree of your agreement with the following sentences:					
I.1.	Overall, multifunctional agriculture is well developed in your country.	☐	☐	☐	☐	☐
I.2	Overall, farming is sustainable in your country.	☐	☐	☐	☐	☐
I.3	Overall, farming activity leads to satisfying economic results of the farmers.	☐	☐	☐	☐	☐
I.4	Farming already leads to positive effects on European agricultural landscapes (EAL).	☐	☐	☐	☐	☐
I.5	Profit-oriented farming and landscape maintenance/conservation/ improvement can create win-win-situations.	☐	☐	☐	☐	☐

II		strongly agree ++	agree +	neutral 0	disagree -	strongly disagree --
	Situation of European Agricultural Landscapes (EALs)					
	Please mark the degree of your agreement with the following sentences:					
II.1.	EALs and their values are widely recognized in society.	☐	☐	☐	☐	☐
II.2.	Nowadays EALs and their values for society should be maintained and protected.	☐	☐	☐	☐	☐
II.3.	Quality of EALs (biodiversity, landscape, cultural heritage, etc.) may suffer because of recent farming systems.	☐	☐	☐	☐	☐
II.4.	Quality of EALs (biodiversity, landscape, cultural heritage, etc.) may improve due to new innovative and creative farming concepts.	☐	☐	☐	☐	☐

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

MODULO PER IL QUESTIONARIO

III	strongly agree ++	agree +	neutral 0	disagree -	strongly disagree --
Situation of Knowledge concerning EAL					
Please mark the degree of your agreement with the following sentences:					
III.1. Farmers do have very good knowledge about the EAL and its values.	☐	☐	☐	☐	☐
III.2. Rural stakeholders have very good knowledge about the EAL and its values.	☐	☐	☐	☐	☐
III.3. Rural society as a whole has very good knowledge about the EAL and its values.	☐	☐	☐	☐	☐

IV	strongly agree ++	agree +	neutral 0	disagree -	strongly disagree --
Vocational Educational and Training (VET) and Education concerning EAL					
Please mark the degree of your agreement with the following sentences:					
IV.1. VET activities concerning EAL for small and family (young) farmers are sufficient in your country.	☐	☐	☐	☐	☐
IV.2. After completing education (VET, University degree or others) in the majority of the cases the farmers know the relationship between their farm and EAL.	☐	☐	☐	☐	☐
IV.3. Rural society as a whole has sufficient education and training concerning EAL.	☐	☐	☐	☐	☐
IV.4. After completing education (VET, University degree or others) in the majority of the cases rural society and rural stakeholders know the relationship between farms and European agricultural landscapes.	☐	☐	☐	☐	☐

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

MODULO PER IL QUESTIONARIO

V	very important ++	important +	neutral 0	less important -	totally unimportant --
Please rate the importance of the following factors in order to increase knowledge and skills in an integrated concept of Farming and EAL:					
V.1.	**Involvement** of stakeholders at the local and regional and national levels related to farming and to European agricultural landscapes.	☐	☐	☐	☐	☐
V.2.	**Exchange** of successful experiences in multifunctional/sustainable farming creating win-win-situations with maintenance and protection of EAL.	☐	☐	☐	☐	☐
V.3.	**Common Basis of and access to Knowledge** about EAL serving Farmers as well as other rural stakeholders.	☐	☐	☐	☐	☐

VI	very important ++	important +	neutral 0	less important -	totally unimportant --
Please give your assessment of the importance of possible obstacles for creating win-win-situations of farming with EAL:					
VI.1.	Lack of experts in the field.	☐	☐	☐	☐	☐
VI.2.	Lack of knowledge transfer in farmers' education.	☐	☐	☐	☐	☐
VI.3.	Lack of experience transfer in farmers` practice (farmer learning of farmer).	☐	☐	☐	☐	☐
VI.4.	Lack of institutional involvement to the topic.	☐	☐	☐	☐	☐
VI.5.	Insufficient legislative support.	☐	☐	☐	☐	☐
VI.6.	Insufficient economic success.	☐	☐	☐	☐	☐
VI.7.	Insufficient communication among the stakeholders (farmer and society; farmer and other rural entrepreneurs, etc.).	☐	☐	☐	☐	☐
VI.8.	**Other possible obstacles in your experience:**					
VI.9.	Remarks:					

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

MODULO PER IL QUESTIONARIO

VII	very important ++	important +	neutral 0	less important -	totally unimportant --
Please rate the importance **of different skills/ qualifications/ knowledge for farmers who want to build up successful farming fostering maintenance of EAL:**					
VII.1.	Understanding of multifunctional/ sustainable farming.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.2.	Understanding of EALs' typology.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.3.	Understanding of EALs' cultural value and heritage.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.4.	Understanding of the relationship between multifunctional/ sustainable farming and EAL.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.5.	Communication Skills.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.6.	Entrepreneurial Exchange.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.7.	Understanding of sustainable entrepreneurship.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.8.	Technical Skills.	☐	☐	☐	☐	☐
VII.8.	**Other important skills/ qualifications in your experience:**					
VII.9.	Remarks:					

Disponibile all'indirizzo:
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdtVBVqhMYaiJY-oylOiyDuGPT2UvYXH_rUzTA1BhT9tSJFSA/viewform

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

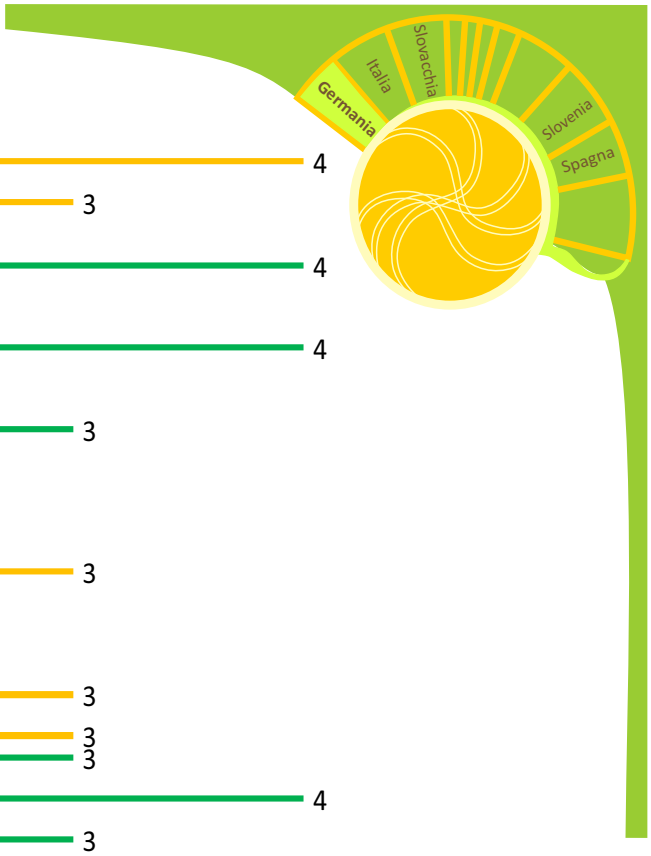
Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

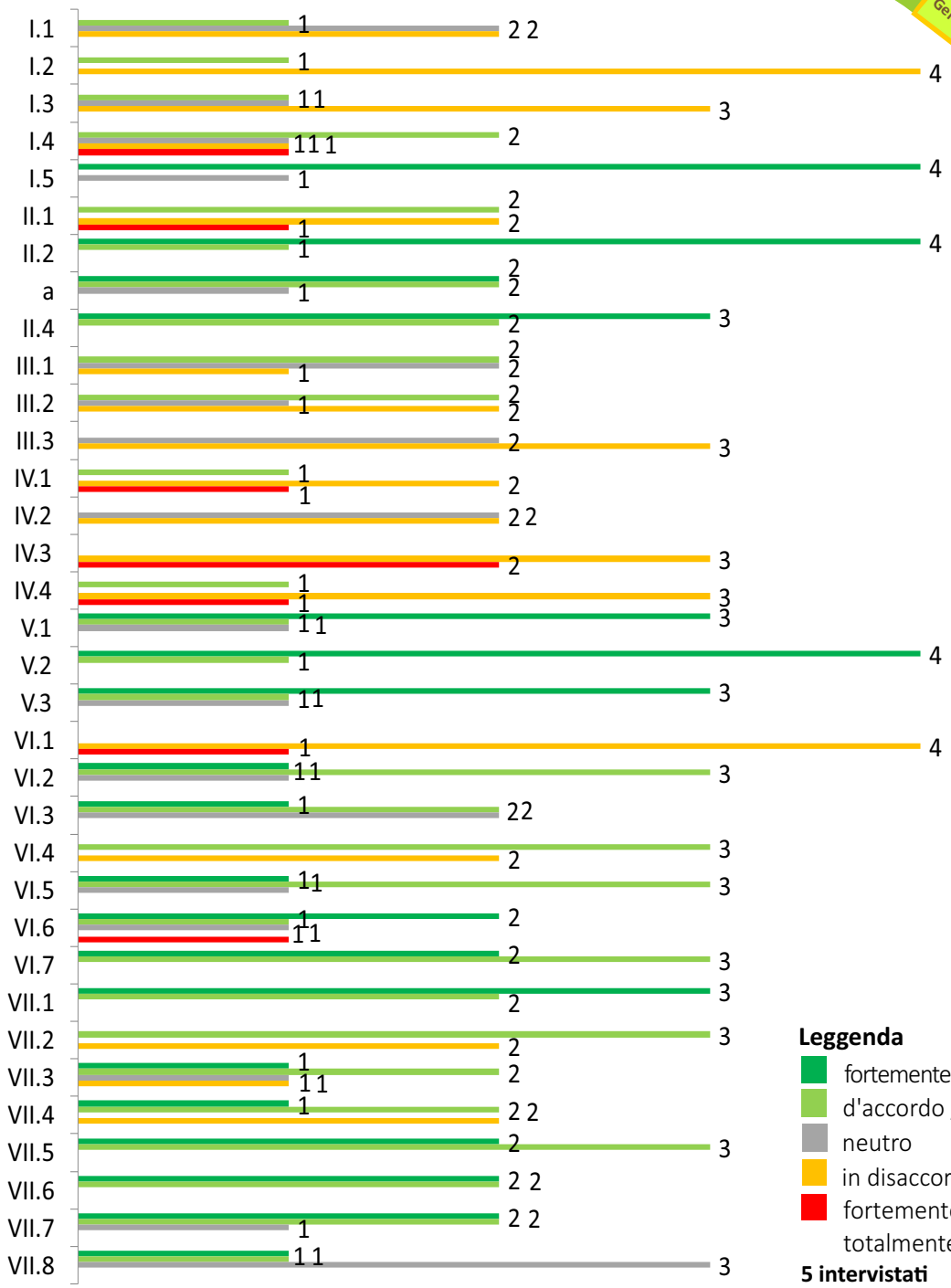
Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

RAPPORTI GRAFICI





Leggenda

- fortemente d'accordo / molto importante
- d'accordo / importante
- neutro
- in disaccordo / meno importante
- fortemente in disaccordo / totalmente irrilevante

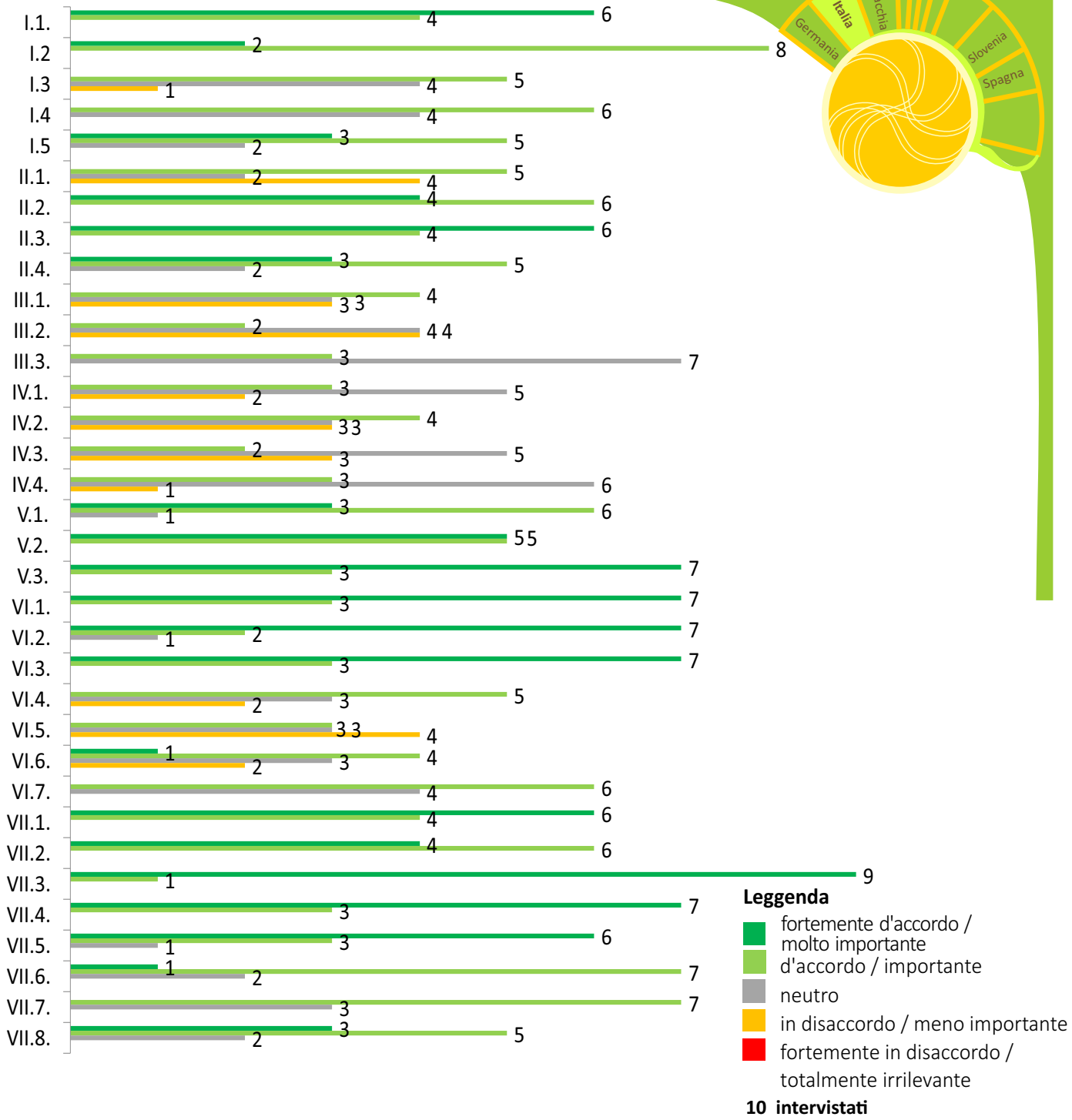
5 intervistati

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

RAPPORTI GRAFICI

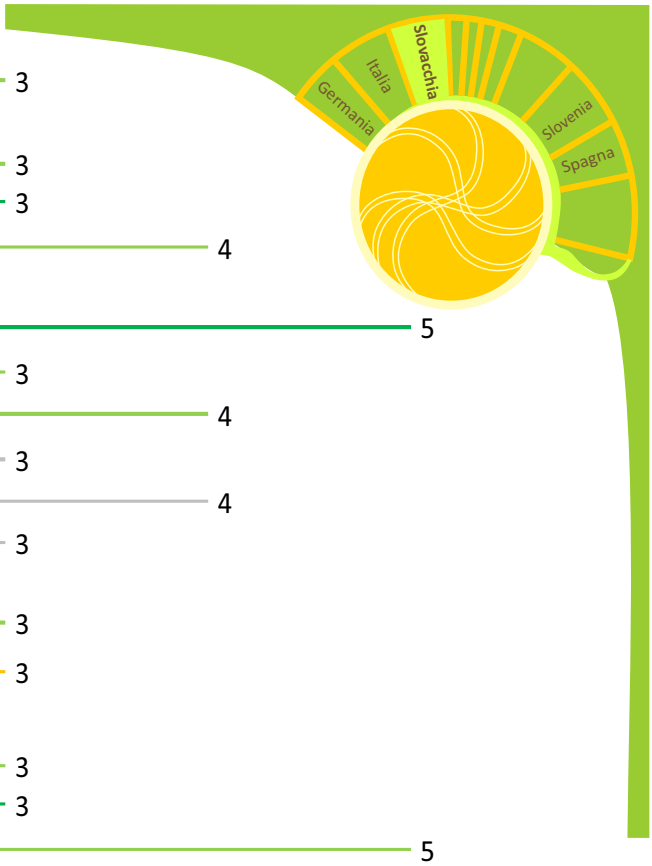


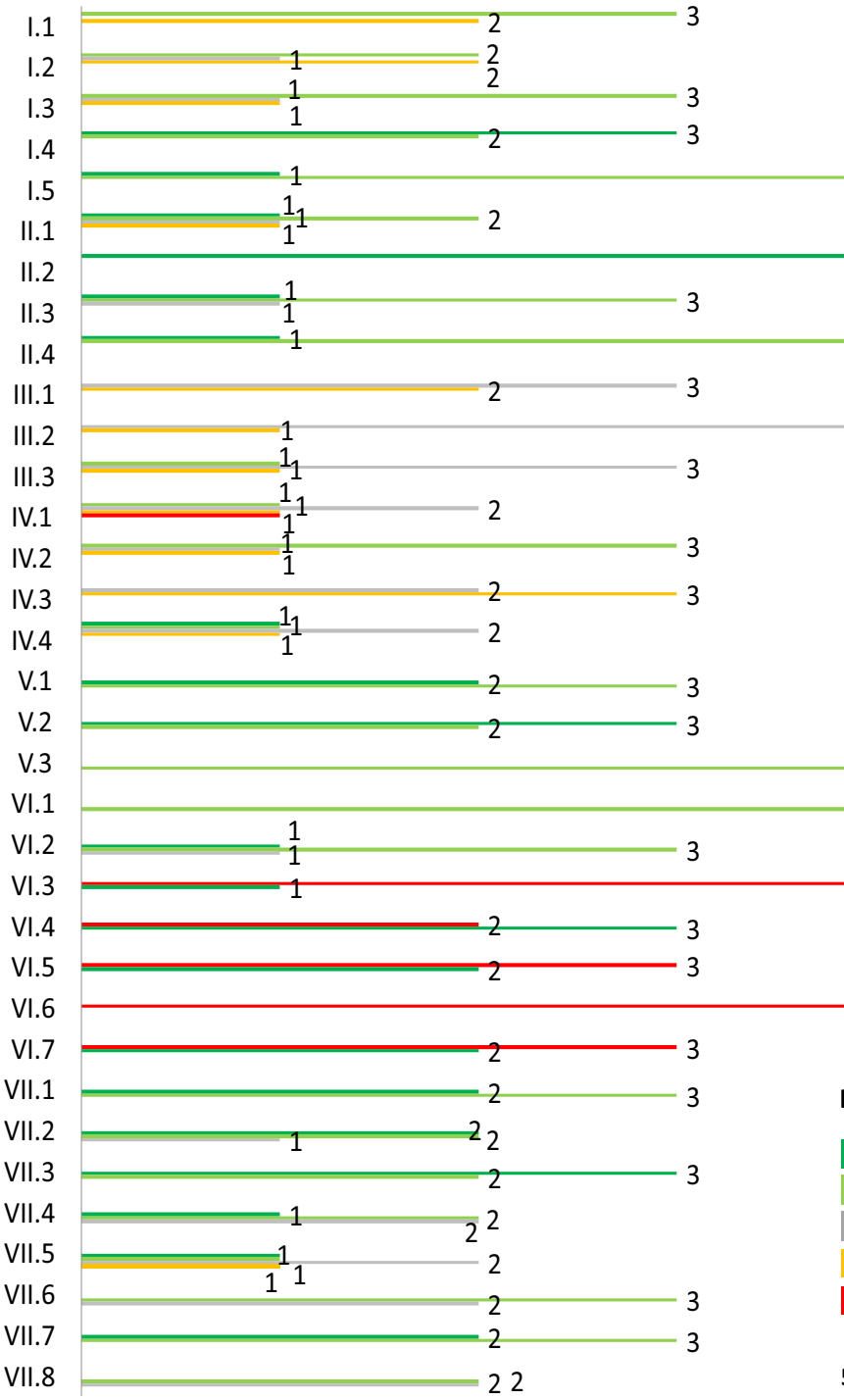
Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

RAPPORTI GRAFICI





Leggenda

- fortemente d'accordo / molto importante
- d'accordo / importante
- neutro
- in disaccordo / meno importante
- fortemente in disaccordo / totalmente irrilevante

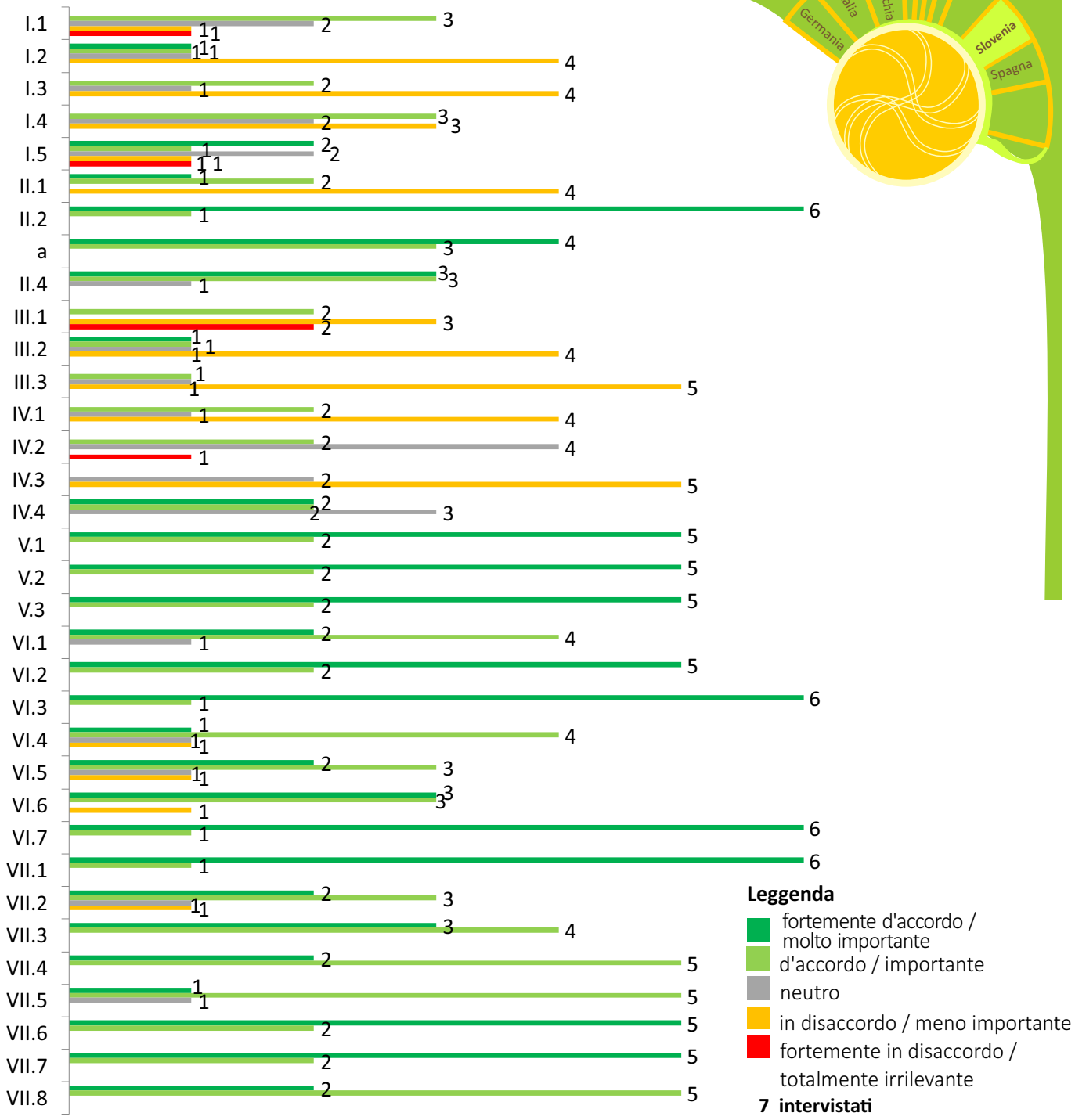
5 intervistati

Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

RAPPORTI GRAFICI

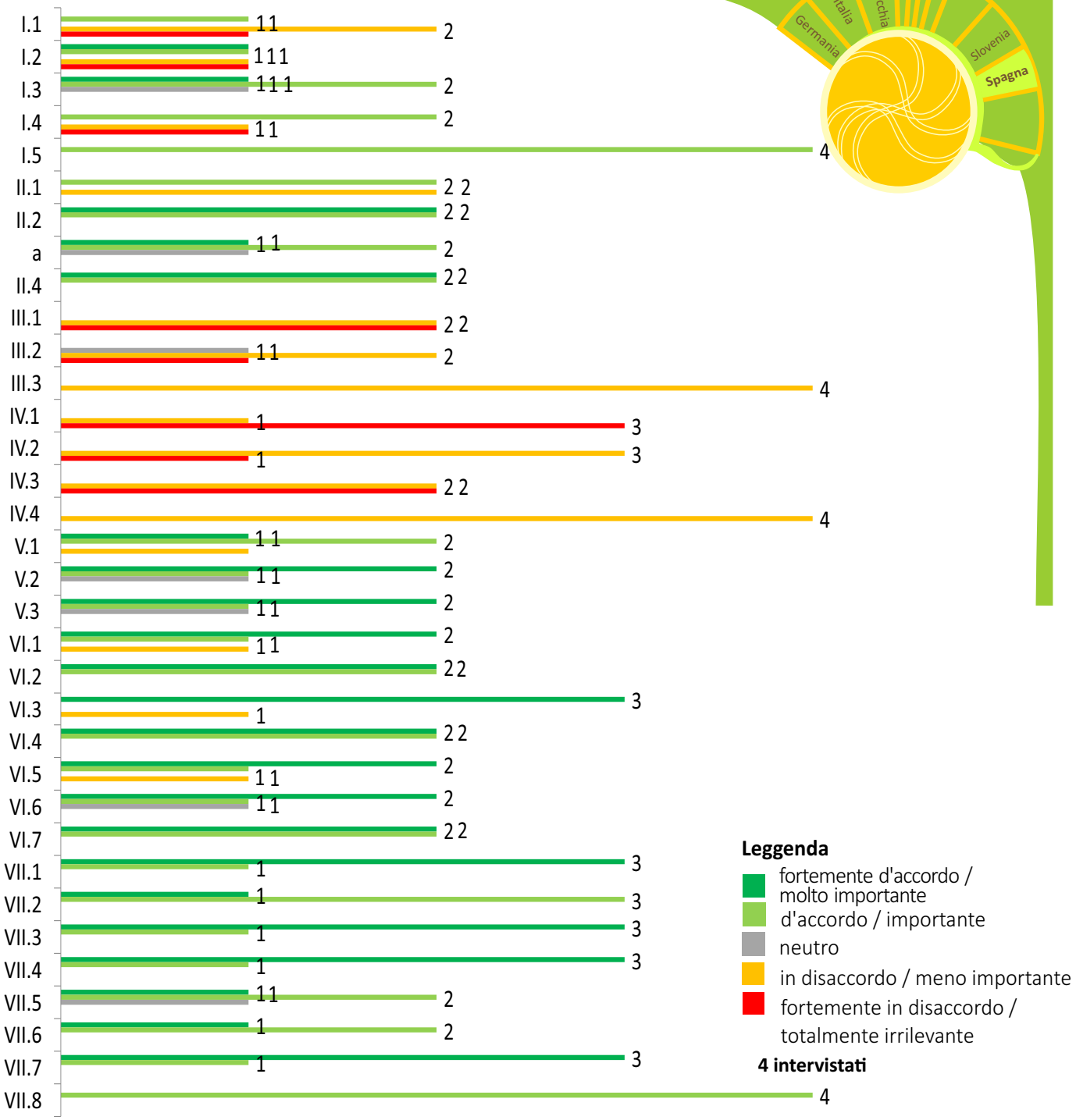


Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

RAPPORTI GRAFICI

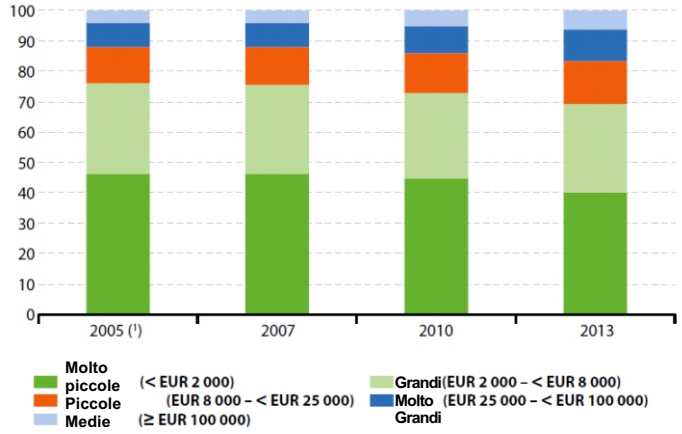


Allegato 2. Questionario in inglese e rapporti grafici.

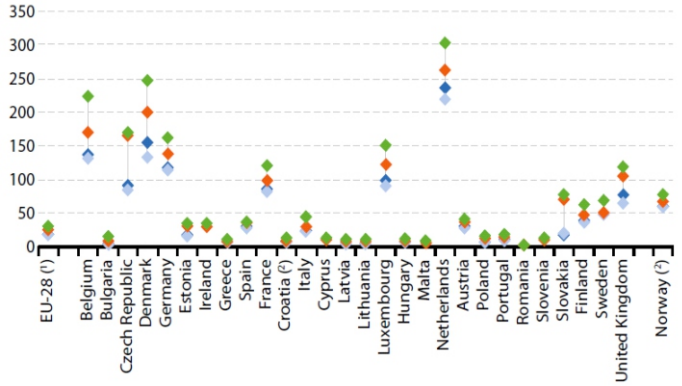
Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

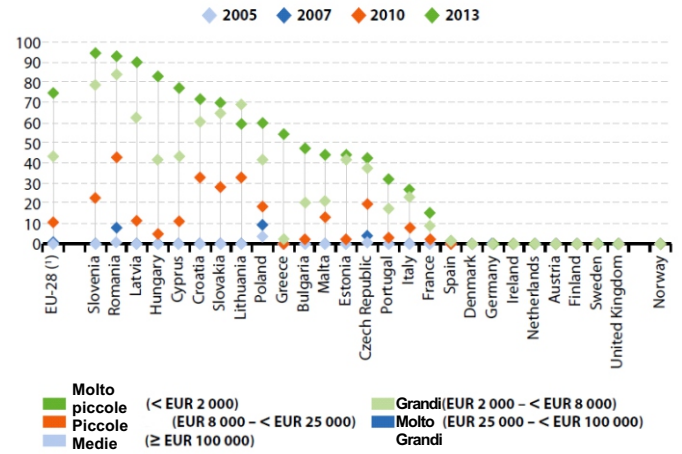
RAPPORTO EUROSTAT (2016)



Ripartizione del numero totale di aziende agricole, per dimensione economica, EU-28, 2005-13 (esclusa la Croazia) (% sul totale). (Commissione Europea, 2016)[3]



Dimensione economica media delle aziende agricole, 2005-13 (migliaia di euro). Nota: la dimensione economica è misurata in base alla produzione standard. (1) 2005: EU-27. (2) 2005: non disponibile. (Commissione Europea, 2016)[3]



Ripartizione percentuale delle aziende agricole con più della metà della produzione destinata all'autoconsumo, per dimensione economica dell'azienda, 2013. Nota: classificate sulla percentuale delle aziende agricole molto piccole, definite in termini economici come quelle con una produzione standard <2000 euro. Belgio e Lussemburgo: non disponibile. (1) Esclusi il Belgio e il Lussemburgo. (Commissione Europea, 2016)[3]

[3]*Commissione Europea (CE). (2016)[3]. Small and large farms in the EU - statistics from the farm structure survey. Disponibile all'indirizzo:http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Small_and_large_farms_in_the_EU_-_statistics_from_the_farm_structure_survey*

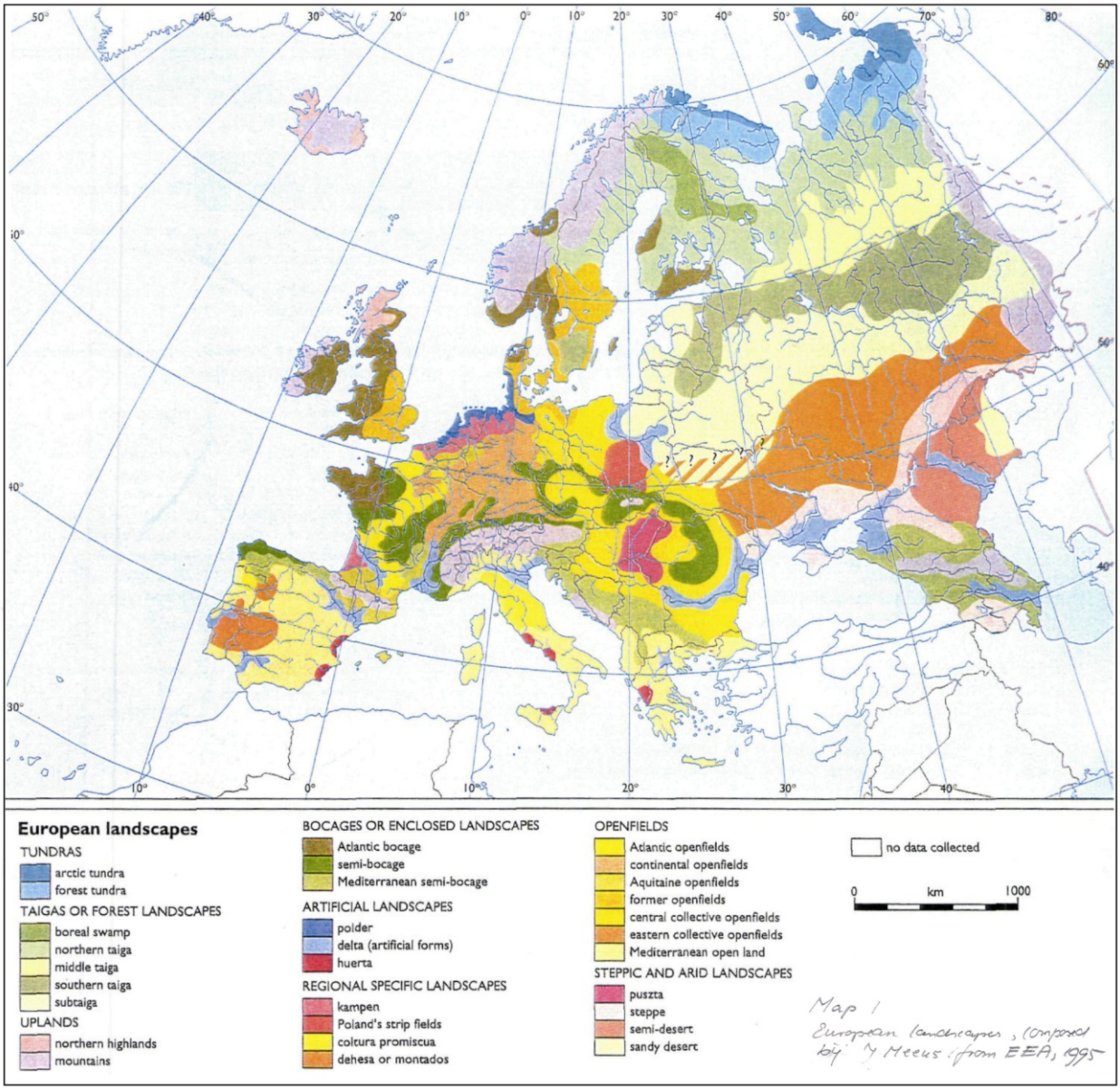
Allegato 3. Alcuni dati statistici riguardanti l'agricoltura nei paesi partecipanti.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes
Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

LA CARTA "MEEUS " DEI PAESAGGI EUROPEI (EEA,1995)[1]



[1]*Klijn, J.A., Bethe, F., Wijermans, M. & Ypma, K.W. (1999). Landscape assessment method at a European level; a case study of polder landscapes. Wageningen : SC-DLO (Report 173).*
Disponibile all'indirizzo: http://library.wur.nl/WebQuery/wurpubs/311221

Allegato 4. Carte dei paesaggi agricoli e classificazioni in Europa.

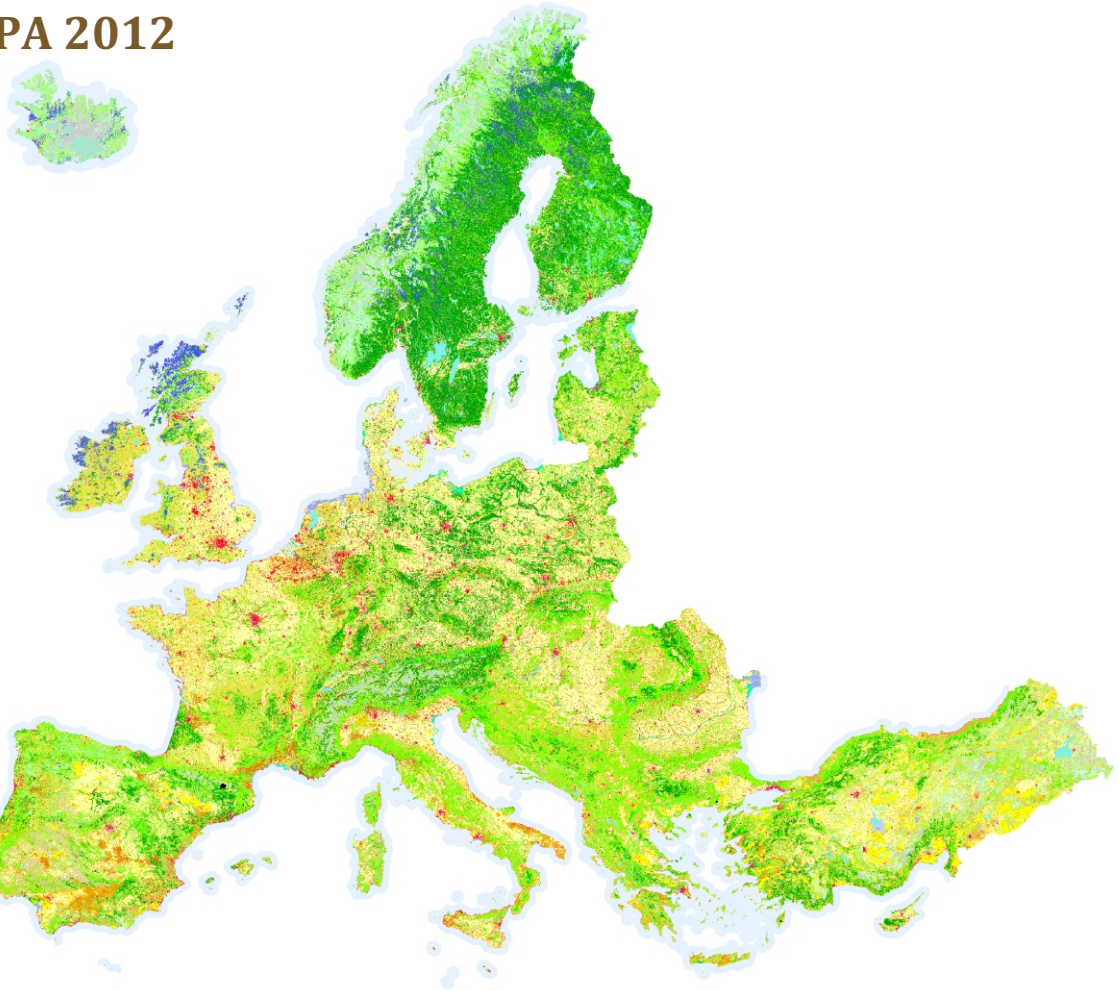
Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

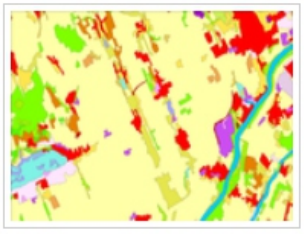
Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

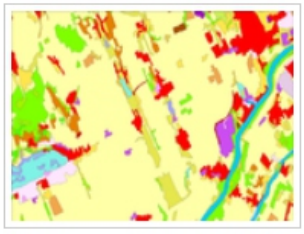
Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

BANCA DATI CORINE LAND COVER[1] EUROPA 2012

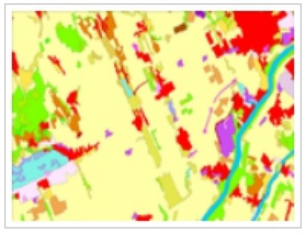




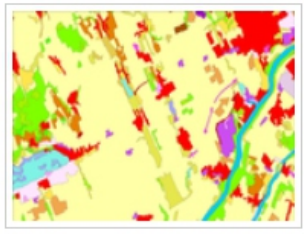
CLC 1990



CLC 2000



CLC 2006



CLC 2012

[1]*Corine Land Cover (CLC) - 44 classi di copertura del suolo; dati disponibili da 1990, 2000, 2006, 2012. Disponibile all'indirizzo: http://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover*

Allegato 4. Carte dei paesaggi agricoli e classificazioni in Europa.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

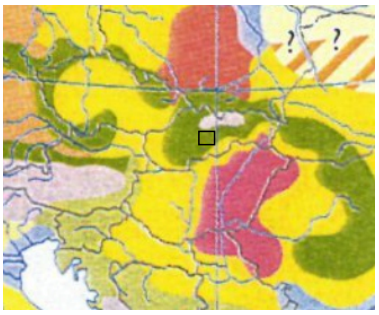
Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

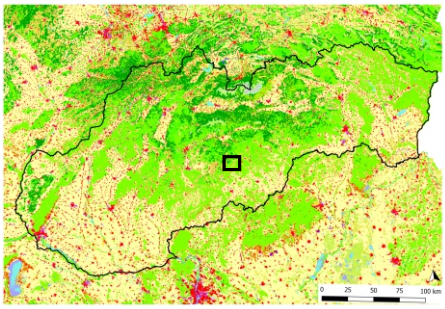
TIPOLOGIA DI PAESAGGIO, EUROPA - SLOVACCHIA – REGIONE DI PODPOĽANIE

La carta "Meeus" dei Paesaggi Europei (EEA, 1995)[1] (porzione della carta).



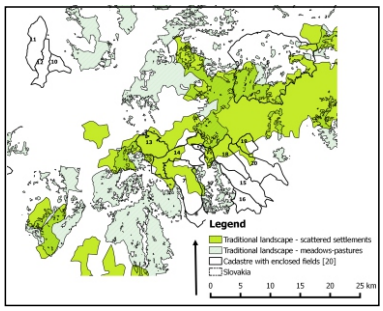
"Paesaggio di tipo semi-bocage chiuso"

Corine Land Cover 2012, Slovakia[2].



"Aree agricole; Aree agricole eterogenee; Modelli complessi di coltivazione"

Strutture specifiche del paesaggio (porzione della carta) (Miklós & Hrnčiarová *eds.*, 2002)[3].



"Paesaggi tradizionali con insediamenti sparsi e con prati e pascoli."

Carattere paesaggistico della Regione di Podpoľanie[4] specificato secondo il metodo di valutazione del carattere paesaggistico (Jančura et al, 2010).

[1]Klijn, J.A., Bethe, F., Wijermans, M. & Ypma, K.W. (1999). Landscape assessment method at a European level; a case study of polder landscapes. Wageningen : SC-DLO (Report 173).
Disponibile all'indirizzo: http://library.wur.nl/WebQuery/wurpubs/311221

[2]Corine Land Cover (CLC) - 44 classi di copertura del suolo; dati disponibili da 1990, 2000, 2006, 2012. Disponibile all'indirizzo: http://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover

[3]Miklós, L. & Hrnčiarová, T. (Eds.) (2002). Landscape Atlas of the Slovak Republic. Bratislava: MŽP SR, Banská Bystrica: SAŽP.

[4]Jančura, P., Bohálová, I., Slámová, M. & Mišíková P. (2010). Method of identification and assessment of characteristic landscape appearance. In Bulletin of the Ministry of Environment of Slovak Republic, 18 (1b), 2-51

Allegato 5. Classificazioni paesaggistiche nazionali (un esempio dalla Slovacchia).

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI

Lavorazione e vendita diretta di prodotti agricoli

- http://www.comelli.it/en#home (Italia)
- http://www.vinidigaspero.it/ (Italia)

Trasformazione di prodotti per conto terzi

- Lavorazione delle olive: http://www.ilfrantoiodibevagna.it/default2.asp?active_page_id=11; http://www.olistella.com/il-frantonio.html (Italia)
- Lavorazione delle mele: http://www.ecomela.it/azienda/ (Italia)

Marchi di qualità

http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes_en (Europa)

- Il marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (A.Qu.A.)" è sostenuto dalla regione del Friuli Venezia Giulia con una legge regionale specifica: http://www.ersa.fvg.it/divulgativa/i-prodotti-a-qu-a ; http://www.regione.toscana.it/cittadini/alimentazione/marchio-agriqualita (Italia)
- Il marchio collettivo "Agriqualità" è sostenuto dalla regione Toscana e ha lo scopo di individuare e promuovere prodotti alimentari ottenuti con tecniche di agricoltura integrata.(Italia)
- Per quanto riguarda la Francia e la Svizzera, un esempio è la "Denominazione d'Origine - controllata": http://agriculture.gouv.fr/les-appellations-dorigine-protegees-aop-pour-les-produits-agricoles-et-les-denrees-alimentaires (Svizzera e Francia).
- Vi sono anche marchi regionali protetti in Germania: http://www.bmel.de/SharedDocs/Bilder/Fachbereiche/Ernaehrung/IFL_Karte_Geoschutz.jpg;jsessionid=BF2523290B9D1F5BE981FC4ACEA2BAB3.2_cid296?__blob=poster&v=32
- Attualmente, 7 regioni in Slovacchia utilizzano marchi commerciali regionali – Hont, Ponitrie, Podpoľanie, Gemer-Malohont, Záhorie, Malodunajsko-Zadunajsko, Karsticum, Kopanice.

Guide, sagre e degustazioni

- https://www.friuli-doc.it/en/friuli-doc (Italia)
- http://www.turismofvg.it/code/29836/Speciale_cantine (Italia)
- http://www.bienvenuealaferme-drome.com/ (Francia)
- http://www.bauernhofurlaub.de/ (Germania)
- http://www.farmholidays.com/?L=4 (Austria)
- http://www.mitterthrey.at (Austria)

Box schemes

- http://www.fvgbio.it/it/nostre-proposte/ (Italia);
- http://www.magnybio.fr/paniers.php (Francia)

Gruppi di acquisto

- http://www.irisbio.com/en/mondo-gas/; http://www.retegas.org (Italia)

Allegato 6. Esempi di agricoltura multifunzionale.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI

Circuito HoReCa

- http://www.fioretta.it/en/products/catering-horeca (Italia)

E-commerce

- http://www.castellodiarcano.it/?affid=000167 (Italia)
- http://www.humar.it/azienda.aspx (Italia)

Agricoltura sostenuta dalla comunità o Economia solidale

- http://www.tess-transition.eu/urban-gardening-in-rome/ (Italia)

Agriturismo

- http://www.parcorurale.it/ (Italia)
- http://www.nonnastella.it/agricamping-toscana.html (Italia)

Ristorante di fattoria

- http://www.caravan.it/2015/03/agricamping-italiani/ (Italia)
- http://rural-camping.com/france/index.htm (Francia)

Agricoltura sociale

- http://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/social-inclusion_en (Europa)
- http://www.maie-project.eu/ (Italia)
- http://www.soziale-landwirtschaft.de/ (Germania)
- http://guida.agr.univpm.it/guida.php?id=3&grafica=1&id_insegnamento=1083&id_facolta=3&id_aa=15&id_docente=318 (Italia)

Formazione e inserimento lavorativo

- http://enrd.ec.europa.eu/publications/eafrd-projects-brochure_en (Europa)
- https://www.sottosoprafvg.it/attivita/fattoria-sociale/ (Italia)

Riabilitazione e cura delle persone con disabilità

- https://www.sottosoprafvg.it/attivita/fattoria-sociale/ (Italia)
- http://www.fattorialasonnina.org/portale_sito/en/the-social-farm-.html (Italia)

Servizi di assistenza diurna per anziani

- http://enrd.ec.europa.eu/publications/eafrd-projects-brochure_en (Europa)

Allegato 6. Esempi di agricoltura multifunzionale.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI

Formazione

- http://www.agriturismolucatello.it/tuscany-last-minute-offers-arezzo-bed-and-breakfast-week-end-casentino.asp?sezione=2 (Italia)
- Naturhautnah (Pelle naturale): https://www.molkeprodukte.com/; https://www.bregenzerwald.at/s/en/culture-/-food/culinary/dairy-farming-up-close (Austria)

Agriasili

- http://guida.agr.univpm.it/guida.php?id=3&grafica=1&id_insegnamento=1083&id_facolta=3&id_aa=15&id_docente=318 (Italia)
- http://www.ilcavalloadondoloagrinido.it/ (Italia)

Allegato 6. Esempi di agricoltura multifunzionale.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

AGRICOLTURA E TIPI DI SERVIZI ECOSISTEMICI[1]

SERVIZIO	Sottocategoria	DEFINIZIONE
Servizi di fornitura – I beni o i prodotti ottenuti dagli ecosistemi		
Cibo	Coltivazioni	Piante coltivate o prodotti agricoli raccolti da persone per il consumo umano o animale
	Allevamento	Animali allevati per uso domestico o commerciale
	Pesca di cattura	Pesci selvatici catturati per mezzo di pesca a strascico e altre tecniche non agricole
	Acquacoltura	Pesci, molluschi e piante allevati per la raccolta in stagni e altre forme di confinamento in acqua dolce o salata
Fibre	Legname e fibre di legno	Prodotti ottenuti da alberi raccolti da ecosistemi forestali naturali, piantagioni o terreni non boschivi
	Altre fibre (cotone, canapa, seta,...)	Fibre non legnose e non combustibili estratte dall'ambiente naturale destinate a molteplici usi
Biocombustibili		Materiale biologico derivato da organismi vivi o recentemente viventi (piante e animali)
Acqua dolce		Bacini d'acqua dolce, acque sotterranee, acque piovane e acque superficiali per uso domestico, industriale e agricolo
Risorse genetiche		Geni e informazioni genetiche utilizzate per l'allevamento animale, il miglioramento delle piante e la biotecnologia
Prodotti biochimici, farmaci naturali e prodotti farmaceutici		Medicinali, biocidi e altri materiali biologici derivanti dagli ecosistemi per uso commerciale o domestico

[1] *Ranganathan et al. (2008). Document from World Resource Institute. Disponibile all'indirizzo:http://www.wri.org/publication/ecosystem-services.*

Allegato 7. Tabelle dei servizi agroecosistemici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

AGRICOLTURA E TIPI DI SERVIZI ECOSISTEMICI[1]

SERVIZIO	Sottocategoria	DEFINIZIONE
Servizi di regolazione – I benefici che si ottengono da un controllo ecosistemico dei processi naturali		
Regolazione della qualità dell'aria		Influenza degli ecosistemi sulla qualità dell 'aria attraverso l'emissione di sostanze chimiche nell'atmosfera (sorgente - *source*) o attraverso l 'estrazione di sostanze chimiche dall'atmosfera (scarico - *sink*)
Regolazione del clima	Globale	Influenza degli ecosistemi sul clima globale attraverso l'emissione di gas serra o aerosol nell'atmosfera o attraverso l 'assorbimento di gas serra o aerosol dall'atmosfera
	Regionale e locale	Influenza degli ecosistemi sulla temperatura, sulle precipitazioni e su altri fattori climatici a livello locale e regionale
Regolazione delle acque		Influenza degli ecosistemi sui tempi e sull'entità del deflusso delle acque, sulle inondazioni e sull'alimentazione delle falde, in particolare in termini di potenziale di immagazzinamento idrico dell'ecosistema o del territorio
Regolazione dell'erosione		Ruolo delle coperture vegetative sulla ritenzione del suolo
Purificazione dell'acqua e trattamento dell'acqua		Ruolo dell'ecosistema nella filtrazione e nella decomposizione di rifiuti organici e inquinanti presenti nell'acqua
Regolazione delle malattie		Influenza degli ecosistemi sulla diffusione dei parassiti e delle malattie del bestiame e delle coltivazioni agricole
Impollinazione		Trasferimento del polline tra le piante ad opera degli animali
Regolazione della pericolosità naturale		Capacità degli ecosistemi di ridurre i danni cau sati da disastri naturali quali uragani e tsunami e di mantenere la frequenza e l'intensità degli incendi di origine naturale

Allegato 7. Tabelle dei servizi agroecosistemici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

AGRICOLTURA E TIPI DI SERVIZI ECOSISTEMICI[1]

SERVIZIO	Sottocategoria	DEFINIZIONE
Servizi culturali – I benefici immateriali che le persone ottengono dai servizi ecosistemici		
Valori etici		Valori spirituali, religiosi, estetici, intrinseci o di altro tipo che le persone attribuiscono agli ecosistemi, ai paesaggi o alle specie
Valori di esistenza		Il valore che gli individui riconoscono sapendo che una risorsa esiste, anche se non utilizzano mai quella risorsa
Ricreazione e ecoturismo		Piacere ricreativo che le persone traggono dagli ecosistemi naturali o coltivati
Servizi di supporto - I processi sottostanti, necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici		
Ciclo dei nutrienti		Processo attraverso il quale i nutrienti (come il fosforo, lo zolfo e l'azoto) vengono estratti dalle loro fonti minerali, acquatiche o atmosferiche o vengono rimessi in circolo dalle loro forme organiche per ritornare, infine, nell'atmosfera, nell'acqua o nel terreno.
Formazione del suolo		Processo attraverso il quale la materia organica viene decomposta per formare il suolo
Produzione primaria		Formazione di materiale biologico attraverso l'assimilazione o l'accumulo di energia e sostanze nutritive da parte di organismi
Fotosintesi		Processo attraverso il quale l 'anidride carbonica, l 'acqua e la luce del sole si combinano per produrre glucosio e ossigeno
Ciclo idrogeologico		Il flusso dell 'acqua attraverso gli ecosistemi, nelle sue forme solida, liquida o gassosa

Allegato 7. Tabelle dei servizi agroecosistemici.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

TERMINOLOGIA

Terminologia per paese	Slovacchia	Germania	Spagna	Slovenia	Italia
	Un agricoltore familiare è un agricoltore autonomo, una persona fisica che soddisfa le condizioni di una micro o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE e svolge l'attività di produzione agricola come attività imprenditoriale. Almeno due membri della famiglia hanno un rapporto di parentela diretta o filiale, inclusi marito e moglie. Una piccola impresa agricola- un agricoltore autonomo (microimpresa o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE)- imprenditore nel settore della produzione primaria. Un giovane agricoltore è un agricoltore autonomo (microimpresa o piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE) che svolge attività di produzione primaria di prodotti agricoli come attività continua e separata, a proprio nome, sotto la propria responsabilità e con lo scopo di ottenere un profitto che è la fonte primaria del reddito. Al momento della presentazione della domanda di contributo finanziario non rimborsabile, l'agricoltore non ha più di 40 anni ed è in possesso delle conoscenze e delle capacità professionali corrispondenti e costituisce l'impresa agricola per la prima volta come suo unico e più alto rappresentante.				
Piccole aziende agricole/agricoltori Fattorie/ agricoltori familiari **Giovani agricoltori**	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca (i termini sono menzionati qui) Legge sulle Attività Imprenditoriali Private n. 105/1990	Förderprogramme für Ländlichen Raum, Landschaft und Landwirtschaft Maßnahmen- und Entwicklungsplan Ländlicher Raum Baden-Württemberg 2014–2020 (MEPL III) (i termini sono menzionati qui)	National Royal Order 1075 of 19 Dece0mber 214 regulating direct aid for farmers, defines a Simplified Scheme of Small Farmers.	x	Decreto Legge del 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57 (Definizione di imprenditore agricolo, invece del termine generale di agricoltore).
Carattere del paesaggio	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca La legge sulla conservazione della natura e del paesaggio	x	x	x	National Landscape Observatory (NLO)
Qualità del tipo di paesaggio	x	Die Landesforschungsanstalt für Landwirtschaft und Fischerei	x	x	National Landscape Observatory (NLO) & Programmi di Sviluppo Rurale
Valore aggiunto del paesaggio Valori del paesaggio	x	x	x	x	National Landscape Observatory (NLO) & Programmi di Sviluppo Rurale

Allegato 8. Confronto della terminologia utilizzata nella legislazione o stabilita da enti statali, agenzie nazionali e istituti di ricerca dei paesi dei partner del progetto FEAL.

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

TERMINOLOGIA

Caratteristiche storiche del paesaggio	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	x	x	x	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Agricoltura multifunzionale	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	x	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Ministero dell'agricoltura, delle foreste e dell'alimentazione	Legislazione nazionale e regionale
Agricoltura sostenibile	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	x	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale	Programmi Regionali di Sviluppo Rurale
Agriturismo Turismo rurale	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	x	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Legge sulle attività aggiuntive in azienda & Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale	Decreto Legge del 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo. Leggi sull'agriturismo (Legge 730/1985 e Legge 96/2006)
Prodotti tradizionali	Commissione Europea, Elenco delle denominazioni registrate, pubblicate e applicate				
	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	Mappa di tutti i prodotti tradizionali e protetti	Sito web sopra indicato (collegamento)	Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale	Sito web sopra indicato (collegamento)
Diversità del pool genico come patrimonio	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	The Leibniz Institute of Plant Genetics and Crop Plant Research	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale	x
Produttori locali Commercializzazione diretta	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	Die Landwirtschaftskammer Nordrhein-Westfalen	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale	Leggi sull'agriturismo (Legge 730/1985 e Legge 96/2006), e loro articolazioni regionali, e sulla vendita diretta (Art.4)
Agricoltura biologica	Agenzia perper i pagamenti in agricoltura della Repubblica slovacca	Biologischer Landbau	Ministero dell'Agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale dell'Andalusia	Ministero dell'agricoltura, delle foreste e dell'alimentazione	Piano d'Azione Nazionale Sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale dell'UE

Nota esplicativa:
X – nessuna informazione sulla definizione legale o ufficiale

Allegato 8. Confronto della terminologia utilizzata nella legislazione o stabilita da enti statali, agenzie nazionali e istituti di ricerca dei paesi dei partner del progetto FEAL.

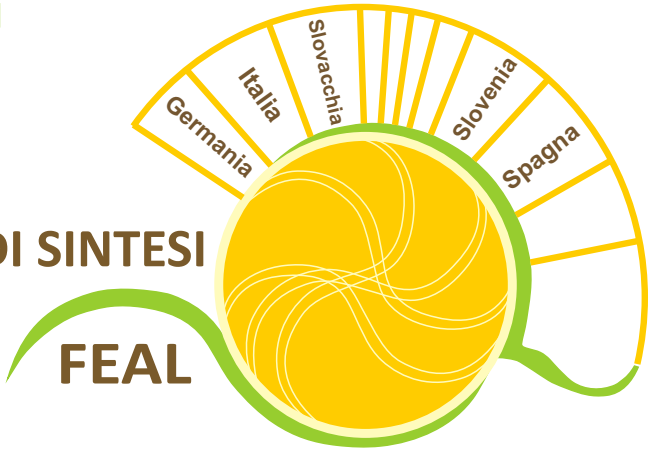
Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.

multifunctional Farming for the sustainability of European Agricultural Landscapes

Project N°: 2016-1-SK01-KA202-022502

RELAZIONE DI SINTESI



Titolo: Relazione di Sintesi.
Stato dell'arte sul rapporto tra pratiche agricole sostenibili/multifunzionali e paesaggi agricoli europei.

Curatori: Institute for Research on European Agricultural Landscapes (EUCALAND e.V.) & the Technical University in Zvolen (TUZVO)

Autori: Alexandra Kruse, Hans Renes, Bénédicte Gaillard, Maurizia Sigura (EUCALAND e.V.); Martina Slámová, Ingrid Belčáková (TUZVO); Ana Ambrožič, Rock Finale (Biotehniški center Naklo, BC Naklo); Massimo Canalicchio (Lag Middle Tiber); Ignacio Rojas Pino (Union De Agricultores Y Ganaderos-Jovenes Agricultores De Jaén, COAG-Jaén); Johannes Dreer, Jonathan Wenz (Hof und Leben GmbH, HuL)
con il contributo dei partner di European Landowners Organisation (ELO) Servane Morand e Marie-Alice Budniok

Disegno grafico: Martina Slámová (TUZVO)

Editore: The Technical University in Zvolen
ISBN 978-80-228-3032-4
93 pagine, formato di pagina A4

Il rapporto è liberamente disponibile su Internet in formato elettronico.
Maggiori informazioni sul progetto FEAL sono disponibili su Internet.
www.feal-future.org
http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.